

BILANCIO E RELAZIONI 2002



Banca della Marca
CREDITO COOPERATIVO



Bilancio al 31 dicembre 2002

Assemblea Ordinaria dei Soci
27 aprile 2003

INDICE

Cariche sociali e Direzione Generale	3
Avviso di convocazione	4
<hr/>	
RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	5
<hr/>	
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2002	25
– Stato Patrimoniale	
– Conto Economico	
– Nota Integrativa	
<hr/>	
ALLEGATI	87
<hr/>	
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	93
<hr/>	
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	98

CARICHE SOCIALI E DIREZIONE GENERALE

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Gianpiero Michielin

Vice Presidente Vicario

Luigi Drusian

Vice Presidente

Claudio Bortolotto

Consiglieri

Francesco Bet

Adriano Ceolin

Giovanni Guizzo

Federico Nardi

Angelo Piccinin

Remo Salatin

Aldo Spadoni

Gino Zanatta

Collegio Sindacale

Presidente

Pierluigi Rui

Sindaci effettivi

Piermatteo Dalla Vedova

Piermario Fabris

Direzione Generale

Direttore Generale

Giuseppe Maset

Vice Direttore Vicario

Piergiovanni Mariano

Vice Direttore

Giuliano Barel

AVVISO DI CONVOCAZIONE

I Signori Soci

sono invitati ad intervenire all'ASSEMBLEA ORDINARIA che avrà luogo in Orsago, presso la Sede Sociale, in prima convocazione sabato 26 aprile alle ore 13.00 e, in mancanza del numero legale, in seconda convocazione in Conegliano, presso l'Aula Magna dell'Istituto Tecnico Statale per il Turismo «Francesco Da Collo» in via Galileo Galilei, 6

DOMENICA 27 APRILE 2003, ore 9.30

per trattare il seguente

Ordine del giorno

1. Discussione ed approvazione del bilancio e della nota integrativa al 31 dicembre 2002, udita la relazione degli Amministratori e dei Sindaci sull'andamento della gestione e sulla situazione dell'impresa.
2. Destinazione dell'utile netto d'esercizio. Discussione e deliberazioni in merito.
3. Determinazione dei compensi per i componenti del Consiglio di Amministrazione.
4. Varie ed eventuali.

Orsago, 24 marzo 2003

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



RELAZIONE DEL CONSIGLIO | 2002
DI AMMINISTRAZIONE

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Signori Soci,

nel darVi il benvenuto a questa nostra Assemblea desidero ringraziarVi per la partecipazione e per il costante supporto fornito all'attività della nostra Banca.

Saluto cordialmente il rappresentante della Federazione Veneta e porgo un caloroso saluto ai nuovi Soci entrati a far parte della nostra numerosa Compagine Sociale, composta da 2.623 membri.

Permettetemi anche un commosso ricordo ai Soci che sono mancati nel corso dell'anno.

È doveroso premettere che questa relazione è redatta ai sensi delle vigenti disposizioni al fine di illustrare la situazione dell'impresa e descrivere l'andamento della gestione nel suo complesso e nei vari settori in cui opera l'azienda. Nelle diverse sezioni illustra inoltre i criteri seguiti per il conseguimento degli scopi statutari della Banca, ai sensi della normativa in vigore.

Il contesto economico generale

Il 2002 era iniziato sulle ali di un ottimismo che si fondava sul progressivo rasserenamento dello scenario internazionale, dopo il periodo estremamente cupo, seguito agli attentati dell'11 settembre. Tutte le previsioni economiche mondiali indicavano, come quasi certa, una ripresa economica forte nel corso del secondo semestre del 2002, preceduta, da una prima parte d'anno, di progressivo miglioramento dei consumi e degli investimenti.

La realtà, purtroppo, si è rivelata notevolmente differente dalle previsioni.

L'attività economica mondiale, in apprezzabile ripresa nel corso della prima metà del 2002, ha iniziato a rallentare vistosamente nel corso dell'estate, rimanendo estremamente debole fino a fine anno. Il rischio costante di guerra, prima in Afghanistan e poi in Iraq, i continui allarmi di nuovi attentati terroristici, gli scandali finanziari che hanno travolto parecchie importanti aziende americane ed europee, i risultati economici non brillanti delle società, hanno negativamente influenzato i comportamenti di imprese e famiglie. Le Banche Centrali, quella statunitense in particolare, sono nuovamente intervenute con nuove iniezioni di liquidità che hanno permesso di evitare una recessione mondiale, senza però riuscire a stimolare alcuna significativa ripresa produttiva o di consumi.

Analizzando in particolare l'economia degli Stati Uniti, economia trainante del pianeta con una quota superiore al 30% dell'intero PIL mondiale, si rileva che, in media, nel corso del 2002 il prodotto interno è cresciuto del 2,4%, valore al di sotto della crescita potenziale, ma certamente ancora molto interessante e in forte crescita rispetto allo 0,3% del 2001. Purtroppo questo risultato positivo è stato ottenuto grazie ad una crescita superiore alle attese nei primi mesi dell'anno, crescita che è poi progressivamente rallentata, con un dato dell'ultimo trimestre ridotti all'1,4%. Le preoccupazioni oggi riguardano i consumi interni, il cui ritmo di crescita rischia di essere bloccato dal forte calo della fiducia delle famiglie sia per le tensioni internazionali sia per l'aumento della disoccupazione registrato negli ultimi mesi.

Relativamente all'area euro, nel 2002 il PIL complessivo è cresciuto dello 0,8%, rispetto all'1,4% del 2001. L'attività economica europea ha mantenuto ritmi di incremento contenuti e costanti durante tutto l'anno. Il rallentamento dell'attività nel 2002 è quasi interamente da attribuire alla debolezza delle componenti interne della domanda. I consumi privati si sono mantenuti estremamente bassi e in un contesto di costante calo della fiducia delle famiglie. La spesa per beni di investimento è invece stata frenata dalla forte capacità produttiva inutilizzata e dal permanere di fattori di elevata incertezza. Tutte le principali economie dell'area euro hanno ridotto la propria crescita economica, anche se Francia e Spagna lo hanno fatto in misura meno marcata di quanto registrato in Germania e in Italia.

Per quanto riguarda l'Italia, la crescita del nostro PIL è stata dello 0,4% rispetto all'1,8% del 2001. Lo sviluppo del prodotto è stato frenato sia dalle componenti estere della domanda e sia da

un debole andamento dei consumi interni. Diversamente dalle altre principali economie, condizionate prevalentemente dalla dinamica della domanda interna, le esportazioni dell'Italia hanno registrato una diminuzione rispetto al 2001 facendo così proseguire anche nel 2002 il trend di declino delle quote di mercato delle imprese italiane nel commercio mondiale. Alcuni segnali positivi per l'economia italiana sono arrivati negli ultimi mesi dell'anno dal fronte della spesa per beni capitale, presumibilmente stimolata dall'approssimarsi della scadenza, in dicembre, degli incentivi fiscali legati alla Tremonti bis. Nel 2002 si è riaperto il differenziale di inflazione al consumo tra l'Italia (2,6%) e l'area euro (2,2%). A questa situazione ha contribuito una accentuata flessione della produttività che ha determinato un aumento del costo del lavoro per unità di prodotto superiore a quello delle altre maggiori economie dell'area. Inoltre un contributo al rialzo dei prezzi è stato dato dall'introduzione dell'euro come moneta corrente. L'impatto del cambio della moneta è stato in Italia, leggermente superiore rispetto a quello registrato negli altri paesi coinvolti.

Per il nostro Paese, l'unica nota positiva dell'anno riguarda l'occupazione, cresciuta pur in un contesto di difficoltà economica.

Riassumendo, l'economia mondiale nel 2002, pur facendo registrare risultati medi superiori a quelli del 2001 e pur sostenuta da manovre monetarie molto espansive non ha saputo fornire un trend costante di crescita. Anzi, dopo un primo trimestre nettamente migliore delle aspettative, l'accentuarsi di tensioni politiche internazionali ha determinato un progressivo indebolimento dell'attività economica a livello globale e un forte rincaro delle quotazioni petrolifere. L'anno è finito in un contesto di forte pessimismo e tutte le aspettative di ripresa sono rinviate, guerra permettendo, alla fine del 2003.

Sistema bancario europeo ed italiano

Nel corso del 2002 il credito concesso dalle Banche dell'area euro ha registrato un rallentamento nel trend di crescita rispetto ai due anni precedenti.

In Italia l'erogazione del credito è diminuita meno che nel resto dell'europa. Il tasso di crescita dei prestiti bancari agli operatori privati residenti è stata del 6,8% (nel 2001 era stata del 7,9%) a fronte di una crescita del PIL a valori nominali del 3,1%. Il rallentamento è principalmente dovuto agli impieghi a breve termine, cresciuti del 6,4%, mentre quelli a medio-lungo sono aumentati a ritmi ancora elevati, 11,7%. Nel corso dell'anno è accelerato ulteriormente il trend di crescita dei prestiti alle famiglie consumatrici, in particolare nel comparto dei mutui per l'acquisto di abitazioni, al settore delle costruzioni e a quello dei servizi. In netto calo invece la crescita dei prestiti al settore manifatturiero in relazione alla debolezza congiunturale.

Il livello medio raggiunto dai tassi attivi bancari è storicamente sui livelli minimi in tutti i settori di erogazione.

Nell'anno appena trascorso, il progressivo rallentamento dell'attività economica si è riflesso in un aumento del flusso di crediti inesigibili sul totale dei prestiti. In forte aumento anche il numero di clienti in situazioni di temporanea difficoltà (partite incagliate).

Nel corso del 2002, la raccolta diretta delle banche è aumentata dell'8%. Anche nel comparto della raccolta si è assistito ad un progressivo allungamento delle scadenze, grazie soprattutto al forte trend di crescita delle emissioni obbligazionarie. In difficoltà è risultata invece l'industria del risparmio gestito che è stata pesantemente penalizzata dai rendimenti azionari ancora molto negativi e dall'accentuata incertezza, tuttora presente, su tutti i mercati finanziari.

Le informazioni preliminari disponibili sui conti economici delle banche italiane indicano un calo del risultato di gestione del 7% circa. Il margine di intermediazione è sceso del 3% a causa della contrazione del margine da servizi e del risultato netto della negoziazione di titoli e valute, cali solo in parte compensati dal miglioramento del margine interessi. I costi operativi sono rimasti stazionari, mentre i costi per il personale sono risultati in crescita dell'1,4%. In ulteriore cre-

scita sono risultate le rettifiche su crediti e gli accantonamenti a copertura dei rischi derivanti dall'esposizione verso paesi dell'America Latina e verso grandi gruppi multinazionali in difficoltà. Il ROE medio del sistema bancario italiano risulta in significativa flessione rispetto al 2001.

La patrimonializzazione del sistema bancario italiano rimane elevata a garanzia della stabilità e della capacità di continuare a finanziare l'economia.

Anche nel corso del 2002 è proseguito il processo di progressiva concentrazione del sistema bancario italiano. In particolare, nell'anno appena concluso, il settore più coinvolto è stato quello delle Banche Popolari, settore che non era stato toccato nella prima fase del processo di razionalizzazione.

Andamento delle Banche di Credito Cooperativo

L'andamento, nell'anno 2002, delle Banche di Credito Cooperativo è stato particolarmente brillante sia nel comparto degli impieghi che in quello della raccolta diretta.

Negli impieghi le Banche del Movimento Cooperativo hanno registrato tassi di incremento notevolmente superiori a quelli medi del sistema, 16,3% contro 6,8%. La crescita degli impieghi è stata nettamente superiore sia nei prodotti a breve termine sia nell'ambito a medio-lungo. Con riferimento ai settori di attività economica di destinazione del credito, i dati disponibili confermano lo spiccato orientamento delle Banche della categoria a favore delle famiglie e del segmento delle imprese minori, quelle con meno di 20 dipendenti.

La raccolta diretta delle B.C.C. si è incrementata di oltre il 16%, percentuale doppia rispetto al sistema bancario. La spinta propulsiva è data sia dalla componente «a vista» sia, soprattutto, dalla raccolta «a tempo».

Nell'ambito della raccolta indiretta invece la crescita delle B.C.C. è risultata inferiore a quella media del sistema bancario.

Per quanto concerne gli aspetti reddituali, la forte crescita degli aggregati non si è tradotta in un analogo incremento del margine interessi, cresciuto percentualmente meno di quanto evidenziato per il sistema bancario. In controtendenza, invece, risulta la redditività da servizi, meno esposta nelle B.C.C. alla dinamica delle commissioni provenienti dal risparmio gestito. Complessivamente il margine di intermediazione delle B.C.C. dovrebbe essere rimasto sui livelli del 2001. Nel 2002 la crescita dei costi operativi e del personale risulta molto più elevata nelle B.C.C. di quanto rilevato per il sistema bancario. In crescita anche le rettifiche nette e gli accantonamenti.

La patrimonializzazione media del sistema delle B.C.C. rimane sensibilmente più alta di quella media del sistema bancario.

A livello strutturale il numero delle B.C.C. a fine settembre era sceso a 470, il 3,5% in meno rispetto ad un anno prima, mentre il numero di sportelli complessivi era aumentato del 4,4% e pari a 3.168 filiali. In crescita anche il numero dei dipendenti, in netta controtendenza rispetto al resto del sistema bancario.

Per quanto riguarda le B.C.C. aderenti alla Federazione Veneta i risultati sono stati ancora più interessanti di quelli registrati a livello nazionale.

I primi dati provvisori al 31/12 evidenziano un sostanziale equilibrio del risultato di gestione, rispetto al calo del 7% della media delle Banche italiane. La ragione di questo risultato risiede nella crescita del margine di intermediazione del 5,6% (-3% per il sistema) compensata da un forte incremento dei costi, oltre il 9%. I ricavi da negoziazione e da servizi si incrementano dello 0,3%, compensando al loro interno l'andamento negativo della gestione titoli con quello positivo dei ricavi da servizi diversi. Il margine di interessi si è incrementato del 7% circa, in presenza di uno sviluppo importante dei volumi, sia degli impieghi (+23,7%) sia della raccolta (+18%). Complessivamente le B.C.C. del veneto rappresentano il 14,5% degli sportelli bancari della regione.

La strategia del Credito Cooperativo

La strategia del Credito Cooperativo in questi anni è stata volta a valorizzare non soltanto la ricerca dell'eccellenza delle singole Banche e del sistema sotto il profilo operativo, ma anche la riaffermazione e la costante attualizzazione dell'identità distintiva che connota le Banche di Credito Cooperativo. La convinzione che ha mosso, e muove, la categoria è che le B.C.C. debbano essere non soltanto delle *buone banche*, ma anche delle *buone cooperative*. L'elemento fondamentale per il conseguimento di entrambi questi obiettivi è stato individuato nella costruzione di un *sistema a rete*, cioè di un insieme di meccanismi che consentano anche alla più piccola azienda di rimanere una realtà autonoma, inserita nel territorio, ma in grado di beneficiare delle economie di scala e di gamma necessarie ad affrontare la competizione del mercato. *Buona Banca, buona cooperativa e buona rete* sono i tre pilastri irrinunciabili per le Banche di Credito Cooperativo. Pilastri interdipendenti e interconnessi. Attorno ad essi si è costruito un sistema bancario realmente «alternativo», come afferma autorevolmente la Banca Italia, e di successo, come dimostrano i dati.

Criteria seguiti nella gestione per il conseguimento degli scopi statutari

In adempimento a quanto previsto dall'art. 2 della legge 59/62 e per poter offrire ai Soci una puntuale informazione, riportiamo i criteri e le attività adottate per il conseguimento degli scopi statutari.

L'attività complessiva della nostra Banca è costantemente ispirata dalla convinzione di essere una impresa bancaria diversa ed originale. Diversa in quanto impresa fondata su valori etici, quali la mutualità, la cooperazione e la promozione di uno sviluppo responsabile e sostenibile; originale perché consapevole di essere un soggetto attivo e profondamente coinvolto nella vita sociale ed economica del proprio territorio di appartenenza.

Ispirata da questa consapevolezza la nostra Banca ha indirizzato gran parte della propria attività a favore dei Soci e ad un allargamento della Compagine Sociale, in particolare nei comuni meno rappresentati. A testimonianza dello sforzo profuso nel coinvolgimento della base sociale nell'attività dell'azienda, nel corso dell'anno sono stati sollecitati tutti quei Soci che presentavano scarsi o nulli flussi di operatività con la Banca. Questa azione ha permesso di recuperare parecchi rapporti che si erano «raffreddati» nel tempo. Nei casi di accertato rifiuto a proseguire qualsiasi tipo di operatività con l'azienda, il C.d.A. ha ritenuto necessario ricorrere al meccanismo dell'espulsione. Oggi pertanto i 2.623 Soci sono tutti realmente attivi con l'Istituto.

Nel corso del 2002 la Banca ha continuato a produrre periodicamente il proprio giornale, «Insieme con fiducia», nella convinzione che esso costituisca uno strumento di dialogo privilegiato tra l'azienda e i propri Soci. Nel corso degli anni la Banca ha ricercato costantemente di migliorare sia nella grafica che nei contenuti la propria pubblicazione. I positivi riscontri ottenuti ci inducono a ritenere che la strada intrapresa sia corretta e che questo approccio debba essere mantenuto anche nel futuro.

Per il terzo anno, il nostro ruolo nel territorio è stato esposto in un «Bilancio Sociale», strumento di sintesi e di approfondimento delle nostre attività sociali e del contributo offerto dall'Istituto alla crescita economica delle comunità di riferimento.

La nostra Banca per tutto il 2002, facendo ricorso al fondo mutualità stanziato a norma di Statuto, e utilizzando il meccanismo delle sponsorizzazioni, ha continuato a sostenere moltissime iniziative di carattere culturale, sociale, sportivo e solidaristico promosse da associazioni ed Enti del nostro territorio di riferimento. Grazie al nostro contributo è stato così possibile concretizzare molte lodevoli iniziative che altrimenti non si sarebbero potute realizzare. Non devono inoltre essere dimenticati gli interventi di sostegno e di sponsorizzazione fatti alle molte associazioni sportive che, nel nostro territorio, permettono ai bambini e ai giovani di praticare uno sport,

strumento di educazione personale alla fatica e alla vita sociale, spesso favorendo uno stile di vita lontano dai molti eccessi propri del mondo giovanile attuale.

La Banca ritenendo di interpretare tra i propri compiti anche quello di migliorare la cultura del risparmio, ha pensato di coinvolgere su questo argomento il maggior numero possibile di giovani e giovanissimi. Per questo scopo è stato ideato un prodotto, denominato «libretto SempreVerde», che permette a genitori e nonni di aprire un deposito a favore dei figli e dei nipoti. Le condizioni praticate su questo libretto sono assolutamente eccezionali. Al bambino la Banca regala inoltre un incremento del suo deposito di 25 euro ed un simpatico salvadanaio, il porcellino «Napoleone», che il bambino potrà riempire con le mance che tradizionalmente gli vengono elargite nel corso dell'anno. Una volta riempito il porcellino, il bambino si potrà recare in Banca per svuotarlo, trasferendo così i suoi risparmi nel libretto di deposito e iniziando a famigliarizzare con la Banca e con la moderna gestione del denaro. Il riscontro a questa iniziativa è stato nettamente al di sopra delle aspettative.

Nel 2002, la nostra Banca ha ulteriormente alimentato l'impegno nei confronti del «Progetto Famiglia», progetto nato nel corso del 2000 e che progressivamente ha aumentato la propria importanza. Nel corso dell'anno la Banca ha finanziato una ricerca innovativa sui disagi giovanili del coneglianese che ha permesso alle Amministrazioni Locali e alle varie associazioni di poter disporre di informazioni altamente significative sui fenomeni giovanili nel nostro territorio. Informazioni che hanno permesso e permetteranno nel futuro di attivare iniziative mirate alla soluzione di specifiche esigenze. Dai dati è emerso in modo incontrovertibile come la famiglia costituisca il valore primario di riferimento anche delle fasce più giovani della popolazione. Purtroppo quella che emerge è una immagine di famiglia in estrema difficoltà, che annaspa tra ritmi di vita esasperati e tensioni economiche più o meno latenti. Questi risultati ci spronano ulteriormente a perseverare, con il massimo impegno, nell'azione di sostegno e di sviluppo alla famiglia, iniziata ormai da molti anni.

Banca della Marca: aspetti gestionali e commerciali

Premessa

Il 2002 è stato il primo esercizio di effettiva attività della Banca della Marca. Nel corso dell'anno l'Istituto ha dovuto gestire tutte le problematiche legate al processo di integrazione dei dipendenti e delle procedure operative, il cambio dell'ABI e il passaggio dalla lira all'euro. Questo solo per citare le problematiche straordinarie, a cui sono da aggiungere la consulenza ai risparmiatori duramente messi alla prova dal terzo anno consecutivo di mercati azionari negativi, evento rarissimo nella storia della borsa, oppure la gestione di un crescente numero di clienti con difficoltà temporanee legate alla negativa congiuntura economica e, non ultimo, la ricerca di un processo di sviluppo dimensionale sia della rete degli sportelli sia, soprattutto del numero di clienti attivi con il nostro Istituto.

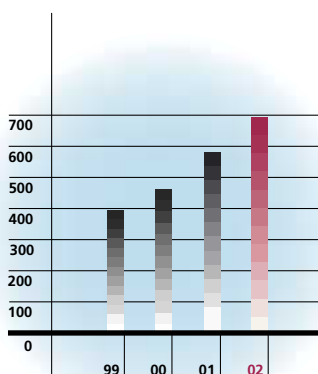
I risultati consuntivi ottenuti dalla Banca sono stati ritenuti dal Consiglio di Amministrazione molto positivi e di ottimo auspicio per il prossimo futuro.

La crescita della clientela servita e dei volumi bancari amministrati, i risultati economici conseguiti e lo sviluppo del piano di integrazione hanno riservato risultati ampiamente positivi, in certi casi, superiori agli obiettivi prefissati.

Nel proseguo si dettagliano in modo analitico l'andamento delle principali componenti economico-patrimoniali nel corso dell'anno 2002.

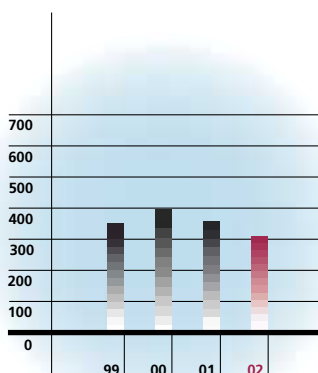
RACCOLTA

[VALORI CONTABILI ESPRESSI IN MILIONI DI EURO]



TITOLI DI TERZI (A VALORE CORRENTE)

[VALORI CONTABILI ESPRESSI IN MILIONI DI EURO]



Raccolta diretta

La crescita complessiva della raccolta diretta risulta essere di circa 123 milioni di euro: un risultato di assoluto rilievo, superiore del 21,6 % rispetto al consolidato dell'anno precedente.

Il trend di crescita di questo aggregato è stato nettamente superiore a quello del sistema bancario e leggermente migliore rispetto a quello delle altre B.C.C. Venete e della stessa Provincia di Treviso. Attualmente il nostro Istituto si colloca al secondo posto regionale tra gli Istituti di Credito Cooperativo in questo comparto.

Questa crescita ci ha permesso di migliorare la nostra quota di mercato complessiva nei comuni di competenza, passata dal 4,8% del 2000 al 6,6% di fine 2001, per arrivare all'attuale 7,5% (fonte: Prometeia). Tale quota di mercato migliorerebbe ulteriormente se pensassimo di escludere dall'area di analisi alcuni comuni di competenza su cui non abbiamo alcun tipo di effettiva operatività, ad esempio comuni quali Belluno, Limana e Farra d'Alpago.

A livello di prodotti la componente a vista è cresciuta del 16% circa mentre la componente a tempo si è incrementata complessivamente di oltre il 29%. Di assoluto rilievo il trend di crescita delle nostre emissioni obbligazionarie attestatosi a fine anno al 36%.

La crescita della raccolta diretta è stata indubbiamente favorita negli ultimi due anni dagli andamenti pesantemente negativi dei mercati azionari. Le perdite registrate nell'azionario sia quello posseduto direttamente sia quello detenuto tramite le varie forme di risparmio gestito hanno profondamente modificato la propensione al rischio della clientela. Nel corso degli ultimi due anni la domanda si è spostata verso prodotti che garantissero la preservazione del capitale e un rendimento certo. La nostra Banca ha saputo prontamente adeguarsi a tali richieste proponendo alla clientela prodotti obbligazionari tradizionali, ma anche prodotti ad alto contenuto finanziario ed idonei a sfruttare nel tempo le occasioni di mercato e di tasso che si sono venute a creare, nell'assoluta garanzia della salvaguardia del capitale. Questo sforzo è stato ricompensato dalla clientela con tassi di crescita delle obbligazioni molto elevati ed una ricomposizione del passivo verso i prodotti più costosi. Questo ha limitato il trend di riduzione del costo medio della raccolta rispetto a quanto verificato a livello di sistema bancario.

Raccolta indiretta

Per il terzo anno consecutivo il comparto della raccolta indiretta ha scontato pesantemente il perdurare della gravissima crisi che ha colpito i mercati azionari.

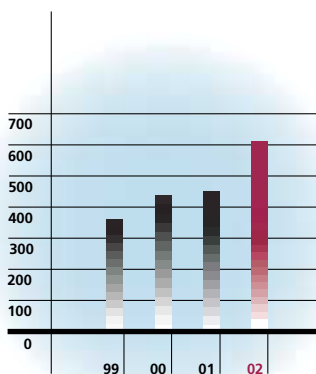
Confrontando la raccolta indiretta a valori di mercato il risultato di fine 2002 risulta negativo per oltre 40 milioni di euro, circa l'11% in meno. Tale risultato si è generato sia per effetto della perdita di valore dei titoli azionari o dei collegati prodotti di risparmio gestito sia per effetto della concorrenza fatta dalle nostre emissioni ai titoli di stato e alle obbligazioni corporate che sono scadute nell'anno.

Come visto in precedenza, il comparto bancario ha continuato ad indirizzare parte dei nuovi flussi di raccolta verso il risparmio gestito, sia pure proponendo fondi a bassa o nulla componente azionaria.

La scelta della nostra Banca è stata quella di consigliare la clientela di sottoscrivere direttamente i prodotti obbligazionari, con un risparmio commissionale, e di incrementare progressivamente la propria esposizione nei mercati azionari tramite la formula dei Piani di Accumulo. La nostra quota di mercato nel comparto della raccolta indiretta sia essa amministrata, gestita o assicurativa si è ridotta nel corso del 2002 (fonte: Prometeia). L'evoluzione dei mercati finanziari nel corso del 2002 ci ha confortato della scelta di fondo operata alla fine del 2001 e che abbiamo continuato a proporre alla nostra clientela anche nel corso di questi primi mesi del 2003. Malgrado il decremento registrato, la nostra Banca continua ad occupare il secondo posto tra le B.C.C. Venete anche in questo aggregato.

IMPIEGHI

[VALORI CONTABILI ESPRESSI IN MILIONI DI EURO]



Impieghi clienti

Nel corso del 2002 il totale dei crediti erogati dalla nostra Banca si è incrementato di quasi 150 milioni di euro, oltre il 32% in più di quanto risultante a bilancio alla fine del 2001.

Nel confronto con la media del sistema bancario, la crescita risulta di circa 5 volte superiore; anche il confronto con le B.C.C. Venete ci vede in netto vantaggio.

La crescita degli impieghi a breve termine è stata del 22% circa, mentre la crescita della componente a medio-lungo termine è stata di quasi il 50%. A livello di singoli prodotti segnaliamo la crescita di quasi 40 milioni di euro nel comparto dei mutui ipotecari alle famiglie.

La quota di mercato della nostra Banca nel settore degli impieghi è del 4% circa (fonte: Prometeia). A testimonianza dell'attenzione dedicata dalla nostra Banca al comparto delle famiglie, dai dati in nostro possesso risulta una quota di mercato del 6% circa, con una punta del 6,5% nei mutui residenziali. Tale dato non tiene conto di oltre 50 milioni di euro di mutui ipotecari da noi cartolarizzati negli anni scorsi che, se ricompresi, incrementerebbero di alcuni punti la nostra percentuale di penetrazione sia nel segmento delle famiglie sia nei mutui residenziali.

Nel comparto del credito la nostra Banca è stata molto attiva anche nel settore dei leasing con oltre 60 milioni di euro di nuovi contratti e nel settore dei finanziamenti provenienti da Enti terzi, con quasi 20 milioni di euro.

Come da norme di legge e statutarie il credito erogato a Soci o assimilati è stato nettamente superiore al 50% minimo previsto; gli impieghi destinati a clientela non residente nei comuni di nostra competenza non supera l'1%. Da questi dati emerge la vocazione, espressa anche nella «mission» aziendale, ad essere Banca locale che opera attivamente con e per i propri Soci.

Rapporto impieghi/depositi

Nel corso del 2002 la forte crescita degli impieghi è stata compensata solo in parte dalla crescita della raccolta diretta. Questo si è tradotto in un incremento del rapporto tra gli impieghi erogati e la raccolta disponibile. Tale indicatore di equilibrio strutturale si è attestato all'88%, circa 7 punti percentuali in più rispetto a fine 2001.

Crediti di firma

I crediti di firma al 31/12/2002 ammontano ad euro 104.814.515, in crescita di oltre 26 milioni di euro rispetto all'anno precedente.

Impegni

Al 31/12/2002 gli impegni assunti dal nostro Istituto ammontano ad euro 7.795.252 in crescita di 2,7 milioni di euro rispetto all'anno precedente.

Crediti in sofferenza

Al lordo delle svalutazioni operate, il credito per posizioni ricondotte a sofferenza ammonta a complessivi euro 10.520.033 di valore contabile. Tale valore risulta in aumento rispetto a fine 2001 di oltre 2,3 milioni di euro.

Il rapporto tra sofferenze e impieghi alla clientela si è attestato a fine anno all'1,7%, livello nettamente inferiore alla media del sistema bancario e leggermente inferiore a quello medio delle B.C.C. Venete.

La crescita delle sofferenze nel corso dell'anno è in gran parte attribuibile al perdurare della crisi economica che mette a dura prova le capacità di resistenza delle aziende finanziariamente

meno solide. Nella consapevolezza che gran parte del rischio imprenditoriale della nostra azienda risiede nella capacità di governo del rischio di credito, la Banca, nel corso del 2002, ha intensificato l'attività di monitoraggio e di controllo andamentale delle posizioni affidate, soprattutto su quelle di maggiori dimensioni, e ha attivato un processo di crescita professionale degli operatori del credito tramite un accordo di collaborazione e di formazione continua con un noto docente universitario, esperto del settore.

Titoli di proprietà

Questo aggregato si è incrementato nel corso dell'anno di circa 15 milioni di euro. Coerentemente con il profilo di rischio previsto dal Consiglio di Amministrazione il portafoglio contiene prevalentemente titoli a tasso variabile.

La componente azionaria è assolutamente trascurabile, nettamente inferiore all'1% del portafoglio e interamente gestita tramite l'acquisto di fondi comuni di investimento.

Nel corso dell'anno è stato dato mandato ad I.C.C.R.E.A. Banca S.p.A. di gestire in delega un portafoglio obbligazionario di 14 milioni di euro, corrispondente al controvalore di titoli in precedenza depositati presso la stessa, a garanzia delle linee di liquidità in essere.

A fine anno le minusvalenze rilevate ammontano ad euro 115.289, le plusvalenze latenti e non contabilizzate risultavano essere pari ad oltre 500 mila euro.

Liquidità presso Banche

La crescita della raccolta diretta nel corso del 2002 e le disponibilità accumulate con l'operazione di cartolarizzazione hanno permesso di contenere al minimo l'utilizzo delle linee di credito disponibili. La situazione della liquidità aziendale a fine anno è di assoluta tranquillità.

Mezzi patrimoniali

Il «Patrimonio di Vigilanza» al 31/12/2002 ammonta ad euro 82.868.744 rispetto ai 73.530.158 di fine 2001. La composizione di questa voce è dettagliata all'interno della Nota Integrativa, nell'apposita sezione.

Tale patrimonio risulta sufficiente a coprire i rischi collegati ai volumi attualmente intermediati dalla nostra Banca, ma il trend di sviluppo storico dei nostri aggregati è così elevato, soprattutto nell'area degli impieghi a clientela, da imporci una costante attenzione al mantenimento delle migliori condizioni di sviluppo della patrimonializzazione dell'Istituto. Il mantenimento di una buona redditività, una costante attenzione alla qualità del credito erogato, una politica di investimento finanziario coerente con i livelli di rischiosità complessivi che l'Istituto si è prefissato, costituiscono la sola strategia perseguibile al fine di poter continuare a proporci come uno dei principali Enti finanziatori dello sviluppo economico e sociale del nostro territorio. La costante crescita del patrimonio aziendale è una garanzia per tutti coloro che, in primis i Soci e i clienti, hanno con noi instaurato dei rapporti di reciproca collaborazione.

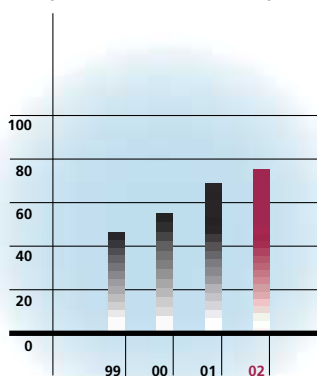
Servizi bancari

Anche nel corso del 2002 la nostra Banca ha proposto alla propria clientela un ampio e qualificato numero di servizi bancari, aggiuntivi alla tradizionale intermediazione creditizia. Questi servizi sono in alcuni casi direttamente prodotti dalla Banca, ma più spesso sono commissionati a fornitori esterni specializzati. La possibilità di poter offrire prodotti e servizi gestiti da società diverse, ciascuna specializzata in un determinato settore, è un vantaggio importante sia per la Banca che per il cliente.

PATRIMONIO

Comprensivo di fondi rischi su crediti, ante riparto utile d'esercizio

[VALORI ESPRESSI IN MILIONI DI EURO]



Nell'anno 2002 la Banca ha registrato un saldo positivo di quasi 2.500 conti correnti, circa il 10% in più in termini percentuali. Questa capacità di attrarre nuova clientela, pur scontando le difficoltà legate al cambio di ragione sociale, è certamente uno dei risultati più positivi dell'anno.

Nell'anno appena trascorso, avvantaggiati anche dai benefici fiscali indotti dalla Tremonti bis, abbiamo concluso più di 300 nuovi contratti di leasing per oltre 60 milioni di euro di finanziamenti erogati. È un risultato eccezionale per la nostra Banca, basti pensare che nel 2001, precedente record storico, il controvalore sottoscritto superava di poco i 34 milioni di euro.

Anche nel settore della banca-assicurazione, settore a cui la Banca ha sempre creduto, i risultati non sono mancati con oltre 1.100 nuovi contratti nel ramo vita, nel ramo danni e nell'assicurazione di auto e moto.

In deciso aumento sono risultati anche i prodotti di «moneta elettronica», quali carte bancomat, carte di credito, telepass e viacard, in questo agevolati dalle iniziali paure legate al passaggio all'euro. Nel corso dell'anno la Banca ha saputo gestire senza particolari disagi per la clientela il totale cambio delle carte di debito.

Numericamente importante è stata anche la crescita delle attivazioni di internet banking presso la clientela ordinaria e quelle di remote banking presso le aziende.

Un altro prodotto su cui l'Istituto ha puntato molto nel corso degli ultimi anni è quello dei Piani di Accumulo e dei Fondi Pensione. Le incertezze normative legate ai Fondi Pensione ne hanno frenato lo sviluppo anche nel corso del 2002, mentre il settore dei PAC ha registrato quasi 1.300 nuove attivazioni.

Tra i servizi offerti alla clientela non devono essere dimenticate attività ormai consolidate, quali il pagamento delle deleghe fiscali o i bonifici o gli effetti presentati, il cui numero e i cui ritmi di crescita continuano a stupirci in modo positivo.

Lo sviluppo dell'attività bancaria sarà sempre più legato alla capacità di saper proporre servizi ad alto valore per la clientela. La nostra Banca è fortemente concentrata nell'aggiornare ed integrare la propria gamma di servizi, anche sconfinando in ambiti diversi da quello puramente finanziario, sempre nella speranza di contribuire a migliorare la qualità di vita complessiva della propria clientela.

Conto economico

L'utile netto risulta in leggero miglioramento rispetto al valore dell'anno scorso, in netta controtendenza con il risultato medio stimato del sistema bancario. Questo risultato, ottenuto in un anno particolarmente difficile, come è stato il 2002, ci deve riempire di soddisfazione perché conferma che le scelte fatte negli ultimi anni e che sono sfociate nella nascita della Banca della Marca erano corrette e lungimiranti.

Budget 2002

Gli obiettivi aziendali per l'anno 2002 erano stati formulati utilizzando lo scenario macroeconomico che riscuoteva il maggior consenso. Questo scenario prevedeva una crescita economica frenata nella prima parte dell'anno e una progressiva accelerazione del prodotto interno lordo nella seconda metà dell'anno. I tassi di interesse erano visti in calo nel corso dei primi 3-4 mesi, per poi progressivamente riportarsi sui valori precedenti gli attentati dell'11 settembre. I volumi aziendali erano stati previsti in crescita, soprattutto nel settore degli impieghi e del risparmio gestito, sulla forza dei primi segnali di ripresa dei mercati azionari. L'utile aziendale era stato previsto in crescita di circa 1 milione di euro, pari al 12% circa. Il risultato economico a consuntivo è inferiore all'obiettivo sia perché condizionato dall'andamento negativo dei tassi e dei mercati azionari e sia perché sconta un livello di accantonamenti e di rettifiche superiore a quello medio degli anni

precedenti. Questo in coerenza con l'attuale congiuntura economica e con la volontà del Consiglio di Amministrazione di mantenere la massima prudenza gestionale.

L'azienda ha superato i propri obiettivi di crescita dei volumi sia negli impieghi che nella raccolta. A livello economico, il margine di intermediazione risulta inferiore agli obiettivi, ma comunque in crescita rispetto al 2001. Sul versante dei costi, la Banca ha migliorato i propri obiettivi, grazie ad un costo del personale allineato alle previsioni e ad un contenimento della crescita degli altri costi amministrativi rispetto al budget, a testimonianza che il processo di fusione ha permesso recuperi di efficienza, addirittura anticipati rispetto alle previsioni.

Margine interessi

La forbice dei tassi dell'Istituto ha subito una lenta erosione per tutto l'anno 2002, per arrivare nel corso degli ultimi mesi dell'anno su valori storicamente molto bassi. La discesa dei tassi attivi è stata per tutto l'anno sistematicamente più rapida del processo di ridimensionamento del costo della raccolta. Questa compressione non ha permesso all'Istituto di poter beneficiare appieno del forte incremento dei volumi intermediati. Il margine interessi è risultato in crescita del 2,7% a fronte di un incremento dei volumi ben oltre il 20%. La dipendenza dell'Istituto dal margine interessi rimane al di sopra del 70% del margine di intermediazione.

Ricavi da servizi

Malgrado la forte compressione delle commissioni provenienti dalla negoziazione titoli e dalla vendita di prodotti di investimento collettivi, le commissioni da servizi si sono incrementate del 7% circa. Tale risultato è stato ottenuto grazie ad un significativo incremento dell'operatività della clientela presso di noi e, solo marginalmente, grazie ad incrementi tariffari. Per quanto riguarda questo aspetto, la nostra Banca ha attuato degli adeguamenti tariffari nel corso del mese di settembre. L'impatto complessivo della manovra rimane modesto su tutte le voci commissionali ritoccate. Ricordiamo inoltre che il nostro Istituto non aveva attuato alcun intervento nel corso del 2001 e che mediamente le nostre commissioni, pur dopo gli interventi correttivi, rimangono molto competitive rispetto alla concorrenza, come documentato anche da inchieste giornalistiche pubblicate nei mesi scorsi.

La voce «altri proventi di gestione» risulta in aumento di circa 1 milione di euro, dopo averla depurata della voce legata alle coperture sottoscritte per l'emissione di obbligazioni strutturate. Circa la metà di questo incremento proviene dall'attività di servicing svolta all'interno dell'operazione di cartolarizzazione. La parte rimanente dell'incremento risulta sostanzialmente allineata al trend storico di sviluppo delle voci che la compongono, tenuto conto del forte incremento dei volumi e dell'operatività registrato nel corso del 2002.

Margine di intermediazione

Complessivamente il margine di intermediazione, al netto delle operazioni di copertura già citate, risulta in crescita di oltre 2 milioni di euro, il 6,5% in più in termini percentuali. Considerata l'evoluzione dell'anno appena terminato e le problematiche affrontate, tale risultato ci appare assolutamente positivo e di ottimo auspicio per il futuro.

Costi generali

Le spese amministrative, ammortamenti compresi, sono complessivamente aumentate di circa 1,5 milioni di euro, pari al 7,5% di incremento. La crescita dei costi è in larga parte imputabile al

maggior costo per il personale. Le spese per il personale sono aumentate in modo simmetrico con l'incremento dell'organico. Inoltre le incombenze collegate al cambio della moneta e al processo di fusione hanno fortemente limitato, soprattutto nella prima parte dell'anno, l'utilizzo delle ferie, con il risultato di un elevato numero di giorni non goduti a fine anno, giorni che hanno finito con il pesare direttamente anche sul conto economico. Il costo medio per dipendente risulta in linea con quello degli ultimi anni.

A livello di costi operativi, l'incremento è stato percentualmente basso, meno del 5% e nettamente inferiore alla crescita dei volumi e dell'operatività. Questa voce è stata tra le prime a beneficiare degli effetti positivi del post fusione.

Per quanto riguarda gli ammortamenti, questi sono risultati in leggero calo rispetto al 2001.

Complessivamente le spese amministrative, ammortamenti compresi, erodono circa il 60% del margine di intermediazione, risultato in leggero peggioramento rispetto al 2001.

A testimonianza che questo dato risente di una rallentata crescita dei ricavi piuttosto che di un peggioramento dell'efficienza aziendale, sottolineiamo come l'incidenza dei costi sui fondi intermediati risulti in diminuzione del 10% circa.

Risultato di gestione

Il risultato di gestione della Banca risulta in miglioramento rispetto al 2001 di 700 mila euro circa, pari al 5%. Questo risultato confrontato con la media del sistema bancario, in calo del 7%, ci rende particolarmente orgogliosi dei risultati conseguiti.

Accantonamenti ed imposte

La Banca, nel 2002, ha mantenuto la propria prudenziale politica di accantonamenti e di rettifiche nette. Nel corso dell'anno sono aumentate le posizioni passate a sofferenza e il livello conseguente dei dubbi esiti contabilizzati. L'attuale capienza dei fondi rischi su crediti è di assoluta tranquillità, anche tenendo conto che il perdurare della congiuntura economica negativa potrebbe favorire nel corso di quest'anno un ulteriore incremento delle situazioni di insolvenza.

Sono stati inoltre effettuati accantonamenti straordinari per 240 mila euro in seguito a possibili spese aggiuntive per il personale, così come potenzialmente previsto dal contratto nazionale di lavoro, e circa 400 mila euro per la creazione di un fondo «revocatorie», fondo ad ulteriore salvaguardia della solidità patrimoniale della Banca.

Le componenti straordinarie sono positive per oltre 500 mila euro. Tale risultato è in gran parte dovuto al provento realizzato a seguito della dismissione anticipata di un titolo obbligazionario immobilizzato in precedenti esercizi e venduto nei primi mesi dell'anno, in seguito alla ricomposizione del portafoglio titoli immobilizzati, resosi necessario dopo il processo di fusione.

Le imposte sul reddito di esercizio risultano in crescita rispetto all'esercizio precedente di circa 250 mila euro.

Utile netto

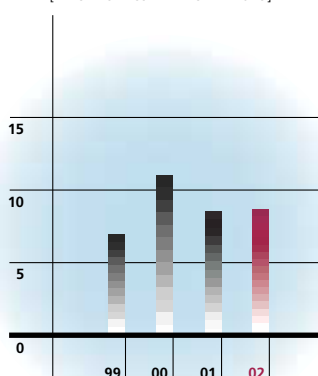
Il risultato finale risulta essere pari ad euro 8.540.705 in crescita del 2% circa rispetto all'anno precedente.

Tale risultato risulta essere leggermente peggiore rispetto alle attese di inizio anno, ma scaturito anche da una serie di scelte di bilancio estremamente prudenziali, come visto in precedenza.

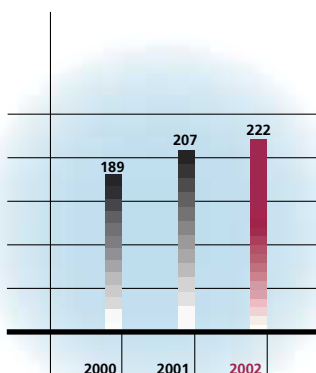
La crescita del margine di intermediazione in un anno molto critico per tutto il comparto bancario e il forte ridimensionamento della crescita dei costi aziendali rispetto all'anno prece-

UTILE

[VALORI ESPRESSI IN MILIONI DI EURO]



DIPENDENTI



dente, sono tutti motivi di estrema soddisfazione. Satisfazione che comunque non ci fa abbassare la guardia sulle sfide future che ci attendono, ma è certamente fonte di orgoglio e di stimolo a proseguire nel cammino intrapreso, nella convinzione che le scelte del recente passato si stanno rivelando corrette.

Dipendenti

Nel corso del 2002 l'organico aziendale è aumentato di 15 persone, come risultato di 22 nuove assunzioni, di 2 pensionamenti e di 5 persone che, per ragioni differenti sono uscite dall'azienda. Tra queste, con una forte commozione, vorrei ricordare Valerio Doimo. A lui e alla sua famiglia va il nostro ricordo e il rimpianto profondo per la sua assenza.

Alla data del 31/12/2002 i dipendenti in essere risultavano 222. Alla stessa data l'azienda si avvaleva della preziosa collaborazione in via continuativa di due ulteriori persone. I lavoratori interinali utilizzati a fine anno risultavano 3, tutti per coprire delle momentanee esigenze di organico. La percentuale di personale destinato ad attività a diretto contatto con la clientela è salita ad oltre il 75% a fine anno.

Nel corso del 2002 la Banca ha finanziato oltre 5.000 ore di formazione professionale, in prevalenza svolti presso le nostre aule corsi e con l'ausilio di docenti esterni.

Nel corso del 2002 il forte incremento dei volumi e dell'operatività della clientela ha permesso un miglioramento medio della produttività individuale, mentre il risultato di gestione medio per dipendente risulta in leggero calo rispetto all'anno precedente.

Il Consiglio di Amministrazione, a nome anche di tutti i Soci, ringrazia l'insieme delle maestranze aziendali e la Direzione per l'attività profusa, nella consapevolezza che i risultati ottenuti nell'anno sono la diretta conseguenza dell'impegno e dell'abnegazione dimostrata.

Risorse tecniche

Come accennato già nella relazione dell'anno precedente, anche nel corso del 2002, malgrado la pressante azione di stimolo condotta da noi assieme ad altre B.C.C. Venete, il Cesve e la collegata Pragma Studio non sono state in grado di risolvere nessuna delle pesanti lacune proprie del nostro attuale sistema informativo. Il Consiglio di Amministrazione, nel corso del mese di maggio 2002, preso atto dell'indirizzo strategico assunto dal nostro Centro Servizi che prevedeva una forzata migrazione delle proprie banche servite verso il Polo Informatico Trentino ha ritenuto di dare mandato alla Direzione di effettuare una valutazione di vari Sistemi Informativi. Nel corso del mese di giugno è stato formato un gruppo di lavoro interbanche, con personale della B.C.C. del Trevigiano e della B.C.C. di Monastier e del Sile, con l'obiettivo di effettuare una relazione comparativa tra 5 sistemi informativi bancari, in precedenza individuati. I risultati di questo lungo lavoro sono stati resi disponibili nel corso dei primi giorni di novembre ed evidenziavano in modo inequivocabile, dal punto di vista tecnico, la superiorità di due sistemi informativi appartenenti a società totalmente esterne al Movimento Cooperativo. I Consigli di Amministrazione delle tre Banche coinvolte hanno ritenuto di individuare nel sistema informativo fornito da C.S.E. di Bologna, la miglior combinazione tecnica, economica e di sviluppo futuro. Dal mese di dicembre 2002 le tre B.C.C. stanno congiuntamente lavorando al progetto di migrazione che si dovrebbe concludere, per la nostra Banca, nel corso del mese di ottobre. Il passaggio da un sistema informativo ad un altro è un «trauma», almeno nel breve periodo, ma siamo certi che, dopo un inevitabile periodo di apprendistato, la scelta fatta sarà pagante. Il sistema informativo scelto è attualmente utilizzato da Casse di Risparmio, Banche Popolari e Banche innovative che operano prevalentemente utilizzando i nuovi canali telematici. Il sistema presenta pertanto caratteristiche strutturali e di innovazione che ci permetteranno un autentico salto di qualità nella

gestione dei dati, sia per finalità interne, direzionali e di controllo, sia per finalità commerciali e di relazione con la clientela. Cogliamo l'occasione per scusarci anticipatamente per gli eventuali disagi che questo cambio comporterà, soprattutto nei primi giorni di pieno funzionamento.

A livello interno è stata ulteriormente potenziata la intranet aziendale, che consente ai dipendenti un agile ed incisivo processo di verifica delle condizioni e dei prodotti da proporre alla clientela e un veloce accesso a dati ed informazioni utili per il loro aggiornamento e per la loro crescita professionale. La Banca, nell'ultima parte del 2002, ha attivato un processo di formalizzazione di tutti i processi aziendali. L'inserimento di questo lavoro all'interno di un contenitore informatico collegato all'intranet aziendale permetterà a tutto il personale di poter facilmente apprendere le migliori modalità esecutive e di disporre immediatamente di tutta la contrattualistica necessaria. Dal punto di vista aziendale questa procedura permetterà di abbassare notevolmente il rischio operativo complessivo e faciliterà enormemente il processo di controllo. Il completamento di questo processo, estremamente lungo e complesso, è previsto per il mese di giugno, anche se, data la sua forte integrazione con le funzionalità informatiche, si potrà ritenere «a regime» solo alcuni mesi dopo l'inizio delle attività con il nuovo sistema informativo.

Informazioni qualitative sulla gestione dei rischi

Principali fonti del rischio di credito

Le principali fonti di rischio di credito derivano dall'attività di impiego con clientela.

Gli impieghi con clientela, al netto delle posizioni in sofferenza, si dividono in due grandi famiglie: i finanziamenti a breve termine (con durata contrattuale non superiore a 18 mesi) ed i finanziamenti a medio-lungo termine (quelli con durata contrattuale superiore a 18 mesi). I primi rappresentano il 54% del complesso degli impieghi, mentre i secondi il 46%. La componente a medio-lungo è in crescita rispetto a fine 2001 in quanto, coerentemente con le strategie commerciali del credito, anticipate nel bilancio 2001, la Banca ha privilegiato un pronto reimpiego delle risorse rinvenienti dalla cartolarizzazione in operazioni di mutuo ipotecario residenziale con caratteristiche tali da poter essere nuovamente smobilizzate nel prossimo futuro.

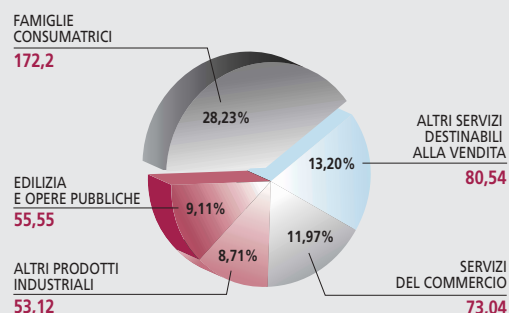
I finanziamenti a breve termine sono costituiti prevalentemente da anticipazioni di cassa e da anticipazioni su crediti (scoperti di c/c, anticipi su portafoglio commerciale, anticipi su fatture, ecc.). La componente a medio-lungo termine è costituita per la maggior parte da finanziamenti che prevedono un ammortamento rateale (piccoli prestiti, mutui fondiari, mutui artigiani, ecc.); la percentuale di mutui ipotecari sul totale è del 60% circa.

Nella tipologia dei finanziamenti a clientela sono compresi anche gli impegni di firma, costituiti per la maggior parte da fidejussioni che la Banca ha rilasciato a favore di comuni, uffici pubblici, società di leasing, istituti di finanziamento a medio-lungo termine, ecc. per conto della clientela.

Nell'esercizio in esame tale tipologia di finanziamento è pari ad euro 104.814.515 e rappresenta il 14,7% degli impieghi aziendali.

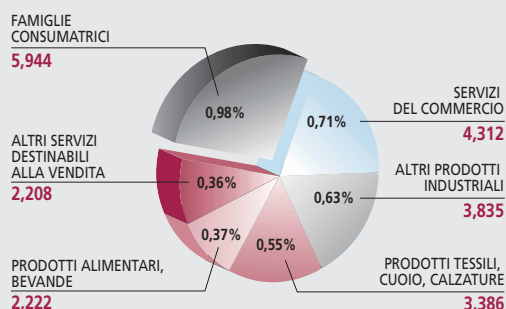
I settori economici ove è allocata la maggior parte dei finanziamenti a clientela sono:

Gli importi sono in milioni di euro, le percentuali sono calcolate sul totale degli impieghi.



I settori economici che presentano la percentuale più elevata di incagli e sofferenze sono:

Gli importi sono in milioni di euro, le percentuali sono calcolate sul totale degli impieghi. L'ammontare degli incagli e sofferenze pari ad euro 29,70 milioni rappresenta il 4,86% degli impieghi.



Dai dati si può rilevare come il segmento privilegiato anche nell'ambito degli affidamenti sia quello delle famiglie, segmento con indici di insolvenza molto bassi, anche se nominalmente in crescita nell'ultimo anno. Nel corso del 2002 la crisi dei consumi si è riflessa molto sul settore tessile, settore già da anni in difficoltà per la continua erosione dei margini di guadagno. L'esposizione complessiva della Banca in questo settore è di poco superiore al 4% del totale degli impieghi.

Strategie e politiche commerciali perseguite nel comparto dei rischi creditizi

Nell'ambito dell'attività di pianificazione strategica ed operativa della Banca, specifica attenzione è stata dedicata alla predisposizione di piani operativi di sviluppo commerciale nel comparto del credito.

Sono stati definiti obiettivi qualitativi e quantitativi, per l'intera azienda e per ogni singola Filiale.

In particolare appare opportuno mettere in evidenza quanto segue:

- la concessione del credito sarà prevalentemente indirizzata verso il segmento delle famiglie sia come credito fondiario sia come credito al consumo;
- nell'attività di erogazione del credito alle imprese verranno privilegiate le realtà medio-piccole e le attività artigianali strettamente collegate all'economia locale;
- grazie alla collaborazione con un consulente esterno verrà implementata una metodologia di valutazione degli affidamenti più stringente rispetto a quella attualmente in uso;
- obiettivo dell'azienda è quello di diventare il principale gestore degli incassi e pagamenti del maggior numero possibile di soggetti economici del proprio territorio di competenza.

Sistemi interni di gestione, misurazione e controllo dei rischi creditizi

In considerazione delle disposizioni previste nel capitolo XXXIX delle Istruzioni di Vigilanza in materia di controlli interni, e del rilievo attribuito all'efficienza ed efficacia del sistema dei controlli relativamente al comparto degli impieghi, appare opportuno evidenziare che la Banca si è dotata di una struttura organizzativa funzionale al raggiungimento degli obiettivi di gestione dei rischi creditizi indicati dall'Organo di Vigilanza.

Oltre ovviamente alla predisposizione di un organigramma e di un funzionigramma aziendale dal quale emergono compiti e responsabilità degli addetti di settore, il Consiglio di Amministrazione ha operato su due fronti: da un lato ha programmato l'attività di erogazione del credito secondo le indicazioni riportate al punto precedente, e dall'altro ha approvato e comunicato all'Esecutivo Aziendale un'apposita regolamentazione che ha per oggetto:

- a) deleghe e poteri di firma in materia di erogazione del credito;
- b) determinazione dei criteri per la valutazione del merito creditizio;
- c) determinazione delle metodologie per il rinnovo degli affidamenti;
- d) determinazione delle metodologie di controllo andamentale del rischio, di misurazione del rischio stesso e delle tipologie di interventi da adottare in caso di rilevazione di anomalie.

Il Consiglio di Amministrazione, raccogliendo le indicazioni fornite dalla Banca d'Italia, ha stabilito l'iter istruttorio, i dati e le informazioni che devono essere acquisite per sviluppare il giudizio di affidabilità del richiedente il Fido, giudizio che, in modo particolare per le richieste di rilevante entità, dovrà basarsi prevalentemente su dati tecnici, oltre che, come sempre avviene, sulla conoscenza personale.

Il regolamento che determina le metodologie per il controllo andamentale del rischio di credito ha come obiettivo l'attivazione di una sistematica attività di controllo delle posizioni affidate

da parte di uno specifico addetto in possesso di adeguata esperienza professionale, attraverso l'interazione di tale addetto con i Preposti e la Direzione generale.

In particolare, l'addetto delegato alla fase di controllo andamentale ha a disposizione una molteplicità di elementi informativi che permettono di verificare il rispetto dei limiti sui poteri delegati, gli sconfinamenti, gli scoperti di conto in assenza di fido, gli insoluti, i ritardi nei pagamenti delle rate di mutuo, le movimentazioni dalle quali emergono situazioni di tensione o di immobilizzo dei conti affidati ecc.

Ai supporti già in uso si sono nel corso dell'anno affiancate nuove procedure che hanno fornito ulteriori strumenti utili per una tempestiva e precisa azione di monitoraggio del credito ad andamento anomalo.

La **procedura Astra**, rilasciata dalla Banca d'Italia, e contenente le posizioni anomale in base ai criteri stabiliti dall'autorità di vigilanza, è stata resa disponibile in un nuovo formato ipertestuale sulla rete informativa elettronica interna, consentendo in questo modo una diffusione capillare ed una consultazione più agevole da parte di tutti gli addetti.

Si è anche acquisita una nuova applicazione in grado di catalogare le posizioni per grado di rischio, secondo gli elementi previsti nel regolamento di processo, e di fornire i primi segnali di deterioramento dopo soli tre giorni dal loro manifestarsi. Anche tale applicazione è stata resa disponibile a tutti i responsabili di filiale e degli uffici addetti ai controlli nell'intento di fornire alla struttura quegli elementi oggettivi di valutazione che l'autorità di vigilanza considera presupposto di una sana e prudente gestione del credito.

Le posizioni affidate vengono inoltre controllate utilizzando le informazioni fornite dalla **Centrale dei Rischi**.

All'individuazione dei crediti ad andamento anomalo ed alla classificazione degli stessi, nelle varie suddivisioni previste dalla Banca si perviene, come sopra indicato, attraverso un costante controllo sull'andamento dei singoli rapporti effettuato da una specifica funzione aziendale sia con monitoraggi connessi a programmi automatizzati, sia con valutazioni di merito che riguardano l'intero importo erogato.

Qualora si verificano situazioni di pericolosità in ordine al recupero dei crediti erogati gli stessi sono assegnati ad una apposita funzione che provvede alla gestione dei rapporti ed a proporre eventuali provvedimenti di rigore.

Modalità poste in essere per mitigare il rischio di credito

La politica perseguita dal Consiglio di Amministrazione di ridurre il rischio sulle operazioni di finanziamento a clientela, oltre ad un'attenta analisi del merito creditizio (sviluppata nella fase istruttoria, valutando non solo le capacità economico-patrimoniali dei richiedenti ma anche la validità delle iniziative finanziate e la serietà dei soggetti), si attiva anche acquisendo valide garanzie sia personali che reali.

Per quest'ultimo aspetto si comunica che il 34,28% degli impieghi vivi con clientela, pari a 206,9 milioni di euro è coperto da garanzie reali (ipoteca e pegno).

A fine 2001 il livello di copertura delle garanzie reali era del 25,47%.

Nelle forme di impiego con la clientela sono, inoltre, ricercate le operazioni di smobilizzo di portafoglio e gli anticipi di fatture in grado di fornire determinate fonti di rimborso alle scadenze previste.

Si segnala, altresì, che gli impieghi verso la clientela della Banca sono particolarmente frazionati e ciò in dipendenza delle caratteristiche della clientela, costituita in prevalenza da privati, da artigiani e piccole e medie imprese distribuite nella zona di operatività della Banca.

Complessivamente le sofferenze si mantengono all'interno di percentuali non allarmanti rispetto al totale degli impieghi:

- il rapporto sofferenze nette/impieghi netti della Banca è leggermente sceso all'1,73% rispetto allo 1,80% del precedente esercizio;
- le stesse risultano su un livello basso rispetto alla media del sistema bancario.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione dei crediti e le metodologie seguite per la determinazione dei dubbi esiti si rinvia alla Nota Integrativa, Parte A e B, Sezione 1.

Principali fonti dei rischi connessi alla gestione della liquidità aziendale

Anche per quanto riguarda i rischi di credito inerenti al portafoglio titoli la Banca ha stabilito, con l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di un apposito regolamento del processo finanza, precisi limiti operativi che debbono essere controllati dalle figure professionali a ciò preposte.

Per quanto concerne il rischio finanziario si fa presente che nel corso del 2002 sono state effettuate verifiche sulla corretta applicazione delle deleghe operative, sulla rispondenza effettiva dei depositi di proprietà e di terzi alle relative risultanze contabili e alle operazioni sottostanti.

Sono stati inoltre fissati appositi criteri di gestione dei cosiddetti «rischi di mercato» (rischio di posizione generico, di posizione specifico, di regolamento, di controparte, di concentrazione e di cambio) e stabiliti i meccanismi di misurazione dei medesimi.

Il sistema dei controlli interni

Il 2002 è stato il secondo anno per l'attività di Internal Audit nella nostra Banca da parte della Federazione Veneta delle Banche di Credito Cooperativo.

Come era nei programmi, la Federazione ha svolto sia un lavoro di verifica delle iniziative concretamente attuate per migliorare l'efficienza del sistema dei controlli interni nell'ambito dei processi di base ossia: Credito, Finanza, Incassi e Pagamenti, Risparmio e rispetto della normativa, già esaminati nel corso dell'esercizio precedente, sia un nuovo lavoro di Audit relativamente ad altri importanti processi: la Gestione delle Risorse Umane, la Pianificazione e il Controllo di gestione, la Gestione dell'informativa verso l'esterno.

L'Audit, che ha impegnato gli specialisti della Federazione per complessive 85 giornate, la metà delle quali dedicate ai processi del Credito e della Finanza, ha prodotto una valutazione di sostanziale adeguatezza del sistema dei controlli interni della Banca.

La necessaria collaborazione con il servizio di Internal Audit Federativo è stata fornita dall'ufficio del Risk Controller struttura che, a partire dal mese di aprile, verrà potenziata con una nuova risorsa.

Fatti di rilievo dopo la chiusura

Per quanto attiene il bilancio in esame non sono emersi fatti particolari che possano alterarne i contenuti.

Previsioni nell'evoluzione della gestione

In fase di definizione degli obiettivi aziendali per il 2003, esistevano vari scenari macro-economici possibili, alcuni con probabilità simili di realizzazione. La scelta aziendale è stata quella di identificare tre scenari differenti, uno ottimistico, uno neutrale ed uno pessimistico. Purtroppo,

le tensioni internazionali sono sfociate in una guerra, la cui durata non è, ad oggi, quantificabile, con tutte le ripercussioni che da ciò ne conseguono. Quanto si sta verificando appartiene allo scenario più pessimistico ipotizzato. Il quadro di riferimento tracciato prevedeva una situazione di guerra protratta per parecchi mesi, una conseguente stagnazione dell'economia per gran parte dell'anno, anche con elevati rischi di recessione nel corso del secondo-terzo trimestre, una negatività di fondo dei mercati azionari, tassi di interesse in ulteriore discesa nel primo semestre, progetti di investimento delle aziende e di consumo delle famiglie rinviati a periodi migliori. Prevediamo una buona tenuta del mercato immobiliare residenziale, sostenuto ancora dai bassi tassi di interesse sui mutui e dalla carenza di alternative interessanti nell'allocazione del risparmio. All'interno di questo quadro la Banca, fortemente impegnata per tutto l'anno nel progetto di migrazione del sistema informativo, ritiene di poter essere in grado di accrescere ancora i volumi intermediati a ritmi superiori a quelli medi del mercato. Contemporaneamente il perdurare della crisi economica ci ha spinto ad inserire nel budget commerciale degli elementi qualitativi relativi alla gestione della clientela affidata, al fine di contenere, anticipandone l'evoluzione, le quasi inevitabili situazioni di difficoltà che si verranno a determinare nel prossimo futuro. Nel corso dell'anno grande importanza continuerà ad essere data alla famiglia e a tutti quei prodotti che ad essa fanno riferimento. Per questo segmento di clientela parecchie novità sono già oggi disponibili o in avanzata fase di realizzazione. A livello economico la Banca si aspetta di migliorare i risultati 2002 sia del margine interessi sia del margine di intermediazione. A livello di costi le previsioni indicano un trend di crescita dell'8% circa, in prevalenza per effetto dei necessari adeguamenti di organico e per il cambio del sistema informativo. Il processo di migrazione comporterà infatti un grosso dispendio di tempo e di risorse, con un discreto impatto complessivo sul conto economico del 2003. L'impatto positivo del cambio del sistema inizierà invece ad esplicarsi appieno a partire dal 2004 sia come costi diretti sia come miglioramento della produttività aziendale.

Il risultato di gestione 2003 viene visto in miglioramento rispetto al 2002 di circa 600 mila euro. L'utile netto 2003 invece viene previsto in leggero calo, per effetto di una prudente gestione degli accantonamenti.

Come previsto nel piano strategico aziendale, superata la prima fase della fusione, era stata pianificata una revisione organizzativa. Nel corso dei primi mesi di quest'anno, sulla base dei risultati di una analisi fatta da un consulente esterno, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato una revisione dell'organizzazione aziendale tesa a migliorare l'efficienza complessiva, i livelli di servizio alla clientela e il livello dei controlli interni. Nel corso dei prossimi mesi la struttura ipotizzata andrà progressivamente a regime ed inizierà a produrre i primi auspicati risultati positivi.

Il Consiglio di Amministrazione, archiviate gran parte delle problematiche connesse al processo di fusione, con le scelte effettuate nel settore informatico, organizzativo, dei controlli interni e, soprattutto, di relazione trasparente con la clientela e il territorio, ritiene di aver iniziato a consolidare le fondamenta di un progetto di sviluppo aziendale estremamente ambizioso, che mira necessariamente all'eccellenza operativa e all'esaltazione della propria specificità di Banca cooperativa, al servizio dello sviluppo della comunità locale.

Ciò premesso proponiamo al Vostro esame e alla Vostra approvazione il Bilancio d'Esercizio 2002 come esposto nella documentazione di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, nonché nella Nota Integrativa.



DATI DI BILANCIO | 2002

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	ESERCIZIO 2002		ESERCIZIO 2001	
	Importi parziali «di cui» (sottovoci) in euro	Importi totali (voci) in euro	Importi parziali «di cui» (sottovoci) in euro	Importi totali (voci) in euro
10 Cassa e disponibilità presso Banche centrali e uffici postali		4.623.154		4.845.665
20 Titoli del tesoro e valori assimilati amiss. al rifinanziamento presso Banche centrali		78.278.224		78.276.138
30 Crediti verso banche: a) a vista b) altri crediti	16.571.812 6.971.950	23.543.762	25.301.577 21.185.526	46.487.103
40 Crediti verso clientela di cui: <i>crediti con fondi di terzi in amministrazione</i>	891.829	603.642.658	–	454.962.130
50 Obbligazioni e altri titoli di debito: a) di emittenti pubblici b) di banche di cui: <i>titoli propri</i> c) di enti finanziari di cui: <i>titoli propri</i>	81.964.162 8.523.391 6.958.161 4.944.547 –	95.432.100	74.212.085 5.069.142 2.488.123 1.527.866 –	80.809.093
60 Azioni, quote e altri titoli di capitale		72.082		319.233
70 Partecipazioni		2.807.761		2.596.487
90 Immobilizzazioni immateriali di cui: <i>costi di impianto avviamento</i>	– –	489.020	– –	582.269
100 Immobilizzazioni materiali		8.948.525		9.179.765
110 Capitale sottoscritto non versato		62		145
130 Altre attività		8.140.641		9.656.920
140 Ratei e risconti attivi: a) ratei attivi b) risconti attivi di cui: <i>disaggio di emissione su titoli</i>	4.074.180 261.288 4.619	4.335.468	2.963.358 245.809 5.554	3.209.167
TOTALE DELL'ATTIVO		830.313.457		690.924.115

SITUAZIONE PATRIMONIALE

PASSIVO VOCI DEL PASSIVO	ESERCIZIO 2002		ESERCIZIO 2001	
	Importi parziali «di cui» (sottovoci) in euro	Importi totali (voci) in euro	Importi parziali «di cui» (sottovoci) in euro	Importi totali (voci) in euro
10 Debiti verso banche:		34.433.077		25.502.517
a) a vista	26.862.594		24.590.250	
b) a termine o con preavviso	7.570.483		912.267	
20 Debiti verso clientela:		384.044.382		330.830.139
a) a vista	315.454.477		273.851.753	
b) a termine con preavviso	68.589.905		56.978.386	
30 Debiti rappresentati da titoli:		309.230.538		239.197.548
a) obbligazioni	271.368.387		199.074.888	
b) certificati di deposito	37.862.151		40.122.660	
40 Fondi di Terzi in Amministrazione		891.829		–
50 Altre passività		7.950.981		11.151.338
60 Ratei e risconti passivi:		3.091.399		2.760.560
a) ratei passivi	2.964.298		2.624.548	
b) risconti passivi	127.101		136.012	
70 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		2.536.363		2.343.948
80 Fondi per rischi ed oneri:		4.257.465		3.172.193
a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	–		–	
b) fondi imposte e tasse	3.090.877		2.651.436	
c) altri fondi	1.166.588		520.757	
90 Fondi rischi su crediti		7.273.766		7.465.677
100 Fondo per rischi bancari generali		580.000		580.000
120 Capitale		1.349.431		1.368.150
130 Sovrapprezzi di emissione		208.629		210.539
140 Riserve:		65.924.892		57.944.856
a) riserva legale	65.923.859		57.943.823	
b) riserva per azioni o quote proprie	–		–	
c) riserve statutarie	–		–	
d) altre riserve	1.033		1.033	
170 Utile d'esercizio		8.540.705		8.396.650
TOTALE DEL PASSIVO		830.313.457		690.924.115

GARANZIE E IMPEGNI

	Importi parziali «di cui» in euro	Importi totali (voci) in euro	Importi parziali «di cui» in euro	Importi totali (voci) in euro
10 Garanzie rilasciate di cui: <i>accettazioni</i> <i>altre garanzie</i>	– 104.814.515	104.814.515	– 78.016.982	78.016.982
20 Impegni di cui: <i>per vendite con obbligo</i> <i>di riacquisto</i>	–	7.795.252	–	5.045.368

CONTO ECONOMICO

	ESERCIZIO 2002		ESERCIZIO 2001	
	Importi parziali «di cui» (sottovoci) in euro	Importi totali (voci) in euro	Importi parziali «di cui» (sottovoci) in euro	Importi totali (voci) in euro
10 Interessi attivi e proventi assimilati di cui: <i>su crediti verso clientela</i> <i>su titoli di debito</i>	34.121.448 6.043.305	41.043.299	33.098.380 6.677.779	40.903.270
20 Interessi passivi e oneri assimilati di cui: <i>su debiti verso clientela</i> <i>su debiti rappresentati da titoli</i>	6.645.049 – 9.582.481 –	16.497.202 –	7.797.843 – 8.002.055 –	16.997.072 –
30 Dividendi ed altri proventi a) su azioni, quote e altri titoli di capitale variabile b) su partecipazioni	– 59.050	59.050	363 49.761	50.124
40 Commissioni attive		7.712.695		7.185.394
50 Commissioni passive		1.060.574 –		1.016.299 –
60 Profitti/Perdite da operazioni finanziarie		102.519		109.386
70 Altri proventi di gestione		3.659.521		5.509.607
80 Spese amministrative: a) spese per il personale di cui: <i>salari e stipendi</i> <i>oneri sociali</i> <i>trattamento di fine rapporto</i> <i>trattamento di quiescenza e simili</i> b) altre spese amministrative	11.557.730 – 8.165.744 – 2.122.679 – 381.125 – 636.097 – 7.852.058 –	19.409.788 –	10.393.376 – 7.422.597 – 1.897.005 – 558.713 – 293.646 – 7.505.446 –	17.898.822 –
90 Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali		1.586.511 –		1.627.072 –
100 Accantonamenti per rischi e oneri		640.000 –		460.000 –
110 Altri oneri di gestione		95.667 –		2.969.177 –
120 Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e imp.		3.527.005 –		1.574.674 –
130 Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e imp.		71.591		46.750
140 Accantonamenti ai fondi rischi su crediti		165.522 –		1.354.560 –
150 Rettifiche di valore su immob. finanziarie		20.429 –		–
170 Utile delle attività ordinarie		9.645.977		9.906.855
180 Proventi straordinari		796.034		248.013
190 Oneri straordinari		266.582 –		216.154 –
200 Utile/perdita straordinaria		529.452		31.859
210 Variazioni del fondo per rischi bancari generali		–		153.923 –
220 Imposte sul reddito d'esercizio		1.634.724 –		1.338.141 –
230 Utile d'esercizio		8.540.705		8.396.650

NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO 2002

Parte A – Criteri di valutazione

- Sezione 1 – L'illustrazione dei criteri di valutazione
- Sezione 2 – Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali
- Sezione 3 – Altre informazioni

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

- Sezione 1 – I crediti
- Sezione 2 – I titoli
- Sezione 3 – Le partecipazioni
- Sezione 4 – Le immobilizzazioni materiali e immateriali
- Sezione 5 – Altre voci dell'attivo
- Sezione 6 – I debiti
- Sezione 7 – I fondi
- Sezione 8 – Il capitale, le riserve, il fondo per rischi bancari generali e le passività subordinate
- Sezione 9 – Altre voci del passivo
- Sezione 10 – Le garanzie e gli impegni
- Sezione 11 – Concentrazione e distribuzione delle attività e delle passività
- Sezione 12 – Gestione e intermediazione per conto terzi

Parte C – Informazioni sul conto economico

- Sezione 1 – Gli interessi
- Sezione 2 – Le commissioni
- Sezione 3 – I profitti e le perdite da operazioni finanziarie
- Sezione 4 – Le spese amministrative
- Sezione 5 – Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti
- Sezione 6 – Altre voci del conto economico
- Sezione 7 – Altre informazioni sul conto economico

Parte D – Altre informazioni

- Sezione 1 – Gli amministratori e i sindaci

NOTA INTEGRATIVA

Struttura e contenuto del Bilancio

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione e l'analisi dei dati di Bilancio, oltre a contenere le informazioni richieste dalle disposizioni del decreto legislativo 27.01.1992, n. 87, dal provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 16.01.1995, dal provvedimento del 7 agosto 1998 e dal provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 30 luglio 2002.

Per quanto non disciplinato dalla normativa speciale si è fatto riferimento alle norme del codice civile tenendo inoltre conto del disposto dei principi contabili nazionali.

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa e risulta corredato dalla relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione.

Il Bilancio trova corrispondenza nella contabilità aziendale, che rispecchia integralmente le operazioni aziendali poste in essere nell'esercizio.

In linea con la normativa emanata dalla Banca d'Italia il bilancio è stato redatto in unità di euro senza cifre decimali, ad eccezione della nota integrativa che è redatta in migliaia di euro.

Parte A Criteri di valutazione

Sezione 1 - L'illustrazione dei criteri di valutazione

Il Bilancio è redatto nell'osservanza delle disposizioni del D. Lgs. 87/92 e facendo riferimento, per l'interpretazione, ai principi contabili del Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

I principi adottati, e di seguito esposti, sono stati concordati con il Collegio Sindacale, ove previsto dalla normativa.

Le valutazioni sono state effettuate privilegiando il principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Il criterio base di valutazione è stato quello del costo, salvo quanto diversamente indicato nella presente nota integrativa.

Gli utili indicati sono quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura del medesimo.

I proventi e gli oneri sono stati rilevati per competenza.

In conformità con la funzione e con gli scopi della presente Nota Integrativa, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute opportune ad integrare la rappresentazione dei dati di bilancio, ancorchè non specificatamente prescritte dalla normativa.

In dipendenza di ciò, alla presente Nota Integrativa sono allegati i seguenti prospetti:

1. Prospetto delle variazioni nei conti del Patrimonio netto;
2. Rendiconto Finanziario al 31.12.2002;
3. Prospetto di riclassificazione delle riserve ed altri fondi di cui al DPR 22.12.1986, n. 917, art. 105 comma 7.

Si è proceduto agli opportuni arrotondamenti in conformità con i dettami della normativa.

In ottemperanza a quanto previsto dalle Istruzioni della Banca d'Italia non vengono indicate voci o tabelle che non presentano importi.

Il Bilancio di Esercizio è stato sottoposto a revisione contabile dalla società di revisione Consulaudit S.p.A. Vengono esaminati di seguito i criteri adottati.

1. Crediti, garanzie ed impegni

1.1 Crediti verso Banche

Le operazioni con le Banche sono contabilizzate al momento del regolamento delle stesse; gli importi comprendono gli interessi maturati alla data del Bilancio stesso e sono rettificati delle rimesse inerenti ad incassi aventi valuta posteriore alla data di chiusura dell'esercizio.

I crediti verso Banche sono indicati al presumibile valore di realizzo.

1.2 Crediti verso la clientela

I crediti verso clientela, per capitale e interessi, sono iscritti in bilancio al valore di presumibile realizzo. Tale valore corrisponde all'importo dei crediti, come iscritto in contabilità, ridotto delle previsioni di perdita in linea capitale ed in linea interessi, determinate sulla base di specifiche analisi della situazione di solvibilità dei singoli debitori e tenendo conto delle garanzie in essere.

Con riferimento alla classificazione dei crediti si precisa quanto segue:

- tra le «partite incagliate» sono state ricondotte le esposizioni nei confronti di soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà che si prevede possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo;
- nella categoria di crediti ad andamento anomalo qualificati come «sofferenze» si tiene conto dell'esposizione per cassa nei confronti di soggetti in stato di insolvenza, anche se non accertata giudizialmente, o in situazioni sostanzialmente equiparabili.

I crediti classificati come «sofferenze» sono stati oggetto di una valutazione analitica in quanto trattasi di esposizioni che, in misura diversa, hanno manifestato elementi di patologia in ordine alle possibilità di recupero.

Ai fini della classificazione e della valutazione delle singole posizioni si sono tenuti in considerazione l'andamento dei rapporti, la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dei debitori, il settore di operatività, il grado di rischio della forma tecnica degli affidamenti, lo stato e il grado delle garanzie prestate, in considerazione della congruità delle medesime rispetto al credito concesso.

Il valore originario dei crediti verrà ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui dovessero venire meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica.

I crediti in bonis vengono svalutati sulla base di una percentuale forfetaria in relazione al rischio fisiologico di insolvenza, determinata in base ad analisi storico-statistiche tenendo conto dei passaggi a sofferenza e delle perdite rilevate nei precedenti esercizi.

Le rettifiche di natura forfetaria a copertura del rischio fisiologico su crediti sono state iscritte a diretta detrazione dell'importo dei crediti.

Gli interessi di mora maturati durante l'esercizio sono iscritti al conto economico e alle posizioni corrispondenti per la quota giudicata recuperabile.

Le possibilità di realizzo degli interessi di mora sono state valutate applicando i medesimi criteri e tenendo conto dei medesimi elementi oggettivi adottati per il credito in linea capitale.

A fronte di futuri rischi di realizzo soltanto eventuali, per la parte non svalutata degli interessi di mora maturati nel periodo, si è ritenuto opportuno effettuare l'accantonamento allo specifico fondo rischi su crediti, in applicazione del generale principio di prudenza.

1.3 Crediti di firma, garanzie ed impegni

Le garanzie rilasciate sono iscritte al valore complessivo dell'impegno assunto e sono state valutate applicando i medesimi criteri di valutazione adottati per i crediti.

Gli impegni ad acquistare titoli sono esposti al prezzo a termine contrattualmente stabilito con le controparti.

Gli impegni ad erogare fondi nei confronti delle controparti bancarie e della Clientela sono iscritti per l'ammontare da regolare.

Nell'ambito della medesima voce figurano anche gli impegni nei riguardi del fondo di garanzia dei depositanti, in conformità con le previsioni statutarie del fondo stesso.

2. Titoli e operazioni «fuori bilancio»

Titoli ed altri valori mobiliari

Il portafoglio titoli è costituito da titoli «immobilizzati» e «non immobilizzati» in conformità con la corrispondente delibera del Consiglio di Amministrazione.

La classificazione funzionale del portafoglio è stata effettuata nel pieno rispetto della normativa civilistica di riferimento e delle indicazioni fornite dall'Organo di Vigilanza, con particolare riguardo sia all'individuazione delle caratteristiche dei comparti, sia alla determinazione dei parametri individuati per il loro dimensionamento.

I titoli immobilizzati sono destinati ad essere mantenuti durevolmente nel patrimonio della banca e pertanto considerati immobilizzazioni finanziarie.

I titoli non immobilizzati, di converso, assecondano le strategie di gestione dell'azienda, per quanto attiene sia le finalità di tesoreria che quelle di negoziazione con la clientela come indicato dalle stesse dinamiche e movimentazioni dei medesimi nell'ambito del portafoglio di proprietà.

Le operazioni in titoli ed altri valori mobiliari sono contabilizzate al momento del regolamento delle stesse.

Le operazioni di pronti contro termine su titoli di proprietà comportanti l'obbligo di riacquisto a termine sono esposte in bilancio come debiti senza dar luogo ad alcuna movimentazione del conto titoli.

Il costo della provvista costituito dalle cedole maturate sui titoli ceduti a pronti e dal differenziale tra il prezzo di vendita a pronti ed il prezzo di riacquisto a termine viene contabilizzato per competenza nelle voci del conto economico «interessi passivi ed oneri assimilati».

Per i titoli di proprietà si è provveduto alla rilevazione delle differenze tra il valore di rimborso ed il prezzo di emissione per la quota maturata nell'esercizio e riferibile all'intero periodo di possesso da parte della Banca di Credito Cooperativo della Marca in conformità a quanto disposto dal D.L. 25 febbraio 1995, n. 48.

2.1 Titoli immobilizzati

I titoli immobilizzati sono valutati al costo di acquisto, determinato con la metodologia LIFO «a strati» annuali.

Non si è ritenuto opportuno effettuare svalutazioni facoltative previste dall'art. 18, primo comma, D. Lgs. 87/92.

Non si è verificato alcun deterioramento della situazione di solvibilità dell'ente emittente.

Lo scarto di emissione di questi titoli viene contabilizzato per competenza tra gli interessi ed è portato ad aumento del valore degli stessi. La differenza tra il costo di acquisto, aumentato dello scarto di emissione di competenza, ed il maggiore o minore valore di rimborso viene portata in aumento o diminuzione degli interessi, sempre secondo il principio della competenza economica.

2.2 Titoli non immobilizzati

I titoli non immobilizzati quotati nei mercati regolamentati sono valutati al minor valore tra il costo d'acquisto ed il valore di mercato.

Per la determinazione del costo è stata adottata la metodologia LIFO «a strati» annuali utilizzando la facoltà concessa dall'art. 8, comma 3, del D. Lgs. 87/92.

La differenza tra il valore di emissione dei titoli ed i relativi valori di rimborso viene rilevata come interesse su titoli nel rispetto del principio della competenza.

Il valore di mercato, indicato nella parte B, Sezione 2, della Nota Integrativa, preso a riferimento per la valutazione dei titoli non immobilizzati quotati in mercati regolamentati è quello risultante dalla media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo mese dell'esercizio. Detto valore è stato considerato il più idoneo ad esprimere le tendenze in atto nel mercato alla chiusura dell'esercizio.

In dipendenza dell'andamento dei corsi, si è reso necessario provvedere alla rilevazione in bilancio dei minori valori di alcuni titoli, con conseguente valutazione dei medesimi ai valori di mercato, rispetto gli originari valori di libro nel periodo considerato.

I minusvalori rilevati sono evidenziati nelle successive tabelle della parte B, Sezione 2 della Nota.

Il costo originario dei titoli verrà corrispondentemente ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno le motivazioni delle rettifiche di valore effettuate in precedenti esercizi.

I titoli non costituenti immobilizzazioni e non quotati in mercati organizzati sono valutati al costo di acquisto, tenuto conto dell'andamento del mercato. Il valore di mercato è determinato assumendo il valore di presumibile realizzazione. Per l'individuazione di tale ultimo valore si fa riferimento:

- all'andamento del mercato di titoli aventi analoghe caratteristiche quotati in mercati regolamentati italiani ed esteri;
- all'attualizzazione dei flussi finanziari futuri sulla base dei rendimenti di mercato attesi;
- alla situazione di solvibilità degli Enti emittenti;
- all'eventuale situazione di difficoltà nel servizio del debito da parte dei Paesi di residenza degli emittenti;
- ad altri elementi determinabili in modo obiettivo.

Anche per detti titoli, ai fini della determinazione del costo, è stata adottata la metodologia LIFO «a strati» annuali.

Le quote emesse da organismi di investimento collettivo del risparmio vengono valutate al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di mercato. Il valore di mercato è determinato dal valore di fine esercizio desunto dalle comunicazioni delle società di gestione riportate dai canali specializzati.

I titoli da ricevere o da consegnare in forza di contratti conclusi ma non ancora regolati alla chiusura dell'esercizio, non costituendo immobilizzazioni finanziarie, sono valutati con i medesimi criteri dei titoli non immobilizzati sopra descritti, tenendo conto del prezzo contrattuale di vendita.

I titoli junior rivenienti da operazioni di cartolarizzazione proprie sono iscritti in bilancio al presunto valore di realizzo determinato in funzione del grado di recuperabilità del portafoglio crediti oggetto di cartolarizzazione. Tale valore viene aggiornato di anno in anno in funzione della stima circa la previsione degli incassi derivanti dal portafoglio cartolarizzato.

2.3 Operazioni fuori bilancio

Sono state poste in essere operazioni fuori bilancio con contratti derivati con finalità di copertura, in conformità con le previsioni dello Statuto Sociale. Le operazioni di copertura sono poste in essere con l'obiettivo di proteggere dal rischio di avversi andamenti di mercato – fluttuazioni dei prezzi, dei tassi di interesse – il valore di attività o passività iscritte in bilancio.

I contratti derivati di copertura sono valutati in modo coerente con le attività e/o passività iscritte in bilancio oggetto di copertura.

L'imputazione a conto economico dei differenziali di contratti derivati di copertura è effettuata coerentemente con quella dei risultati economici delle operazioni coperte.

In particolare, sono in essere delle operazioni di «interest rate swap» allo scopo di proteggere le avverse variazioni dei tassi di interesse su alcuni prestiti obbligazionari collocati dalla B.C.C. presso la propria clientela.

Sono stati inoltre conclusi contratti derivati su opzioni di acquisto e vendita – di copertura specifica – in relazione alle operazioni di emissione di proprie obbligazioni con rendimento agganciato a indici di borsa.

3. Partecipazioni

Per partecipazioni si intendono i diritti, rappresentati da titoli, nel capitale di imprese con le quali si configura una situazione di legame durevole destinata a sviluppare l'attività della Banca.

Le partecipazioni sono considerate immobilizzazioni finanziarie e sono iscritte al costo d'acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori.

Esse sono interamente costituite da titoli non quotati

Non sono detenute partecipazioni rilevanti verso Banche o enti finanziari.

Le partecipazioni vengono svalutate nel caso in cui la loro perdita di valore sia ritenuta durevole.

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono stati percepiti e sono esposti in bilancio al lordo del relativo credito d'imposta.

4. Attività e passività in valuta

Le attività e le passività in valuta sono iscritte nello Stato Patrimoniale al cambio a pronti corrente alla chiusura dell'esercizio.

5. Immobilizzazioni materiali

Gli immobili sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti e maggiorato delle spese di manutenzione straordinaria che hanno determinato un aumento del loro valore.

I mobili, gli arredi, gli impianti e le macchine sono contabilizzati al costo d'acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione. L'ammontare iscritto in bilancio è determinato deducendo, dal valore contabile così definito, gli ammortamenti effettuati.

Gli ammortamenti sono calcolati sistematicamente in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione delle immobilizzazioni materiali.

Le aliquote utilizzate si collocano nell'ambito di quelle consentite dalla normativa fiscale.

I beni di nuova acquisizione sono ammortizzati a partire dall'esercizio di effettiva immissione nel processo produttivo.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui sono riferiti ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le spese di manutenzione ordinaria sono imputate al conto economico.

Tra le immobilizzazioni materiali sono ricompresi anche gli acconti versati per l'acquisizione o la ristrutturazione di beni non ancora entrati nel processo produttivo. Tali anticipi non sono stati sottoposti a processo di ammortamento.

6. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto maggiorato degli oneri accessori. L'ammontare iscritto in bilancio è ottenuto deducendo dal costo gli ammortamenti, effettuati sistematicamente a partire dall'esercizio della loro entrata in uso, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione delle stesse e comunque non oltre i cinque anni.

Il Collegio Sindacale ha espresso il proprio assenso per l'iscrizione nella voce in argomento dei costi indicati nella lettera d) dell'art. 10 del D. Lgs. 87/92 dando atto della sussistenza delle condizioni richieste dalla legge per la «capitalizzazione» degli stessi.

7. Altri aspetti

7.1 Ratei e risconti

I ratei ed i risconti sono calcolati in modo da garantire l'imputazione dei costi e dei ricavi comuni a più esercizi, che maturano proporzionalmente al tempo, secondo il principio della competenza.

7.2 Debiti

I debiti verso Banche e verso clientela sono iscritti in Bilancio al valore nominale.

I debiti rappresentati da titoli costituiti da obbligazioni e certificati di deposito sono iscritti in bilancio al valore nominale, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli emessi in forma di zero coupon, iscritti al valore di emissione incrementato annualmente degli interessi maturati.

7.3 Fondi di terzi in amministrazione

Trattasi di fondi forniti dallo Stato o da altri Enti Pubblici e destinati a particolari operazioni di impiego previste e disciplinate da apposite leggi. Essi sono iscritti al valore nominale.

7.4 Altre attività ed altre passività

Le altre attività e passività e gli altri crediti e debiti sono esposti al valore nominale, aumentato degli eventuali interessi maturati e scaduti alla data del bilancio. Per i crediti, tale valore esprime il presumibile valore di realizzo.

Figurano tra le altre attività anche i versamenti infruttiferi anticipati a fronte di crediti non ancora scaduti.

Tra le altre attività figurano anche gli importi relativi ai premi pagati per l'acquisto di contratti derivati – opzioni – in relazione alle operazioni di emissione di obbligazioni con rendimento agganciato ad indici di borsa.

Tra le altre attività sono ricomprese altresì quelle per imposte anticipate, derivanti dalla rilevazione della c.d. «fiscalità differita» le cui variazioni sono evidenziate nell'apposita tabella contenuta nella parte B, Sezione 7 della Nota.

7.5 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo iscritto in Bilancio copre l'ammontare dei debiti maturati alla data di chiusura dell'esercizio nei confronti del personale dipendente in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro.

Tale passività è soggetta a rivalutazione sulla base di parametri di indicizzazione prestabiliti.

Detto importo non comprende le quote di trattamento di fine rapporto maturate nell'esercizio che, in base al D. Lgs. 124/93, sono destinate al finanziamento del Fondo pensione nazionale integrativo di previdenza, Ente avente propria autonomia patrimoniale e giuridica.

7.6 Fondi per rischi ed oneri

I fondi imposte e tasse comprendono gli accantonamenti effettuati a fronte delle imposte dirette sui redditi (IRPEG), delle imposte sulle attività produttive (IRAP) ed indirette di competenza dell'esercizio non ancora liquidate, al lordo degli acconti già versati, così come specificato nella sezione di pertinenza in Nota Integrativa.

L'accantonamento per imposte correnti per IRPEG ed IRAP, rappresenta la ragionevole previsione dell'onere gravante sul risultato dell'esercizio determinata sulla base delle norme tributarie vigenti.

Gli altri fondi sono stanziati per fronteggiare oneri e debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio o entro la data di formazione del bilancio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti effettuati riflettono la maggior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

7.7 Fondi rischi su crediti

I fondi rischi su crediti sono costituiti a titolo prudenziale tenuto conto della composizione del portafoglio crediti; essi non hanno funzione rettificativa del valore dell'attivo.

7.8 Fondi per rischi bancari generali

Tale fondo rappresenta una riserva patrimoniale utilizzabile per fronteggiare il rischio generale dell'impresa bancaria non strettamente attinente a specifici comparti di operatività che trovano in bilancio forme proprie di copertura.

7.9 Fiscalità differita attiva e passiva

La «fiscalità differita» derivante dalle differenze esistenti tra le regole civilistiche di determinazione dell'utile di esercizio e quelle fiscali che presiedono alla determinazione del reddito d'impresa è contabilizzata secondo le indicazioni fornite dalla Banca d'Italia con Provvedimento del

03.08.1999. Nelle apposite Sezioni della Nota Integrativa sono indicate le informazioni previste dal suddetto Provvedimento.

L'iscrizione della fiscalità differita è stata effettuata nel rispetto del principio della prudenza e la rilevazione dei suoi effetti è avvenuta secondo modalità coerenti con quelle di registrazione degli eventi e delle transazioni che ne hanno dato origine.

È stato adottato un regime contabile basato sul c.d. «income statement liability method», in ragione della rilevazione di differenze temporanee che hanno interessato unicamente il conto economico.

La fiscalità differita è stata calcolata separatamente per le imposte IRPEG ed IRAP.

Sezione 2 - Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali

2.1 Rettifiche di valore effettuate esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

2.2 Accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

La Banca non ha effettuato nell'esercizio rettifiche di valore e non ha effettuato accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

Sezione 3 - Altre informazioni

Si precisa che, ai fini dell'Imposta sul Valore Aggiunto, è stata esercitata l'opzione di cui all'art. 36 bis del DPR 633/72 e successive modificazioni.

Parte B Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Sezione 1. I Crediti

Composizione della voce 10 «Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali»

	31.12.2002 in migliaia di euro	31.12.2001 in migliaia di euro
Biglietti e monete	4.541	4.507
Cassa valuta estera	81	335
Depositi liberi presso Banca d'Italia	1	4
Altri valori	-	-
TOTALE VOCE 10	4.623	4.846

Composizione della voce 30 «Crediti verso banche»

Conti Correnti di corrispondenza	31.12.2002 in migliaia di euro	31.12.2001 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
a) C/c per servizi resi - I.C.C.R.E.A. Banca S.p.A.	5.838	11.656	- 5.818	- 49,91
b) C/c per servizi resi - Banche	807	1.544	- 737	- 47,73
TOTALE C/C DI CORRISPONDENZA (1)	6.645	13.200	- 6.555	- 49,66

Depositi Liberi

Depositi liberi presso I.C.C.R.E.A. Banca S.p.A.	9.927	12.101	- 2.174	- 17,97
TOTALE DEPOSITI LIBERI (2)	9.927	12.101	- 2.174	- 17,97

Depositi Vincolati

Depositi vincolati connessi con la riserva obbligatoria	6.705	5.667	1.038	18,32
Depositi vincolati presso I.C.C.R.E.A. Banca S.p.A.	81	78	3	3,85
Depositi vincolati connessi con la prealimentazione euro	-	15.216	- 15.216	- 100,00
TOTALE DEPOSITI VINCOLATI (3)	6.786	20.961	- 14.175	- 67,63

Altri crediti (4)	186	225	- 39	- 17,33
TOTALE CREDITI VERSO BANCHE (voce 30 dell'attivo) (1+2+3+4)	23.544	46.487	- 22.943	- 49,35

1.1 Dettaglio della voce 30 «Crediti verso banche»

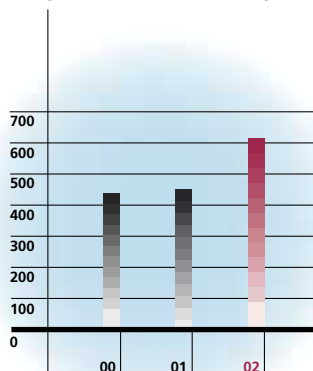
	31.12.2002 in migliaia di euro	31.12.2001 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
a) crediti verso Banche centrali	6.705	5.667	1.038	18,32
b) effetti ammissibili al rifinanziamento presso Banche centrali	-	-	-	-
c) operazioni pronti contro termine	-	-	-	-
d) prestito di titoli	-	-	-	-
TOTALE	6.705	5.667	1.038	18,32

Composizione della voce 40 «Crediti verso clientela»

<i>Conti Correnti e finanziamenti</i>	31.12.2002 in migliaia di euro	31.12.2001 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
C/c attivi con clientela ordinaria	240.312	203.654	36.658	18,00
Finanziamenti a clientela ordinaria per anticipi SBF	43.108	39.093	4.015	10,27
Finanziamenti in valuta	9.289	9.303	- 14	- 0,15
TOTALE CONTI CORRENTI E FINANZIAMENTI (1)	292.709	252.050	40.659	16,13
<i>Portafoglio di proprietà - classificazione del rischio</i>				
Portafoglio di clientela ordin. - portafoglio commerciale	-	-	-	-
Portafoglio di clientela ordin. - portafoglio agrario	4.534	3.323	1.211	36,44
TOTALE RISCHIO PORTAFOGLIO DI PROPRIETÀ (2)	4.534	3.323	1.211	36,44
<i>Mutui e altre sovvenzioni a clientela ordinaria</i>				
Mutui fondiari, ipotecari e chirografari a clientela ordinaria	242.836	173.318	69.518	40,11
Altre sovvenz. attive non regolate in c/c e altri crediti	58.811	22.133	36.678	165,72
Mutui con fondi di terzi in amministrazione	892	-	892	100,00
TOTALE MUTUI E ALTRE SOVVENZIONI (3)	302.539	195.451	107.088	54,79
<i>Debitori diversi: contributi in arretrato per operazioni a tasso agevolato</i>				
(4)	5	5	-	-
<i>Prestiti subordinati attivi altri</i>				
(5)	572	-	572	100,00
<i>Altri crediti: Depositi cauzionali fruttiferi</i>				
(6)	-	-	-	-
TOTALE ALTRI CREDITI VERSO CLIENTI (1+2+3+4+5+6)	600.359	450.829	149.530	33,17
<i>Partite da sistemare - sofferenze con clientela ordinaria</i>				
Sofferenze con clientela - da oper. impiego - quota capitale	9.539	7.555	1.984	26,26
Sofferenze con clientela - da oper. impiego - quota interessi	981	639	342	53,52
TOTALE SOFFERENZE CON CLIENTELA ORDINARIA (7)	10.520	8.194	2.326	28,39
<i>Fondo svalutazione crediti</i>				
Ammontare previsioni dubbi esiti - quota capitale	5.762	3.563	2.199	61,72
Ammontare previsioni dubbi esiti - quota interessi	535	154	381	247,40
Ammontare rettifiche forfetarie	939	344	595	172,97
TOTALE FONDO SVALUTAZIONE (8)	7.236	4.061	3.175	78,18
TOTALE CREDITI VERSO CLIENTI (voce 40 dell'attivo) (1+2+3+4+5+6+7-8)	603.643	454.962	148.681	32,68

**DINAMICA DELLE OPERAZIONI
D'IMPIEGO CON LA CLIENTELA
NEL PERIODO 2000/2002**

[VALORI ESPRESSI IN MILIONI DI EURO]



1.2 Situazione dei crediti per cassa al 31.12.2002 verso banche

Categorie/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	-	-	-
A1. Sofferenze	-	-	-
A2. Incagli	-	-	-
A3. Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-
A4. Crediti ristrutturati	-	-	-
A5. Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	-	-	-
B. Crediti in bonis	23.544	-	23.544

I crediti relativi alla voce in esame sono tutti in bonis ed interamente esigibili; sugli stessi, pertanto, non si sono operate rettifiche di valore. Non sono di conseguenza oggetto di compilazione le tavole relative alla «dinamica dei crediti dubbi» e alla «dinamica delle rettifiche di valore» complessive su crediti verso banche, non risultano avvalorate.

1.6 Crediti verso clientela garantiti

	31.12.2002 in migliaia di euro	31.12.2001 in migliaia di euro
a) da ipoteche	191.410	108.843
b) da pegni su:	15.500	7.048
1. depositi di contante	50	152
2. titoli	12.691	6.009
3. altri valori	2.759	887
c) da garanzie di:	227.609	191.005
1. Stati	-	-
2. altri enti pubblici	-	-
3. banche	94	125
4. altri operatori	227.515	190.880
TOTALE GARANZIE	434.519	306.896

Crediti in sofferenza (inclusi interessi di mora)

<i>I crediti in sofferenza sono esposti al netto delle svalutazioni analitiche</i>	31.12.2002 in migliaia di euro	31.12.2001 in migliaia di euro
In linea capitale	3.777	3.992
Per interessi di mora	446	485
TOTALE SOFFERENZE	4.223	4.477

Crediti per interessi di mora

	31.12.2002 in migliaia di euro	31.12.2001 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
a) Crediti in sofferenza - int. mora (al netto dubbi esiti)	446	485	- 39	- 8,04
b) Altri crediti - interessi mora	38	28	10	35,71
TOTALE CREDITI PER INTERESSI DI MORA	484	513	- 29	- 5,65

Per quanto attiene i crediti verso clientela e il relativo importo contabile, si precisa che:

- gli effetti scontati sono contabilizzabili al valore nominale; gli interessi a maturare sono iscritti alla voce «risconti passivi»;
- i conti correnti: i saldi includono gli interessi e le competenze di chiusura liquidati a fine esercizio nonché le operazioni sospese alla fine del periodo se riconducibili ai conti in esame;
- i mutui, i finanziamenti e altre sovvenzioni: sono iscritti per il valore residuo in linea capitale;
- i prestiti subordinati attivi altri si riferiscono al valore residuo derivante dalla differenza tra il valore dei crediti ceduti a fronte dell'operazione di cartolarizzazione dei crediti in bonis e l'ammontare dei titoli emessi dalla Società Veicolo in relazione al portafoglio ceduto.

1.7 Situazione dei crediti per cassa al 31.12.2002 verso la clientela

L'importo complessivo dei crediti erogati è espresso in bilancio al valore di presumibile realizzazione, determinato secondo il procedimento illustrato nella parte A – criteri di valutazione. La situazione dei crediti verso clientela è rappresentata nella seguente tabella.

Categorie/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complesive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	29.696	6.327	23.369
A1. Sofferenze	10.520	6.297	4.223
A2. Incagli	19.176	30	19.146
A3. Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-
A4. Crediti ristrutturati	-	-	-
A5. Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	-	-	-
B. Crediti in bonis	581.183	909	580.274

1.8 Dinamica dei crediti dubbi

<i>Causali/Categorie</i>	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio
A. Esposizione lorda iniziale all'1.1.2002	8.194	8.024	-	-	-
A1. di cui: <i>per interessi di mora</i>	639	28			
B. Variazioni in aumento	4.832	18.833	-	-	-
B1. Ingressi da crediti in bonis	2.989	18.454			
B2. Interessi di mora	445	29			
B3. Trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	1.347	-			
B4. Altre variazioni in aumento	51	350			
C. Variazioni in diminuzione	2.506	7.681	-	-	-
C1. Uscite verso crediti in bonis	-	2.718			
C2. Cancellazioni	831	8			
C3. Incassi	1.673	3.608			
C4. Realizzi per cessioni	-	-			
C5. Trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	-	1.347			
C6. Altre variazioni in diminuzione	2	-			
D. Esposizione lorda finale al 31.12.2002	10.520	19.176	-	-	-
D1. di cui: <i>per interessi di mora</i>	981	38			

1.9 Dinamica delle rettifiche di valore complessive

<i>Causali/Categorie</i>	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristruttur.	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Crediti in bonis
A. Rettifiche complessive iniziali all'1.1.2002	3.717	6	-	-	-	338
A1. di cui: <i>per interessi di mora</i>	154	-				
B. Variazioni in aumento	3.030	24	-	-	-	876
B1. Rettifiche di valore	2.883	24				876
B1.1 di cui: <i>per interessi di mora</i>	256	-				-
B2. Utilizzi dei fondi rischi su crediti	147	-				-
B3. Trasferimenti da altre categorie di crediti	-	-				-
B4. Altre variazioni in aumento	-	-				-
C. Variazioni in diminuzione	450	-	-	-	-	305
C1. Riprese di valore da valutazione	-	-				-
C1.1 di cui: <i>per interessi di mora</i>	-	-				-
C2. Riprese di valore da incasso	70	-				-
C2.1 di cui: <i>per interessi di mora</i>	3	-				-
C3. Cancellazioni	380	-				305
C4. Trasferimenti ad altre categorie di crediti	-	-				-
C5. Altre variazioni in diminuzione	-	-				-
D. Rettifiche complessive finali al 31.12.2002	6.297	30	-	-	-	909
D1. di cui: <i>per interessi di mora</i>	536	-				-

Sezione 2. I Titoli

Il criterio di distinzione tra i titoli immobilizzati e quelli non immobilizzati è indicato nella sezione A della presente Nota Integrativa.

2.1 Titoli immobilizzati

Voci	Valore di bilancio in migliaia di euro	31.12.2002	Valore di bilancio in migliaia di euro	31.12.2001
		Valore di mercato (*) in migliaia di euro		Valore di mercato (*) in migliaia di euro
1. Titoli di debito	9.123	9.204	10.482	10.827
1.1. Titoli di Stato	9.013	9.094	10.176	10.521
– quotati	9.013	9.094	10.176	10.521
– non quotati	–	–	–	–
1.2. Altri titoli	110	110	306	306
– quotati	–	–	–	–
– non quotati	110	110	306	306
2. Titoli di capitale	–	–	–	–
– quotati	–	–	–	–
– non quotati	–	–	–	–
TOTALI	9.123	9.204	10.482	10.827

(*) Media semestrale delle quotazioni per i titoli quotati.

Parte di tale portafoglio è rappresentata da titoli destinati a far fronte alla richiesta proveniente da parte della clientela, di investimento in operazioni di pronti contro termine.

2.2 Variazioni annue dei titoli immobilizzati

	2002 in migliaia di euro	2001 in migliaia di euro
A. Esistenze iniziali	10.482	10.635
B. Aumenti	529	–
B1. Acquisti	–	–
B2. Riprese di valore	–	–
B3. Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	–	–
B4. Altre variazioni	529	–
C. Diminuzioni	1.888	153
C1. Vendite	1.663	–
C2. Rimborsi	196	129
C3. Rettifiche di valore di cui: <i>svalutazioni durature</i>	–	–
C4. Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	–	–
C5. Altre variazioni	29	24
D. Rimanenze finali	9.123	10.482

Nel corso dell'esercizio si è proceduto alla dismissione anticipata di due titoli immobilizzati, così come indicato nell'apposita delibera del Consiglio di Amministrazione, ravvisando il verificarsi di una situazione di carattere gestionale straordinario nella vita dell'azienda quale la conclusione del processo di fusione per concentrazione. Le nuove strategie e prospettive gestionali correlate

al citato processo di fusione unitamente alla valutazione degli scenari dell'andamento dei mercati finanziari e l'esigenza di migliorare la gestione del portafoglio titoli hanno reso opportuna la revisione del portafoglio titoli immobilizzati e la dismissione anticipata dei seguenti titoli:

BTP 01/08/2003 Valore Nominale di vendita euro 134.278 immobilizzato nell'esercizio 1994

BTP 01/11/2003 Valore Nominale di vendita euro 1.049.368 immobilizzato nell'esercizio 1994

La dismissione ha comportato la rilevazione in bilancio di proventi straordinari per 526 mila euro.

Le altre variazioni di cui alla voce B4 si riferiscono:

- per 526 mila euro agli utili derivanti dalle vendite, rappresentati tra i proventi straordinari a conto economico;
- per 3 mila euro all'attribuzione ai titoli delle differenze tra il valore di libro alla data di ingresso nel portafoglio immobilizzato e quello superiore di rimborso, per la quota di competenza dell'esercizio.

Le altre variazioni di cui alla voce C5 si riferiscono all'attribuzione ai titoli delle differenze tra il valore di libro alla data di ingresso nel portafoglio immobilizzato e quello inferiore di rimborso, per la quota di competenza dell'esercizio, c.d. aggi di emissione.

2.3 Titoli non immobilizzati

Voci	31.12.2002		31.12.2001	
	Valore di bilancio in migliaia di euro	Valore di mercato (*) in migliaia di euro	Valore di bilancio in migliaia di euro	Valore di mercato (*) in migliaia di euro
1. Titoli di debito	164.588	165.042	148.604	148.741
1.1. Titoli di Stato	151.230	151.598	142.313	142.450
- quotati	151.230	151.598	142.313	142.450
- non quotati	-	-	-	-
1.2. Altri titoli	13.358	13.444	6.291	6.291
- quotati	75	75	75	75
- non quotati	13.283	13.369	6.216	6.216
2. Titoli di capitale	72	72	319	347
- quotati	-	-	-	28
- non quotati	72	72	319	319
TOTALI	164.660	165.114	148.923	149.088

(*) Media mensile delle quotazioni per i titoli quotati.

La valutazione dei titoli non immobilizzati ha fatto emergere rettifiche di valore per 115 mila euro che sono state addebitate al conto economico dell'esercizio.

Il confronto tra il valore di mercato e il valore di bilancio evidenzia una plusvalenza potenziale di 454 mila euro non iscritta a conto economico.

Tra gli altri titoli non quotati sono ricompresi:

- le obbligazioni di nostra emissione detenute nel portafoglio di proprietà che sono state riacquistate dalla clientela come da regolamento;
- il prestito subordinato classe C (titolo *Junior*) emesso a fronte dell'operazione di cartolarizzazione dei crediti in bonis effettuata nel corso del secondo semestre 2001 illustrata nella sezione 11.8 della predetta Nota Integrativa;
- i prestiti subordinati di tipo *Mezzanine* e *Junior* sottoscritti in relazione ad un'operazione di cartolarizzazione di terzi, anche questa illustrata nella sezione 11.8 della Nota Integrativa.

2.4 Variazioni annue dei titoli non immobilizzati

		2002		2001
	in migliaia di euro	in migliaia di euro	in migliaia di euro	in migliaia di euro
A. Esistenze iniziali		148.923		102.438
B. Aumenti		291.895		191.664
B1. Acquisti				
– titoli di debito	289.319		163.621	
+ titoli di Stato	260.186		147.809	
+ altri titoli	29.133		15.812	
– titoli di capitale	1.839		27.739	
B2. Riprese di valore e rivalutazioni	0		11	
B3. Trasferimenti dal portafoglio immobilizz.	–		–	
B4. Altre variazioni	737		293	
C. Diminuzioni		276.158		145.179
C1. Vendite e rimborsi				
– titoli di debito	273.858		117.368	
+ titoli di Stato	251.293		102.293	
+ altri titoli	22.565		15.075	
– titoli di capitale	1.986		27.410	
C2. Rettifiche di valore	115		222	
C3. Trasferimenti al portafoglio immobilizz.	–		–	
C4. Altre variazioni	199		179	
D. Rimanenze finali		164.660		148.923

Il portafoglio titoli non immobilizzati è rappresentato dai titoli detenuti per finalità di tesoreria o a scopo di negoziazione con la clientela. Nel portafoglio titoli di proprietà non erano presenti titoli di paesi emergenti.

Fra gli acquisti sono ricomprese le sottoscrizioni di titoli in emissione, mentre tra le vendite figurano anche i rimborsi di titoli scaduti.

La voce B4 del prospetto 2.4 «altre variazioni» è costituita dagli utili sulla negoziazione di titoli per 154 mila euro, dall'attribuzione dei ratei maturati al 31/12 su titoli zero coupon, one coupon e BOT per 65 mila euro e dalle differenze tra il valore iscritto in bilancio e quello superiore di rimborso per la quota di competenza dell'esercizio per 55 mila euro. La voce comprende anche l'importo dei proventi contabilizzati ma non ancora liquidati sui titoli junior rivenienti dalla cartolarizzazione dei nostri crediti in bonis pari ad euro 463 mila.

La voce C4 «altre variazioni» si riferisce all'attribuzione al portafoglio titoli delle differenze tra il valore di emissione e quello inferiore di rimborso per la quota di competenza dell'esercizio e dalle perdite derivanti dalle negoziazioni di titoli.

Il portafoglio titoli «immobilizzati» e «non immobilizzati» è così ripartito:

	2002	2001
	in migliaia di euro	in migliaia di euro
1. titoli non impegnati (al valore di bilancio)	91.819	85.193
2. titoli impegnati (al valore di bilancio)	81.964	74.212

Sezione 3. Le partecipazioni

3.3 Attività e passività verso imprese partecipate (diverse dalle imprese del gruppo)

	in migliaia di euro	31.12.2002 in migliaia di euro	in migliaia di euro	31.12.2001 in migliaia di euro
A. Attività		1.264		2.018
1. Crediti verso banche: di cui: – subordinati	975 –		1.350 –	
2. Crediti verso enti finanziari: di cui: – subordinati	– –		– –	
3. Crediti verso altra clientela: di cui: – subordinati	179 –		362 –	
4. Obbligazioni e altri titoli di debito: di cui: – subordinati	110 110		306 306	
B. Passività		635		662
1. Debiti verso banche	–		–	
2. Debiti verso enti finanziari	–		–	
3. Debiti verso altra clientela	635		662	
4. Debiti rappresentati da titoli	–		–	
5. Passività subordinate	–		–	
C. Garanzie e impegni		25.509		9.786
1. Garanzie rilasciate	24.575		9.125	
2. Impegni	934		661	

I crediti esposti alle voci 1 e 3 delle «attività» si riferiscono a provvigioni maturate nel 2002 e non liquidate per la collaborazione prestata a Società partecipate ed all'utilizzo parziale di un fido accordato.

I debiti, voce 3 delle «passività», consistono nelle fatture impagate al 31/12 per servizi prestatoci dalle imprese partecipate e a somme giacenti su rapporti di conto corrente.

Gli impegni, indicati nel prospetto 3.3 al punto c) 2., si riferiscono alla quota di fido accordato e non utilizzato al 31/12 da parte di una Società partecipata.

3.4 Composizione della voce 70 «partecipazioni»

	in migliaia di euro	31.12.2002 in migliaia di euro	in migliaia di euro	31.12.2001 in migliaia di euro
A. In banche		19		19
2. Non quotate	19		19	
B. In enti finanziari		1.904		1.707
2. Non quotate	1.904		1.707	
C. Altre		885		807
2. Non quotate	885		870	

Le partecipazioni detenute sono riferite a società promosse dal movimento del Credito Cooperativo e a Società o Enti comunque strumentali allo sviluppo dell'attività della Banca.

Elenco partecipazioni possedute al 31.12.2002

Denominazione	Capitale sociale in migliaia di euro	Numero azioni possedute	Valore nominale unitario	Totale nominale in migliaia di euro	Valore di bilancio in migliaia di euro	Percentuale di interessenza
I.C.C.R.E.A. Holding S.p.A. - Roma	455.101	36.898	51,65	1.906	1.904	0,42%
FEDERAZIONE VENETA B.C.C./C.R.A. - Padova	5.530	8.846	25,82	228	228	4,13%
BANCA AGRILEASING S.p.A. - Roma	160.115	270	51,65	14	14	0,01%
CE.S.VE. S.p.A. - Padova	11.260	11.630	51,65	601	607	5,33%
ASSI.CRA. VENETO S.r.l. - Padova	1.040	48.514	1,00	48	48	4,66%
Fondo di garanzia dei depositanti - Roma	283	4	258,23	1	1	0,35%
Conegliano Servizi S.p.A.	103	200	5,16	1	1	1,00%
Marca 2000 S.r.l.	51	40.000	0,52	20	-	40,00%
Banca Popolare Etica S.c.r.l.	14.188	100	51,64	5	5	0,04%
TOTALI				2.824	2.808	

3.6 Variazioni annue delle partecipazioni

3.6.2. Altre partecipazioni	in migliaia di euro	2002 in migliaia di euro	in migliaia di euro	2001 in migliaia di euro
A. Esistenze iniziali		2.596		2.236
B. Aumenti		232		360
B1. Acquisti	36		231	
B2. Riprese di valore	-		-	
B3. Rivalutazioni	-		-	
B4. Altre variazioni	196		129	
C. Diminuzioni		20		-
C1. Vendite	-		-	
C2. Rettifiche di valore	20		-	
di cui: svalutazioni durature	20		-	
C3. Altre variazioni	-		-	
D. Rimanenze finali		2.808		2.596
E. Rivalutazioni totali		-		-
F. Rettifiche totali		20		-

Le variazioni avvenute nel corso dell'esercizio riguardano:

- la conversione in n. 3.800 azioni ordinarie di n. 3.800 obbligazioni convertibili della Società I.C.C.R.E.A. Holding S.p.A. pari ad euro 196.270;
- l'acquisto di n. 686 quote di CE.S.VE. S.p.A. pari ad euro 35.432.

Le «rettifiche di valore» di cui al punto C2 si riferiscono alla svalutazione della partecipazione in una società in liquidazione caratterizzata da risultati economici negativi.

Sezione 4. Le immobilizzazioni materiali e immateriali

4.1 Variazioni annue delle immobilizzazioni materiali

	2002		2001	
	in migliaia di euro	in migliaia di euro	in migliaia di euro	in migliaia di euro
A. Esistenze iniziali		9.180		9.378
B. Aumenti		1.172		1.399
B1. Acquisti	1.138		1.399	
B2. Riprese di valore	-		-	
B3. Rivalutazioni	-		-	
B4. Altre variazioni	34		-	
C. Diminuzioni		1.403		1.597
C1. Vendite	12		40	
C2. Rettifiche di valore	1.372		1.373	
a) ammortamenti	1.372		1.373	
b) svalutazioni durature	-		-	
C3. Altre variazioni	19		184	
D. Rimanenze finali		8.949		9.180
E. Rivalutazioni totali		-		-
F. Rettifiche totali		8.860		7.686
a) ammortamenti	8.860		7.686	
b) svalutazioni durature	-		-	

In relazione alle alienazioni effettuate nell'esercizio 2002, sono state iscritte a conto economico alle voci 180 e 190, utili e perdite da realizzo rispettivamente pari a mille euro e 22 mila euro.

L'importo delle rettifiche totali si riferisce agli ammortamenti effettuati nell'esercizio in corso ed in quelli precedenti relativamente ad immobilizzazioni che risultano ancora iscritte in contabilità al 31/12/2002.

La voce 100 dell'attivo è così formata:

	Situazione al 31.12.2001 storico in euro	Incrementi e decrementi esercizio 2002 in euro	Situazione al 31.12.2002 storico in euro	Fondi Ammort. al 31.12.2002 in euro	Valore di bilancio al 31.12.2002 in euro
Immobili:					
Filiale di Orsago, via Vittorio Veneto n. 38	1.628.640	-	1.628.640	653.831	974.809
Filiale di Santa Lucia di Piave	584.180	-	584.180	78.864	505.316
Sede di Orsago, via Garibaldi n. 46	2.888.782	- 283	2.888.499	303.216	2.585.283
Immobile Vidor	383.008	-	383.008	82.977	300.031
Acconto su immobile in costruzione	12.911	-	12.911	-	12.911
Mobili	1.248.399	+ 29.905 - 486	1.277.818	910.675	367.143
Arredamento	3.746.678	+ 125.282 - 1.637	3.870.323	- 2.247.638	1.622.685
Macchine ordinarie d'ufficio	1.207	-	1.207	1.207	-
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	1.851.281	+ 177.457 - 80.881	1.947.857	1.444.122	503.735
Macchinari, apparecchi ed attrezzature varie	3.514.952	+ 368.492 - 98.860	3.784.584	2.246.766	1.537.818
Banconi blindati	9.787	- 6.526	3.261	3.261	-
Impianti di allarme e ripresa fotografica	617.814	+ 46.444	664.258	573.817	90.441
Impianti interni speciali di comunicazione	118.120	+ 3.244 - 624	120.740	105.034	15.706
Impianti e mezzi di sollevamento	40.973	-	40.973	25.284	15.689
Automezzi	94.341	+ 14.719	109.060	59.684	49.376
Costruzioni leggere	2.704	-	2.704	2.704	-
Attrezzature varie inferiori a 516 euro	121.510	+ 4.759 - 5.135	121.134	121.134	-
Acconti versati per fornitura di mobili e arredi	-	+ 367.582	367.582		367.582
TOTALI	16.865.287		17.808.739	8.860.214	8.948.525

4.2 Variazioni annue delle immobilizzazioni immateriali

		2002		2001
	in migliaia di euro	in migliaia di euro	in migliaia di euro	in migliaia di euro
A. Esistenze iniziali		582		534
B. Aumenti		122		303
B1. Acquisti	122		269	
B2. Riprese di valore	-		-	
B3. Rivalutazioni	-		-	
B4. Altre variazioni	-		34	
C. Diminuzioni		215		255
C1. Vendite	-		-	
C2. Rettifiche di valore	215		254	
a) ammortamenti	215		254	
b) svalutazioni durature	-		-	
C3. Altre variazioni	-		1	
D. Rimanenze finali		489		582
E. Rivalutazioni totali		-		-
F. Rettifiche totali		532		640
a) ammortamenti	532		640	
b) svalutazioni durature	-		-	

L'importo delle rettifiche totali si riferisce agli ammortamenti effettuati nell'esercizio in corso ed in quelli precedenti, relativamente ad immobilizzazioni immateriali che risultano ancora iscritte in bilancio al 31.12.2002.

Nei casi previsti dalla vigente normativa le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte nei conti dell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale.

Le rimanenze finali al 31.12.2002, voce D del prospetto 4.2, sono così composte:

	in migliaia di euro	in migliaia di euro
Prodotti software		74
Oneri relativi a lavori su immobili non di proprietà:		412
Filiale Cordignano via Leopardi, 7	32	
Filiale Fontanelle via Vallonto, 7	38	
Filiale Francenigo via dei Fracassi, 1	1	
Filiale Maron di Brugnera via Croce, 5	19	
Filiale Pianzano via Sant'Urbano, 144	5	
Filiale Ponte Priula via 4 Novembre, 105/b	20	
Filiale Sacile via Mercato, ang. via Sartori	2	
Filiale San Giacomo piazza Fiume, 21	29	
Filiale Spresiano via dei Giuseppini, 2/4	52	
Filiale Tezze di Piave via Strada Vecchia, 1	62	
Filiale Povegliano via Borgo San Daniele, 29/31	119	
Filiale Valdobbiadene via Garibaldi, 41	33	
Costi relativi a più esercizi		3

Sezione 5. Altre voci dell'attivo

5.1 Composizione della voce 130 «Altre attività»

<i>Altre attività</i>	31.12.2002 in migliaia di euro	31.12.2001 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
Altri valori - valori bollati e diversi	2	3	- 1	- 33,33
Assegni tratti su terzi in corso di negoziazione e titoli esigibili a vista	4	-	4	100,00
Depositi cauzionali in nome e per conto proprio infruttiferi	6	5	1	20,00
Crediti verso Erario: acconti su imposte dirette	1.748	1.472	276	18,75
Crediti verso Erario: acconti su imposte indirette	1.235	1.082	153	14,14
Crediti verso Erario: ritenute subite	150	164	- 14	- 8,54
Crediti verso Erario: crediti d'imposta esercizi precedenti	471	229	242	105,68
Crediti verso Erario: acconti ritenuta T.F.R.	84	108	- 24	- 22,22
Crediti verso Erario: acconto imposta sostitutiva su rivalutazione TFR	7	-	7	100,00
Crediti verso Erario: crediti d'imposta su dividendi azionari	21	18	3	16,67
Crediti verso Erario: credito d'imposta su fondi comuni	1	-	1	100,00
Attività per imposte anticipate	221	100	121	121,00
Altri crediti	589	1.639	- 1.050	- 64,06
Partite in attesa di lavorazione	4	15	- 11	- 73,33
Altre partite	25	13	12	92,31
Premi pagati per opzioni	702	602	100	16,61
Ammanchi e malversazioni	73	17	56	329,41
Rettifiche su portafoglio di proprietà	2.798	4.190	- 1.392	- 33,22
TOTALE ALTRE ATTIVITÀ (voce 130 dell'attivo)	8.141	9.657	- 1.516	- 15,70

I crediti relativi alla voce 130 «Altre attività» sono tutti esigibili e pertanto su di essi non sono state effettuate rettifiche di valore.

La composizione della voce «Attività per imposte anticipate» è riportata nella Parte B, Sezione 7 (I fondi) della Nota Integrativa.

5.2 Composizione della voce 140 «Ratei e risconti attivi»

<i>Ratei attivi</i>	31.12.2002 in migliaia di euro	31.12.2001 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
Ratei attivi: interessi su titoli di proprietà	1.639	1.917	- 278	- 14,50
Ratei attivi: interessi su mutui, sovvenzioni e proced. estero	1.082	793	289	36,44
Ratei attivi: altri ratei attivi	1.353	253	1.100	434,78
TOTALE RATEI ATTIVI (1)	4.074	2.963	1.111	37,50

Risconti attivi

Risconti attivi: disaggio di emissione titoli	4	6	- 2	- 33,33
Risconti attivi: altri risconti attivi	257	240	17	7,08
TOTALE RISCONTI ATTIVI (2)	261	246	15	6,10
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI (voce 140 dell'attivo) (1+2)	4.335	3.209	1.126	35,09

La Banca della Marca non si è avvalsa della facoltà di cui all'art. 12, comma 2, del D. Lgs. 87/92 di portare i ratei ed i risconti direttamente in aumento od in diminuzione dei conti dell'attivo e del passivo di pertinenza, con la sola eccezione dei ratei di interesse su titoli «zero coupon» presenti nel portafoglio di proprietà e degli scarti di emissione, i cui dietimi, per specifica disposizione della Banca d'Italia, sono stati portati ad incremento del valore dei titoli.

5.4 Distribuzione delle attività subordinate

	in migliaia di euro
a) crediti verso banche	-
b) crediti verso clientela	572
c) obbligazioni ed altri titoli di debito	4.945

L'importo di cui al punto b) si riferisce al valore residuo derivante dalla differenza tra il valore dei crediti ceduti a fronte dell'operazione di cartolarizzazione dei crediti in bonis e l'ammontare dei titoli emessi dalla Società Veicolo in relazione al portafoglio ceduto.

L'importo di cui al punto c) è riferibile a:

- obbligazioni convertibili I.C.C.R.E.A. Holding S.p.A. del valore nominale di euro 109.756 classificate in bilancio al 31.12.2002 tra i titoli immobilizzati;
- titolo di tipo «Junior» emesso dalla Società Veicolo Credico Finance a fronte dell'operazione di cartolarizzazione di nostri crediti il cui valore nominale ammonta ad euro 1.221.865. Il valore originario del titolo junior è stato incrementato dei proventi contabilizzati ma non ancora liquidati sullo stesso titolo per euro 462.668;
- titoli di tipo «Mezzanine» per ammontare di euro 3.000.000 e titoli di tipo «junior» per l'ammontare di euro 150.000 emessi dalla Società Veicolo Credico Funding sottoscritti in relazione ad operazioni di cartolarizzazione di terzi.

Sezione 6. I Debiti

Composizione della voce «Debiti verso banche»

	31.12.2002 in migliaia di euro	31.12.2001 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
a) Debiti verso banche a vista: Finanziamenti ricevuti e c/c passivi	26.863	24.591	2.272	9,24
b) Altri debiti a termine o con preavviso: Depositi vincolati con I.C.C.R.E.A. Mutui e altre sovvenzioni	7.000 570	– 912	7.000 – 342	100,00 – 37,50
TOTALE DEBITI VERSO BANCHE (voce 10 del passivo)	34.433	25.503	8.930	35,02

Composizione della voce «Debiti verso clientela»

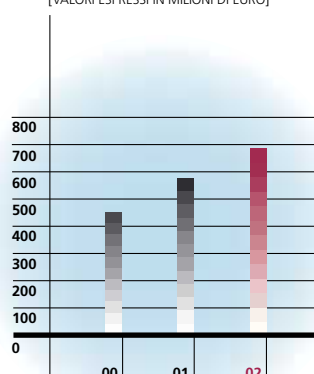
	31.12.2002 in migliaia di euro	31.12.2001 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
a) Debiti verso clientela a vista: Depositi a risparmio liberi Conti correnti passivi liberi	61.807 253.647	62.923 210.929	– 1.116 42.718	– 1,77 20,25
TOTALE DEBITI VERSO CLIENTELA A VISTA (1)	315.454	273.852	41.602	15,19

b) Debiti verso clientela a termine con preavviso: Depositi a risparmio vincolati Pronti contro termine passivi	2.705 65.885	3.543 53.435	– 838 12.450	– 23,65 23,30
TOTALE DEBITI VERSO CLIENTELA A TERMINE (2)	68.590	56.978	11.612	20,38

TOTALE DEBITI VERSO CLIENTELA (voce 20 del passivo) (1+2)	384.044	330.830	53.214	16,08
--	----------------	----------------	---------------	--------------

DINAMICA DELLE OPERAZIONI DI RACCOLTA CON LA CLIENTELA NEL PERIODO 2000/2002

[VALORI ESPRESSI IN MILIONI DI EURO]



Composizione della voce «Debiti rappresentati da titoli»

	31.12.2002 in migliaia di euro	31.12.2001 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
a) Obbligazioni:				
– a tasso variabile	179.077	126.983	52.094	41,02
– a tasso fisso: con cedola zero coupon	48.843 29.602	30.845 27.632	17.998 1.970	58,35 7,13
– a tasso indicizzato	13.699	13.574	125	0,92
– scadute da rimborsare	148	41	107	260,98
TOTALE OBBLIGAZIONI (1)	271.369	199.075	72.294	36,31
b) Certificati di deposito:				
Certificati di deposito - di clienti - a breve o scaduti	35.986	37.961	– 1.975	– 5,20
Certificati di deposito - di clienti - a medio/lungo termine	1.876	2.162	– 286	– 13,23
TOTALE CERTIFICATI DI DEPOSITO (2)	37.862	40.123	– 2.261	– 5,64
TOTALE DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI (voce 30 del passivo) (1+2)	309.231	239.198	70.033	29,28

I prestiti obbligazionari a tasso indicizzato, emessi con caratteristiche standard, sono legati a parametri di mercato.

6.2 Dettaglio della voce «Debiti verso clientela»

	31.12.2002 in migliaia di euro	31.12.2001 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
a) Operazioni pronti contro termine	65.885	53.435	12.450	23,30
b) Prestito titoli	–	–	–	–

Fondi di terzi in amministrazione

	31.12.2002 in migliaia di euro	31.12.2001 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
Fondi «Veneto Sviluppo»	892	–	892	100,00

Trattasi di fondi utilizzati per finanziamenti a tasso agevolato.

Sezione 7. I Fondi

7.1 Composizione della voce 90 «Fondi rischi su crediti»

	2002 in migliaia di euro	2001 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
Fondi rischi ex art. 71 3° comma DPR 917/86 in linea capitale	6.828	6.981	- 153	- 2,19
Fondi rischi ex art. 71 5° comma DPR 917/86 per interessi di mora	446	485	- 39	- 8,04
Consistenza al 31.12	7.274	7.466	- 192	- 2,57

7.2 Variazioni nell'esercizio dei «Fondi per rischi su crediti» (voce 90)

	2002 in migliaia di euro	2001 in migliaia di euro
A. Esistenze iniziali	7.466	6.432
B. Aumenti	166	1.355
B1. Accantonamenti	166	1.355
B2. Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	358	321
C1. Utilizzi	313	125
C2. Altre variazioni	45	196
D. Rimanenze finali	7.274	7.466

La voce B1 è costituita dall'accantonamento effettuato a fronte di interessi di mora maturati e non svalutati. Detto accantonamento trova riscontro nella voce 140 del Conto Economico «Accantonamento ai fondi rischi su crediti».

La voce C1 è costituita dall'utilizzo effettuato nell'esercizio del fondo in esame a copertura delle rettifiche di valore per perdite e svalutazioni su crediti in linea capitale e per interessi di mora. La voce C2 è costituita dall'esubero del fondo in esame a seguito dell'incasso nell'esercizio di crediti per interessi di mora in precedenza accantonati. Detto esubero è stato appostato alla voce 180 del Conto Economico «Proventi straordinari».

7.3 Composizione della voce 80 «Fondi per rischi ed oneri»

<i>Fondi per rischi ed oneri (sottov. b: fondi imp. e tasse)</i>			2002			2001
	in migliaia di euro	in migliaia di euro	in migliaia di euro	in migliaia di euro	in migliaia di euro	in milioni di euro
Fondi imposte e tasse			3.091			2.651
Consistenza all'1.1		2.651			2.606	
Utilizzi nell'esercizio	2.644			2.598		
Accantonamenti dell'esercizio:						
per imposte indirette: bollo	1.148			1.056		
per imposte indirette: contratti di borsa	35			29		
per imposte indirette: sostitutiva D.P.R. 601/73	145			98		
per imposte dirette: IRPEG	705			435		
per imposte dirette: IRAP	1.051			1.025		
per imposte differite	-			-		
Consistenza al 31.12			3.091			2.651
Acconti già versati:			2.983			2.554
Imposta di bollo	1.084			1.001		
Sostitutiva D.P.R. 601/73	151			81		
IRAP	1.011			1.086		
IRPEG	737			386		

<i>Fondi per rischi ed oneri (sottovoce c: Altri fondi)</i>			2002			2001
	in migliaia di euro	in migliaia di euro	in migliaia di euro	in migliaia di euro	in migliaia di euro	in migliaia di euro
Fondo beneficenza e mutualità			66			61
Consistenza all'1.1		61			50	
Somme destinate in sede di riparto dell'utile esercizio prec.	300			245		
Utilizzi nell'esercizio	295			234		
Consistenza al 31.12		66			61	
Fondo oneri del personale			700			460
Consistenza all'1.1		460			-	
Accantonamenti dell'esercizio	240			460		
Utilizzi nell'esercizio	-			-		
Consistenza al 31.12		700			460	
Fondo controversie legali e revocatorie fallimentari			400			-
Consistenza all'1.1		-			-	
Accantonamenti dell'esercizio	400			-		
Utilizzi dell'esercizio	-			-		
Consistenza al 31.12		400			-	
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (voce 80 del passivo)			4.257			3.172

Gli accantonamenti di imposte diverse da quelle sul reddito sono confluite in conto economico alla voce 80 «spese amministrative» sottovoce b) «altre spese amministrative»; l'accantonamento per IRPEG ed IRAP è stato imputato alla voce 220 «imposte sul reddito».

Gli utilizzi per pagamenti effettuati nell'esercizio si riferiscono a:

- IRPEG per euro 435 migliaia;
- IRAP per euro 1.026 migliaia;
- Imposta sostitutiva D.P.R. 601/73 per euro 98 migliaia;
- Imposta di bollo per euro 1.056 migliaia;
- Tassa sui contratti di borsa per euro 29 migliaia.

Il fondo 31.12 è così composto:

- a fronte di imposte sul reddito IRPEG euro 708 migliaia;
- a fronte di imposte sul reddito IRAP euro 1.055 migliaia;
- a fronte di imposte indirette e tasse euro 1.328 migliaia.

Il fondo beneficenza è un fondo a disposizione del Consiglio di Amministrazione che viene alimentato in sede di destinazione dell'utile di esercizio. Il saldo rappresenta gli stanziamenti non ancora deliberati.

Il fondo per oneri del personale costituisce uno stanziamento per fronteggiare futuri oneri dei quali entro la data di formazione del bilancio non è determinabile la data di sopravvenienza.

Il fondo controversie legali e revocatorie fallimentari rappresenta la stima di perdite prevedibili a fronte dell'eventuale esito negativo da cause passive o da revocatorie fallimentari.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il conto del passivo di cui alla voce 70 ha subito nell'esercizio le seguenti variazioni:

	2002 in migliaia di euro	2001 in migliaia di euro
Consistenza al 01.01	2.344	2.146
Accantonamento	375	550
Utilizzi nell'esercizio	183	352
Consistenza al 31.12	2.536	2.344

Gli utilizzi comprendono il TFR liquidato a dipendenti cessati dal servizio per euro 157 mila, le anticipazioni liquidate a dipendenti per euro 18 mila e l'imposta sostitutiva sulla rivalutazione TFR art. 11 D. Lgs. n. 47/2000 pari ad euro 8 mila.

Fiscalità differita attiva e passiva

Come già indicato nella Parte A – Sezione 1 della presente Nota, la Banca d'Italia ha disciplinato la rilevazione in bilancio della «fiscalità differita» derivante dalle differenze temporanee esistenti tra le regole civilistiche di determinazione dell'utile di esercizio e quelle fiscali che presiedono al calcolo del reddito di impresa.

Per quanto attiene al criterio utilizzato per la rilevazione della fiscalità differita è stato applicato «l'Income statement liability method».

Non si sono rilevate attività per imposte anticipate e passività per imposte differite imputate al patrimonio netto.

Non si è dato luogo alla rilevazione di imposte differite sulla riserva legale che ammonta a 65.924 migliaia di euro in quanto, tenuto conto dell'indisponibilità della stessa prevista dallo Statuto Sociale, la Banca non ha assunto, né intende assumere comportamenti idonei ad integrare i presupposti per la rilevazione delle passività per imposte differite. Le variazioni dell'esercizio sono riferibili allo stanziamento alla riserva legale della quota di utile dell'esercizio 2001, pari a 7.980 migliaia di euro.

La Banca non ha proceduto all'iscrizione a conto economico di passività per imposte differite in relazione agli accantonamenti ex art. 71, comma 3° del TUIR al fondo rischi su crediti in linea capitale, che ammonta 6.828 migliaia di euro, in quanto ritiene di poter conservare «sine die» la relativa sospensione d'imposta.

Le passività per imposte differite non incluse nella sottovoce 80.b) «Fondi imposte e tasse», in quanto relative a fattispecie per le quali il differimento dell'onere tributario è subordinato all'i-

scrizione di appositi accantonamenti, destinati ad alimentare fondi in sospensione di imposta, ammontano a complessivi euro 31 mila.

La variazione relativa all'esercizio 2002 delle suddette imposte differite è pari ad euro mille per IRAP ed euro 15 mila per IRPEG. Le predette passività per imposte differite sono interamente riferibili ad accantonamenti al fondo rischi su crediti per interessi di mora. Dette passività sono state computate nella voce «Altri elementi negativi del patrimonio supplementare: Altri» del Patrimonio di Vigilanza.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è stata effettuata in relazione a tutte le differenze temporanee deducibili per le quali è determinabile un profilo temporale di inversione, nonché in ragione della ragionevole certezza del relativo recupero, in relazione alla prevedibile sussistenza in futuro di redditi imponibili capienti.

Essa è stata oggetto di determinazione separata per le imposte IRPEG e IRAP.

Ai fini IRPEG le attività per imposte anticipate, derivanti da differenze temporanee sorte nell'esercizio o nei precedenti che si annulleranno nei successivi periodi, sono state computate applicando ai valori nominali delle medesime l'aliquota media dovuta nell'esercizio 2002.

L'aliquota media IRPEG del 19% è stata stimata tenendo conto dell'agevolazione relativa alla Dual Income Tax (D. Lgs. n. 466/97).

Ai fini IRAP la fiscalità differita è stata determinata applicando le aliquote di imposta decrescenti attualmente previste dalla normativa tributaria per gli esercizi in cui si verificheranno le inversioni delle differenze temporanee.

Le principali tipologie di differenze temporanee che hanno portato all'iscrizione di «attività per imposte anticipate» riguardano:

- le rettifiche di valore sui crediti verso clientela (rilevate nell'esercizio 1996) per la parte eccedente il limite dello 0,50%, deducibili in quote costanti nei sette esercizi successivi alla loro imputazione a conto economico;
- i costi di natura prevalentemente amministrativa e gli accantonamenti che in base alle vigenti disposizioni fiscali si renderanno deducibili nei prossimi esercizi.

Le attività per imposte anticipate al 31.12.2002 sono iscritte tra le «Altre attività» di cui alla voce 130 dell'Attivo dello Stato Patrimoniale, con contropartita al conto economico alla voce accesa alle «imposte sul reddito d'esercizio».

7.4 Attività per imposte anticipate

	2002
	in migliaia di euro
1. Importo iniziale	100
2. Aumenti	128
2.1. Imposte anticipate sorte nell'esercizio	122
2.2. Altri aumenti	6
3. Diminuzioni	7
3.1. Imposte anticipate annullate nell'esercizio	7
3.2. Altre diminuzioni	-
4. Importo finale	221

Sezione 8. Il Capitale, le riserve, il fondo per rischi bancari generali e le passività subordinate.

Variazioni e composizione della voce 100 «Fondo per rischi bancari generali»

	in migliaia di euro
Consistenza all'1.1.2002	580
Altre variazioni	–
Consistenza al 31.12.2002	580

Variazioni e composizione della voce 120 «Capitale»

	N. Soci	N. Azioni	Importo Azioni in migliaia di euro
Consistenza all'1.1.2002	2.600	52.988	1.368
Aumenti nell'esercizio	173	4.337	112
Diminuzioni nell'esercizio	– 150	– 5.062	– 131
Rivalutazione azioni art. 7 Legge 59/92	–	–	–
Altre variazioni	–	–	–
Consistenza al 31.12.2002	2.623	52.263	1.349

Il Capitale Sociale al 31/12 è comprensivo della somma di euro 62 di cui alla voce 110 dell'attivo «capitale sottoscritto non versato». Il valore nominale di una azione è pari a euro 25,82.

Variazioni della voce 130 «Sovraprezzi di emissione»

	in migliaia di euro
Consistenza all'1.1.2002	211
Variazioni nell'esercizio	– – 2
Consistenza al 31.12.2002	209

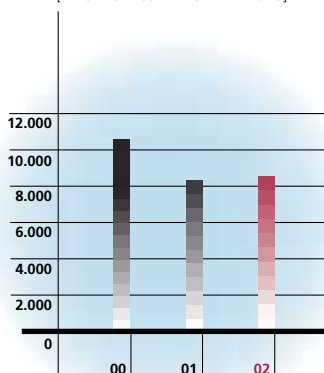
Composizione e variazioni della voce 140 (a) «Riserva legale»

	in migliaia di euro
Consistenza all'1.1.2002	57.944
Aumenti: da riparto utile esercizio 2001	7.980
Consistenza al 31.12.2002	65.924

Composizione e variazioni della voce 140 (d) «Altre riserve»

	in migliaia di euro
Consistenza all'1.1.2002	1
Consistenza al 31.12.2002	1

**VARIAZIONE
DELL'UTILE NETTO
NEL PERIODO 2000/2002**
[VALORI ESPRESSI IN MIGLIAIA DI EURO]



Utile d'esercizio (voce 170 del passivo)

	in migliaia di euro
Proposta di destinazione dell'utile d'esercizio:	
– A riserva legale	8.125
– A fondo beneficenza e mutualità	300
– A distribuzione di dividendi ai Soci	39
– A fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione (L.59/92)	77
TOTALE UTILE D'ESERCIZIO 2002 (voce 170 del passivo)	8.541

La voce ha registrato un incremento del 1,71% rispetto all'esercizio precedente.

8.1 Patrimonio e requisiti prudenziali di vigilanza al 31.12.2002

Categorie/Valori	Importo in migliaia di euro
A. Patrimonio di vigilanza	
A1. Patrimonio di base (tier 1)	75.699
A2. Patrimonio supplementare (tier 2)	7.169
A3. Elementi da dedurre	–
A4. Patrimonio di vigilanza	82.868
B. Requisiti prudenziali di vigilanza	
B1. Rischi di credito	49.927
B2. Rischi di mercato	1.003
di cui:	
– rischi del portafoglio non immobilizzato	1.003
– rischi di cambio	–
B3. Prestiti subordinati di 3° livello	–
B4. Altri requisiti prudenziali	3.858
B5. Totale requisiti prudenziali	54.788
C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza	
C1. Attività di rischio ponderate (*)	684.850
C2. Patrimonio di base / Attività di rischio ponderate	11,05%
C3. Patrimonio di vigilanza / Attività di rischio ponderate	12,10%

(*) Totale requisiti prudenziali moltiplicati per il reciproco del coefficiente minimo obbligatorio per i rischi di credito.

Sezione 9. Altre voci del passivo

9.1 Composizione della voce 50 «Altre passività»

<i>Creditori diversi</i>	31.12.2002 in migliaia di euro	31.12.2001 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
Somme versate dalla clientela a fronte di debiti a scadere	263	313	- 50	- 15,97
Prealimentazione di seconda istanza per fornitura banconote e monete euro	-	178	- 178	- 100,00
Debiti verso fornitori	1.277	2.038	- 761	- 37,34
Partite relative a servizi di riscossione	199	206	- 7	- 3,40
Partite relative ad operazioni in titoli	19	57	- 38	- 66,67
Importi da versare al fisco	525	875	- 350	- 40,00
Somme di terzi per dep. cauzionali (decimi soc. costituende)	108	152	- 44	- 28,95
Somme a disposizione della clientela e di terzi	2.550	4.759	- 2.209	- 46,42
Altre partite - altre partite varie	1.596	1.410	186	13,19
Eccedenze di cassa	61	50	11	22,00
Premi ricevuti per opzioni	624	515	109	21,17
Contributi a favore di enti previdenziali	729	597	132	22,11
Partite in lavorazione	-	1	- 1	- 100,00
TOTALE ALTRE PASSIVITÀ (voce 50 del passivo)	7.951	11.151	- 3.200	- 28,70

9.2 Composizione della voce 60 «Ratei e risconti passivi»

	31.12.2002 in migliaia di euro	31.12.2001 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
<i>Ratei passivi</i>	2.964	2.625	339	12,91
<i>Risconti passivi</i>	127	136	- 9	- 6,62
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI (voce 60 del passivo)	3.091	2.761	330	11,95

Il dettaglio, per maggior comprensione, è:

<i>Ratei passivi</i>	31.12.2002 in migliaia di euro	31.12.2001 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
Su operazioni p.c.t.	280	270	10	3,70
Per interessi su certificati di deposito	373	455	- 82	- 18,02
Per interessi su obbligazioni	2.087	1.635	452	27,65
Per interessi su procedura estero	25	68	- 43	- 63,24
Per integrazione premi polizze assicurative	56	32	24	75,00
Altri	143	165	- 22	- 13,33
TOTALE	2.964	2.625	339	12,91

Risconti passivi

Su interessi portafoglio agrario	62	85	- 23	- 27,06
Altre partite	65	51	14	27,45
TOTALE	127	136	- 9	- 6,62

La B.C.C. non si è avvalsa della facoltà di cui all'art. 12, comma 2, del D. Lgs. 87/92 di portare i ratei ed i risconti direttamente in aumento o in diminuzione dei conti dell'attivo e del passivo cui si riferiscono, con la sola eccezione dei ratei di interesse su titoli «zero coupon» emessi.

Sezione 10. Le garanzie e gli impegni

10.1 Composizione della voce 10 «Garanzie rilasciate»

	31.12.2002 in migliaia di euro	31.12.2001 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
a) Crediti di firma di natura commerciale	73.720	58.746	14.974	25,49
b) Crediti di firma di natura finanziaria	31.095	19.271	11.824	61,36
TOTALE CREDITI DI FIRMA	104.815	78.017	26.798	34,35

10.2 Composizione della voce 20 «Impegni»

	31.12.2002 in migliaia di euro	31.12.2001 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
a) Impegni a erogare fondi a utilizzo certo	1.195	936	259	27,67
b) Impegni a erogare fondi a utilizzo incerto	6.600	4.109	2.491	60,62
TOTALE IMPEGNI	7.795	5.045	2.750	54,51

Dettaglio del punto (a)

	31.12.2002 in migliaia di euro	31.12.2001 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
Titoli da ricevere per operazioni da regolare	1.053	805	248	30,81
Depositi e finanziamenti da erogare	142	131	11	8,40
TOTALE	1.195	936	259	27,67

Dettaglio del punto (b)

	31.12.2002 in migliaia di euro	31.12.2001 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
Margini su linee di credito irrevocabili concesse	4.073	–	4.073	100,00
Fondo di garanzia dei depositanti del Credito Cooperativo	2.527	1.881	646	34,34
Margini su linee di credito irrevocabili concesse a favore della cartolarizzazione	–	2.228	– 2.228	– 100,00
TOTALE	6.600	4.109	2.491	60,62

10.3 Attività costituite in garanzia di propri debiti

	31.12.2002 in migliaia di euro	31.12.2001 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
a) titoli in portafoglio connessi con operazioni pronti contro termine passive (Val. Nom.)	64.894	52.965	11.929	22,52
b) titoli a garanzia di un'apertura di credito in conto corrente con I.C.C.R.E.A. Banca S.p.A.	13.775	20.838	– 7.063	– 33,89
c) titoli a garanzia connessi con l'operazione di cartolarizzazione	2.800	2.800	–	–

10.4 Margini attivi utilizzabili su linee di credito

	31.12.2002 in migliaia di euro	31.12.2001 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
a) Banche centrali	–	–	–	–
b) altre banche	30.722	41.381	– 10.659	– 25,76

I margini attivi verso altre banche sono costituiti da:

- apertura di credito verso I.C.C.R.E.A. S.p.A. per euro 16.865 migliaia;
- apertura di credito nei confronti della Cassa Centrale delle Casse Rurali Trentine per euro 13.857 migliaia.

10.5 Operazioni a termine

Categorie di operazioni	2002			2001		
	Di copertura in migliaia di euro	Di negoziazione in migliaia di euro	Altre operazioni in migliaia di euro	Di copertura in migliaia di euro	Di negoziazione in migliaia di euro	Altre operazioni in migliaia di euro
1. Compravendite	-	55.464	-	-	15.611	-
1.1. Titoli	-	4.780	-	-	1.532	-
- acquisti	-	1.053	-	-	805	-
- vendite	-	3.727	-	-	727	-
1.2. Valute	-	50.684	-	-	14.079	-
- valute contro valute	-	-	-	-	-	-
- acquisti contro euro	-	25.563	-	-	7.038	-
- vendite contro euro	-	25.121	-	-	7.041	-
2. Depositi e finanziamenti	-	657	-	-	5.687	-
- da erogare	-	142	-	-	131	-
- da ricevere	-	515	-	-	5.556	-
3. Contratti derivati	56.385	-	14.128	25.552	-	13.459
3.1 Con scambio di capitali	-	-	-	-	-	-
a) titoli	-	-	-	-	-	-
- acquisti	-	-	-	-	-	-
- vendite	-	-	-	-	-	-
b) valute	-	-	-	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-	-	-	-
- acquisti contro euro	-	-	-	-	-	-
- vendite contro euro	-	-	-	-	-	-
c) altri valori	-	-	-	-	-	-
- acquisti	-	-	-	-	-	-
- vendite	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza scambio di capitali	56.385	-	14.128	25.552	-	13.459
a) valute	-	-	-	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-	-	-	-
- acquisti contro euro	-	-	-	-	-	-
- vendite contro euro	-	-	-	-	-	-
b) altri valori	56.385	-	14.128	25.552	-	13.459
- acquisti	56.385	-	500	25.552	-	-
- vendite	-	-	13.628	-	-	13.459

Operatività in contratti derivati

A fine esercizio la Banca aveva in essere dei contratti derivati di copertura a fronte di emissione di proprie obbligazioni con rendimento agganciato agli indici di borsa e contratti derivati di interest rate swap per la copertura specifica dei rischi di tasso di interesse.

Operazioni senza scambio di capitale a copertura di obbligazioni di nostra emissione agganciate ad indici di borsa - acquisto opzione

Data	Tipo opzione	Minimo garantito	Valuta	V. Nozionale %	Scadenza
17 aprile 2001	asiatica	–	euro	965.000,00	19.04.2004
TOTALI			euro	965.000,00	
Tabella 10.5 - punto 3.2 - di copertura - acquisti			euro	965.000,00	
Tabella 10.5 - punto 3.2 - altre operazioni - vendite			euro	965.000,00	

Da tali contratti derivano altrettante operazioni speculari con la clientela c.d. «opzione implicita» che vengono esposte analogamente nella medesima sezione.

Operazioni senza scambio di capitale a copertura di obbligazioni di nostra emissione, agganciate ad indici di borsa - acquisto opzione mediante scambio di tasso

1 ottobre 1999	asiatica	4	euro	425.000,00	euribor 6M – 0,75	10.10.2003
14 febbraio 2000	barriera	–	euro	737.500,00	euribor 6M – 0,15	14.02.2003
22 febbraio 2000	asiatica	10	euro	850.000,00	euribor 6M – 0,30	22.02.2005
5 giugno 2000	asiatica	–	euro	858.000,00	euribor 6M – 2,15	05.06.2003
23 ottobre 2000	asiatica	–	euro	195.000,00	euribor 6M – 0,10	23.10.2003
6 novembre 2000	asiatica	3	euro	500.000,00	euribor 6M – 1,55	06.11.2003
6 novembre 2000	asiatica	–	euro	1.248.000,00	euribor 6M – 2,05	06.11.2003
15 dicembre 2000	asiatica	–	euro	600.000,00	euribor 6M	15.12.2003
1 febbraio 2001	asiatica	–	euro	132.000,00	euribor 6M	01.02.2004
4 giugno 2001	asiatica	3	euro	1.050.000,00	euribor 6M – 0,40	20.06.2004
23 luglio 2001	asiatica	3	euro	1.650.000,00	euribor 6M – 0,30	23.07.2004
3 settembre 2001	asiatica	–	euro	1.625.000,00	euribor 6M – 0,20	03.09.2004
5 marzo 2002	asiatica	3	euro	976.000,00	euribor 6M – 0,25	07.03.2005
19 aprile 2002	asiatica	–	euro	136.000,00	euribor 6M – 1,00	19.04.2005
7 maggio 2002	altre opzioni	–	euro	681.000,00	euribor 6M – 0,60	07.05.2006
8 novembre 2002	asiatica	–	euro	1.000.000,00	euribor 6M – 0,07	16.12.2007

TOTALE VALORE NOZIONALE			euro	12.663.500,00	
Tabella 10.5 - punto 3.2 - di copertura - acquisti			euro	12.663.500,00	
Tabella 10.5 - punto 3.2 - altre operazioni - vendite			euro	12.663.500,00	

Da tali contratti derivano altrettante operazioni speculari con la clientela c.d. «opzione implicita», che vengono esposte analogamente, nella medesima sezione.

Trattandosi di contratti Index Link a cui sono agganciati dei contratti di copertura dei rischi di tasso, vengono inoltre classificati tra le operazioni di acquisto – di copertura – in quanto comportano per la Banca l'acquisto del tasso fisso.

Tabella 10.5 - punto 3.2 - di copertura - acquisti	euro	12.663.500,00	
--	------	---------------	--

Operazioni di copertura di obbligazioni di nostra emissione a tasso fisso o del tipo Zero Coupon mediante scambio di tasso

Data	Valuta	V. Nozionale	Scadenza
2 aprile 2001	euro	373.047,00	02.04.2006
30 aprile 2001	euro	152.770,88	02.04.2006
31 maggio 2001	euro	662.826,50	02.04.2006
2 luglio 2001	euro	375.200,00	30.12.2006
31 luglio 2001	euro	117.409,00	02.07.2006
2 agosto 2001	euro	10.329.138,00	02.08.2004
7 settembre 2001	euro	82.652,00	03.07.2006
15 maggio 2002	euro	5.000.000,00	05.06.2006
7 giugno 2002	euro	10.000.000,00	19.06.2006
6 agosto 2002	euro	2.500.000,00	14.08.2006
28 ottobre 2002	euro	500.000,00	31.10.2017

TOTALE	euro	30.093.043,38	
---------------	------	---------------	--

Totale copertura con I.C.C.R.E.A.

Tabella 10.5 - punto 3.2 - di copertura - acquisti	euro	30.093.043,38	
--	------	---------------	--

Trattasi di contratti derivati di interest rate swap per la copertura dei rischi di tasso di interesse derivanti dal collocamento di prestiti obbligazionari presso la clientela. Sono convenzionalmente classificati quali «acquisti» in quanto comportano per la Banca l'acquisto del tasso fisso.

Operazioni di acquisto opzioni. Obbligazioni in proprietà con rendimento agganciato ad indici di borsa

Descrizione	Opzione	Valuta	V. Nozionale	Scadenza
Banca Toscana 31.10.2002-31.10.2006	asiatica	euro	500.000,00	31.10.2006

Trattasi di titoli appartenenti al portafoglio non immobilizzato che «incorporano» dei contratti derivati. Sono indicati nella tabella 10.5 - punto 3.2 - altre operazioni - acquisti.

Sezione 11. Concentrazione e distribuzione delle attività e delle passività

11.1 Grandi rischi

	2002 in migliaia di euro	2001 in migliaia di euro
Ammontare	27.411	8.651
Numero	2	1

11.2 Distribuzione dei crediti verso clientela per principali categorie di debitori

	31.12.2002 in migliaia di euro	31.12.2001 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
a) Stati	–	–	–	–
b) Altri enti pubblici	64	68	– 4	– 5,88
c) Società non finanziarie	341.683	259.893	81.790	31,47
d) Società finanziarie	573	7	566	8.085,71
e) Famiglie produttrici	87.911	68.133	19.778	29,03
f) Altri operatori	173.412	126.861	46.551	36,69
TOTALE	603.643	454.962	148.681	32,68

11.3 Distribuzione dei crediti verso imprese non finanziarie e famiglie produttrici residenti

	31.12.2002 in migliaia di euro	31.12.2001 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
a) Altri servizi	80.637	53.102	27.535	51,85
b) Servizi commercio	72.523	52.955	19.568	36,95
c) Altri prodotti industriali	51.970	42.769	9.201	21,51
d) Edilizia e oo. pp.	55.197	38.536	16.661	43,23
e) Prodotti in metallo	31.077	26.710	4.367	16,35
f) Altre branche	138.190	113.954	24.236	21,27
TOTALE	429.594	328.026	101.568	30,96

11.4 Distribuzione delle garanzie rilasciate per principali categorie di controparti

	31.12.2002 in migliaia di euro	31.12.2001 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
a) Stati	–	–	–	–
b) Altri enti pubblici	–	–	–	–
c) Banche	–	–	–	–
d) Società non finanziarie	89.153	68.934	20.219	29,33
e) Società finanziarie	1.033	–	1.033	100,00
f) Famiglie produttrici	7.444	6.163	1.281	20,79
g) Altri operatori	7.185	2.920	4.265	146,06
TOTALE	104.815	78.017	26.798	34,35

11.5 Distribuzione territoriale delle attività e delle passività

<i>Voci/Paesi</i>	Italia in migliaia di euro	Altri Paesi della UE in migliaia di euro	Altri Paesi in migliaia di euro
1. Attivo	800.782	186	–
1.1. Crediti verso banche	23.544	–	–
1.2. Crediti verso clientela	603.529	114	–
1.3. Titoli	173.709	72	–
2. Passivo	727.590	491	519
2.1. Debiti verso banche	34.433	–	–
2.2. Debiti verso clientela	383.034	491	519
2.3. Debiti rappresentati da titoli	309.231	–	–
2.4. Altri conti	892	–	–
3. Garanzie e impegni	111.577	1.033	–

11.6 Distribuzione temporale delle attività e delle passività

<i>Voci/vita residua</i>	Durata determinata							Durata indeterminata
	a vista	fino a 3 mesi	oltre 3 mesi fino a 12 mesi	oltre 1 anno fino a 5 anni		oltre 5 anni		
				tasso fisso	tasso indicizz.	tasso fisso	tasso indicizz.	
in migliaia di euro								
1. Attivo	208.481	129.223	111.372	63.687	158.040	11.758	154.399	12.130
1.1 Titoli del Tesoro rifi nanz iabili	–	7.888	20.541	152	25.958	824	22.915	–
1.2 Crediti verso banche	16.614	22	25	178	–	–	–	6.705
1.3 Crediti verso clientela	191.867	111.399	77.564	21.232	92.261	2.897	100.998	5.425
1.4 Obbligazioni e altri titoli di debito	–	3.740	9.416	3.932	39.821	8.037	30.486	–
1.5 Operazioni «fuori bilancio»	–	6.174	3.826	38.193	–	–	–	–
2. Passivo	356.967	157.120	160.883	58.402	350.694	1.066	–	–
2.1 Debiti verso banche	33.893	88	236	208	8	–	–	–
2.2 Debiti verso clientela	315.454	63.284	5.306	–	–	–	–	–
2.3 Debiti rappresentati da titoli	3.810	35.481	64.967	29.097	175.343	533	–	–
Obbligazioni	148	17.205	50.239	28.723	174.521	533	–	–
Certificati di deposito	3.662	18.276	14.728	374	822	–	–	–
Altri titoli	–	–	–	–	–	–	–	–
2.5 Operazioni «fuori bilancio»	–	22.786	25.407	–	–	–	–	–

I crediti insoluti od in sofferenza sono attribuiti alla fascia temporale «durata indeterminata».

11.7 Attività e passività in valuta

	31.12.2002		31.12.2001	
	in migliaia di euro	in migliaia di euro	in migliaia di euro	in migliaia di euro
a) Attività		28.490		22.735
1. Crediti verso banche	2.842		1.769	
2. Crediti verso clientela	25.567		20.922	
5. Altri conti	81		44	
b) Passività		28.421		22.687
1. Debiti verso banche	26.752		21.136	
2. Debiti verso clientela	1.669		1.551	

Gli importi sono calcolati in base al cambio di fine esercizio.

11.8 Operazioni di cartolarizzazione: informativa generale

11.8.1 Operazioni proprie

Nel mese di settembre 2001 la Banca ha partecipato ad una prima operazione di cartolarizzazione di crediti in bonis ai sensi della Legge 130/99.

Nella fattispecie, il progetto realizzato ha visto la cessione di portafogli di crediti nascenti da mutui ipotecari *in bonis* assistiti da ipoteca economicamente di primo grado, stipulati dalla Banca e da altre quattro consorelle (B.C.C. di Roma, B.C.C. di Alba, B.C.C. Agro Bresciano e B.C.C. Romagna Est) con l'assistenza dell'Iccrea Holding. Soggetto organizzatore (*arranger*) è stato il Crédit Agricole Indosuez, con il coinvolgimento, per le necessarie valutazioni di *rating*, della Moody's Investors' Service, della Standard and Poor's, nonché della Fitch Ibca.

Finalità

La Banca ha deciso di partecipare a questa operazione in quanto permetteva di ottenere un consistente flusso di liquidità aggiuntivo rispetto alle risorse ottenibili sul proprio territorio di competenza oltre ad un miglior bilanciamento della durata media dell'attivo e del passivo patrimoniale.

Struttura finanziaria

Le cedenti hanno ceduto crediti pecuniari nascenti da contratti di mutuo assistiti da ipoteca immobiliare di primo grado economico. Le cinque B.C.C. hanno ceduto all'Emittente ogni diritto, garanzia e accessorio connesso ai Crediti. La cessione è avvenuta senza garanzia della solvenza dei debitori ceduti - pro soluto.

Il prezzo di cessione dei Crediti è pari al valore contabile in linea capitale dei Crediti alla data del 31 agosto 2001.

Valore contabile complessivo dei crediti ceduti	euro	304.064.138
Controvalore complessivo dei titoli emessi	euro	303.106.977
Spese di emissione	euro	76.150
Differenza tra crediti ceduti e titoli emessi	euro	1.033.311

La differenza registrata tra il totale dei crediti ceduti e il totale dei titoli emessi è imputabile al portafoglio ceduto dalla Banca della Marca.

I portafogli di crediti sono stati selezionati dalle cedenti sulla base di criteri comuni e, nell'ambito di questi, differenziati per ciascuna di esse.

La partecipazione della Banca della Marca è così riassumibile:

Valore contabile dei crediti ceduti	euro	57.074.469
Controvalore dei titoli emessi	euro	56.041.158
Differenza tra crediti ceduti e titoli emessi	euro	1.033.311
Numero di crediti ceduti		1.077

Caratteristiche del portafoglio ceduto dalla Banca della Marca srl:

Tipologia	Numero	%	Importo in euro	%
Mutui residenziali a tasso fisso	26	2,41	1.436.439	2,52
Mutui residenziali a tasso variabile	977	90,72	49.457.078	86,65
Mutui commerciali a tasso fisso	3	0,28	425.350	0,75
Mutui commerciali a tasso variabile	71	6,59	5.755.602	10,08
TOTALE	1.077	100,00	57.074.469	100,00

Al 31.12.2002, il debito residuo dei mutui ceduti era così composto:

Tipologia	Numero	%	Importo in euro	%
Mutui residenziali a tasso fisso	24	2,40	1.215.332	2,57
Mutui residenziali a tasso variabile	907	90,61	41.131.597	87,10
Mutui commerciali a tasso fisso	3	0,30	373.784	0,79
Mutui commerciali a tasso variabile	67	6,69	4.507.828	9,54
TOTALE	1.001	100,00	47.228.541	100,00

Acquirente è stata un'unica società veicolo, costituita *ad hoc* e denominata Credico Finance S.p.A., partecipata da Iccrea Holding e da altri soggetti del Movimento Cooperativo.

Credico Finance S.p.A. è una società per azioni costituita ai sensi della Legge 30 aprile 1999 n. 130 sulla cartolarizzazione dei crediti con Sede legale a Roma, in Via Massimo D'Azeglio, n. 33 ed iscritta al n. 953085 del Registro delle Imprese di Roma, nonché iscritta al n. 31849 dell'Elenco Generale tenuto presso l'Ufficio Italiano Cambi ai sensi dell'art. 106 del Decreto Legislativo 1 settembre 1993, n. 385 avente ad oggetto esclusivo la realizzazione di operazioni di cartolarizzazione dei crediti, ai sensi dell'articolo 3 della Legge sulla Cartolarizzazione dei Crediti.

La Società Veicolo ha finanziato l'acquisto dei crediti mediante l'emissione di titoli obbligazionari suddivisi in tre classi: A (titoli *Senior*), B (titoli *Mezzanine*) e C (titoli *Junior*). Alle diverse tipologie di titoli è stato attribuito un diverso grado di subordinazione nella definizione delle priorità nei pagamenti sia per il capitale che per gli interessi.

In particolare, i titoli di classe A hanno priorità nei pagamenti rispetto ai titoli di classe B, mentre i titoli di classe C presentano il maggior grado di subordinazione.

Obbligazioni emesse da Credico Finance	Importo in euro	%
Titoli <i>Senior</i> (Classe A)	281.500.000	92,87
Titoli <i>Mezzanine</i> (Classe B)	15.000.000	4,95
Titoli <i>Junior</i> (Classe C)	6.606.977	2,18
TOTALE	303.106.977	100,00

Più specificatamente, i titoli *Junior* sono stati suddivisi in 5 serie, ciascuna di importo proporzionale all'ammontare dei crediti rispettivamente ceduti dalle singole banche. Ognuna di queste, pertanto, ha sottoscritto esclusivamente la serie di titoli subordinati di pertinenza, con pagamento del relativo prezzo «alla pari».

Strumenti finanziari detenuti

La Banca della Marca, in particolare, ha acquistato una serie di titoli *Junior* di valore nominale pari a euro 1.221.865.

Attività sottostanti/Strumenti finanziari detenuti	titoli <i>Senior</i>	titoli <i>Mezzanine</i>	titoli <i>Junior</i>
Attività proprie			
Sofferenze	–	–	–
Incagli	–	–	–
Altre attività	–	–	229.344
Attività di terzi			
Sofferenze	–	–	–
Incagli	–	–	–
Altre attività	–	–	992.521
TOTALE	–	–	1.221.865

Gli interessi sul titolo *Junior* spettanti alla data del 31.12.2002 ammontano ad euro 462.668. Non essendo stati ancora incassati, detti interessi sono stati portati ad incremento del valore del titolo C. Il valore di tale titolo diventa pertanto pari a euro 1.684.553.

Alla data del 31.12.2002 i titoli *Junior* sottoscritti non sono stati oggetto di rettifiche di valore in quanto sulla base delle informazioni attualmente disponibili non sussistono elementi tali da poter presumere il mancato rimborso né del valore nominale dei titoli stessi né degli interessi maturati alla data di chiusura dell'esercizio.

Le Agenzie di Rating hanno richiesto che le Cedenti concedessero alla Società Veicolo una linea di credito per un importo massimo complessivo pari a circa il 3,5% del valore nominale dei titoli emessi, a copertura di possibili carenze temporanee di liquidità derivanti da eventuali sfasature tra i piani di ammortamento dei mutui e dei titoli. In particolare, la linea di liquidità di competenza della Banca della Marca risulta essere pari ad euro 2.227.636.

Rischi per la Banca

I rischi che permangono in capo alla Banca per effetto della sopracitata operazione sono rappresentati da:

- le obbligazioni subordinate (titoli di classe C) sottoscritte per euro 1.221.865, importo maggiorato dei proventi contabilizzati ma non liquidati pari ad euro 462.668;
- dall'apertura di credito concessa alla società veicolo per euro 2.227.636;
- dal prestito subordinato attivo dell'ammontare di euro 571.550, importo residuo derivante dalla differenza tra il valore dei crediti ceduti e l'ammontare dei titoli emessi dalla società veicolo in relazione al portafoglio ceduto.

È stato previsto infine, mediante la contestuale stipula tra le banche cedenti di un apposito contratto collaterale all'operazione, un meccanismo di garanzia ed indennizzo. Quest'ultimo è volto ad evitare che le perdite generate dall'eventuale andamento negativo dei rimborsi dei crediti, ceduti da una o più delle banche stesse, possa inficiare la redditività dell'operazione attesa dalle altre B.C.C. L'importo massimo a cui si è esposta ciascuna B.C.C. con questo contratto è pari ad euro 16.723.528.

Andamento dell'operazione

Nel corso del 2002 le posizioni cartolarizzate hanno fatto registrare un flusso di pagamenti estremamente regolare. Alla data del 31.12.2002 si registrano 6 rapporti che presentano rate scadute ed impagate per un saldo di capitale scaduto pari ad euro 3.676. Tutte queste posizioni hanno regolarizzato la propria posizione nel corso dei primi tre mesi del 2003. Ad oggi non esistono posizioni che presentino situazioni di oggettiva difficoltà, né tantomeno posizioni già a sofferenza.

Alla data del 28.02.03 l'ammontare delle quote di capitale scadute e non pagate era pari ad euro 8.053. Tutte queste posizioni sono state ad oggi già regolarizzate.

Il tasso medio annuo di rientro anticipato di capitale è pari al 6,34%, dato in linea con il modello previsionale utilizzato nella costruzione della struttura finanziaria dell'operazione.

La differenza di euro 1.033.311 è stata inserita tra i prestiti subordinati attivi altri. Nel corso del 2002, a fronte degli incassi effettuati sul portafoglio cartolarizzato, si è generato un excess spread di euro 461.761 che ci è stato liquidato a parziale rimborso della sopracitata differenza, in quanto collocata con un grado di subordinazione superiore rispetto ai titoli *Junior*. Al 31.12.2002 l'ammontare residuo risulta così essere pari ad euro 571.550.

In data 1 aprile 2003 ci verranno inoltre liquidati ulteriori euro 277.614; la differenza risulterà pertanto pari ad euro 293.936.

Attività di servicing

Le stesse B.C.C. cedenti hanno ricevuto dalla società veicolo, in forza di apposito contratto di «servicing», l'incarico di proseguire la gestione dei crediti ceduti. Esse, in particolare, provvedono all'incasso delle rate e cureranno, se del caso, l'eventuale contenzioso secondo i criteri individuati nel contratto stesso.

<i>Attività di servicing: somme incassate</i>	anno 2002	da inizio operazione al 28.02.2003
Capitale	4.972.882	7.265.176
Interessi di cui: <i>interessi di mora</i>	2.748.781 7.556	4.323.701 7.707
Capitale rimborsato anticipatamente	2.963.603	3.917.214
TOTALE	10.685.266	15.506.090

Economicità dell'operazione

I proventi diretti dell'operazione sono le commissioni relative all'attività di servicing e l'interesse sui titoli di Classe C. Le spese relative alla strutturazione dell'operazione sono state interamente imputate all'esercizio 2001, mentre annualmente rimangono da sostenere le spese relative alla «Revisione del Servicing Report Semestrale».

<i>Operazioni di cartolarizzazione: proventi e oneri</i>	2002 in migliaia di euro
Commissioni di servicing (voce 40 conto economico)	259
Interessi titolo Classe C (voce 70 conto economico)	493
Spese Amministrative (voce 80 b conto economico)	- 6
TOTALE	746

11.8.2 Operazioni di terzi

A fine esercizio 2002 la Banca detiene in portafoglio titoli rivenienti da operazioni di cartolarizzazione di terzi per complessivi euro 3.150 migliaia, così dettagliati:

<i>Strumenti finanziari emessi dalla Società Veicolo</i>	Valore nominale in migliaia di euro
Titoli <i>Senior</i>	742.816
Titoli <i>Mezzanine</i>	120.096
Titoli <i>Junior</i>	26.688
TOTALE	889.600

<i>Strumenti finanziari detenuti</i>	Valore nominale in migliaia di euro
Titoli <i>Senior</i>	-
Titoli <i>Mezzanine</i>	3.000
Titoli <i>Junior</i>	150

Attività sottostanti cartolarizzate	<i>titoli Senior</i>	<i>titoli Mezzanine</i>	<i>titoli Junior</i>
Attività proprie			
Sofferenze	-	-	-
Incagli	-	-	-
Altre attività	-	-	-
Attività di terzi			
Sofferenze	-	-	-
Incagli	-	-	-
Altre attività	-	3.000	150

Trattasi di titoli emessi dalla Società Veicolo Credico-CBO srl.

Si precisa che relativamente alle suddette operazioni di cartolarizzazione la Banca non svolge alcun ruolo di servicer.

La Banca non detiene alcuna interessenza nella Società Veicolo.

Nell'esercizio 2002 non si sono apportate rettifiche di valore sulle posizioni in essere verso le cartolarizzazioni di terzi.

Sezione 12. Gestione ed intermediazione per conto terzi

12.1 Negoziazione di titoli per conto terzi

La Banca non ha effettuato operazioni di negoziazione di titoli per conto terzi.

12.2 Gestioni patrimoniali

La Banca non svolge l'attività in proprio di gestioni patrimoni mobiliari.

12.3 Custodia e amministrazione di titoli

	in migliaia di euro	31.12.2002	in migliaia di euro	31.12.2001	Variazioni	
		in migliaia di euro		in migliaia di euro	Assolute	%
Custodia e amministrazione di titoli		809.653		690.625	119.028	17,23
a) Titoli di terzi in deposito (escluse Gestioni Patrimon.)	- 401.790		355.139		46.651	13,14
1. Titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	264.542		199.899		64.643	32,34
2. Altri titoli	137.248		155.240		- 17.992	- 11,59
b) Titoli di terzi depositati presso terzi	238.348		177.833		60.515	34,03
c) Titoli di proprietà depositati presso terzi	169.515		157.653		11.862	7,52

Gli importi si riferiscono al valore nominale dei titoli.

La voce a) comprende i titoli in deposito a garanzia di operazioni di credito per euro 27.861 migliaia.

12.4 Incasso di crediti per conto di terzi: rettifiche dare e avere

	in migliaia di euro	31.12.2002	in migliaia di euro	31.12.2001
		in migliaia di euro		in migliaia di euro
a) rettifiche «dare»		224.621		193.673
1. conti correnti	51.659			40.323
2. portafoglio centrale	166.717			147.818
3. cassa	272			570
4. altri conti	5.973			4.962
b) rettifiche «avere»		221.823		189.483
1. conti correnti	150.488			133.966
2. cedenti effetti e documenti	71.046			54.844
3. altri conti	289			673

La differenza tra le rettifiche «dare» e le rettifiche «avere» trova evidenza tra le «altre attività» iscritte alla voce 130 dell'attivo.

12.5 Altre operazioni «Attività di offerta di servizi di terzi»

	31.12.2002	31.12.2001	Assolute	Variazioni
	in migliaia di euro	in migliaia di euro		%
Offerta alla clientela di servizi di gestioni patrimoniali mobiliari prestati da terzi	17.028	22.568	- 5.540	- 24,55
Offerta alla clientela di quote di Organismi di Investimento Collettivo di Risparmio	50.054	67.200	- 17.146	- 25,51
Offerta alla clientela di prodotti assicurativi di terzi a contenuto finanziario	82.930	82.715	215	0,26

I prodotti collocati sono esposti al valore corrente per le gestioni patrimoniali e gli O.I.C.R.

I prodotti collocati sono esposti al valore di sottoscrizione per i prodotti assicurativi.

Parte C Informazioni sul Conto Economico

Sezione 1. Gli Interessi

1.1 Composizione della voce 10 «Interessi attivi e proventi assimilati»

	2002	2001	Assolute		Variazioni
	in migliaia di euro	in migliaia di euro			%
a) su crediti verso banche di cui: <i>su crediti verso banche centrali</i>	721 211	1.119 177	- 398 34		- 35,57 19,21
b) su crediti verso clientela	34.121	33.098	1.023		3,09
c) su titoli di debito	6.043	6.678	- 635		- 9,51
d) altri interessi attivi	8	8	-		-
e) saldo positivo dei differenziali su operazioni «di copertura»	150	-	150		100,00
TOTALE	41.043	40.903	140		0,34

1.2 Composizione della voce 20 «Interessi passivi e oneri assimilati»

	2002	2001	Assolute		Variazioni
	in migliaia di euro	in migliaia di euro			%
a) su debiti verso banche	270	1.193	- 923		- 77,37
b) su debiti verso clientela	6.645	7.798	- 1.153		- 14,79
c) su debiti rappresentati da titoli di cui: <i>su certificati di deposito</i>	9.582 1.117	8.002 1.280	1.580 - 163		19,75 - 12,73
d) su fondi di terzi in amministrazione	-	-	-		-
f) saldo negativo dei differenziali su operazioni «di copertura»	-	4	- 4		- 100,00
TOTALE	16.497	16.997	- 500		- 2,94

Gli interessi, i proventi e gli oneri assimilati relativi a titoli, crediti e debiti sono stati contabilizzati secondo il principio di competenza, ossia in stretta osservanza di quanto stabilito nella Sezione III, art. 13 del D. Lgs. 87/92, I comma, che contempla le «Disposizioni relative al conto economico». A tal proposito si sottolinea che gli interessi moratori oggetto di rettifiche di valore sui crediti verso clientela ordinaria, in quanto giudicati non recuperabili, non risultano alla voce 10 del conto economico; il loro importo ammonta ad euro 256 mila.

Gli interessi moratori giudicati recuperabili sono stati accantonati alla voce 140 del conto economico «accantonamenti ai fondi rischi su crediti» secondo quanto previsto dalla vigente normativa fiscale (ex art. 71 DPR 917/86, V comma) ed in virtù di quanto stabilito dall'art. 20 del D. Lgs. 87/92, VI comma, laddove «è ammessa la costituzione di fondi nel passivo dello stato patrimoniale, purchè tali fondi siano destinati a fronteggiare rischi soltanto eventuali sui crediti».

Nell'ammontare degli interessi su debiti verso clientela sono ricompresi gli oneri relativi alle operazioni di «pronti contro termine» di raccolta pari alla somma algebrica tra gli interessi sui titoli oggetto delle operazioni e la differenza tra prezzi di vendita e di riacquisto dei titoli stessi per euro 2.220 migliaia.

1.3 Dettaglio della voce 10 «Interessi attivi e proventi assimilati»

	2002 in migliaia di euro	2001 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
a) su attività in valuta	466	2.226	- 1.760	- 79,07

1.4 Dettaglio della voce 20 «Interessi passivi e oneri assimilati»

	2002 in migliaia di euro	2001 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
a) su passività in valuta	207	829	- 622	- 75,03

Composizione della voce 30 «Dividendi e altri proventi»

<i>su partecipazioni</i>	2002 in migliaia di euro	2001 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
I.C.C.R.E.A. Holding S.p.A.	37	31	6	19,35
Banca Agrileasing S.p.A.	1	1	-	-
Altre partecipazioni	-	-	-	-
Credito di imposta su dividendi	21	18	3	16,67
TOTALE DIVIDENDI	59	50	9	18,00

Sezione 2. Le commissioni

2.1 Composizione della voce 40 «Commissioni attive»

	2002		2001		Variazioni	
	in migliaia di euro	in migliaia di euro	in migliaia di euro	in migliaia di euro	Assolute	%
a) Garanzie rilasciate		360		307	53	17,26
b) Derivati su crediti		-		-	-	-
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza		2.938		3.153	- 215	- 6,82
1. Negoziazione di titoli	121		128		- 7	- 5,47
2. Negoziazione di valute	221		297		- 76	- 25,59
3. Gestioni patrimoniali:						
3.1 Individuali	-		-		-	-
4. Custodia e amministrazione di titoli	169		168		1	0,60
5. Banca depositaria	-		-		-	-
6. Collocamento di titoli	575		727		- 152	- 20,91
7. Raccolta di ordini	265		316		- 51	- 16,14
8. Attività di consulenza	-		-		-	-
9. Distribuzione di servizi di terzi:	1.587		1.517		70	4,61
9.1 Gestioni patrimoniali						
a) individuali	187		192		- 5	- 2,60
b) collettive	-		-		-	-
9.2 Prodotti assicurativi	581		659		- 78	- 11,84
9.3 Altri prodotti	819		666		153	22,97
d) Servizi di incasso e pagamento		2.238		1.873	365	19,49
e) Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione		259		93	166	178,49
g) Altri servizi		1.918		1.759	159	9,04
TOTALE		7.713		7.185	528	7,35

Dettaglio del punto c):

	2002		2001		Variazioni	
	in migliaia di euro	in migliaia di euro	in migliaia di euro	in migliaia di euro	Assolute	%
6) Collocamento di titoli		575		727	- 152	- 20,91
- collocamento O.I.C.R.	33		45		- 12	- 26,67
- mantenimento O.I.C.R.	542		682		- 140	- 20,53
TOTALE		575		727	- 152	- 20,91

Dettaglio del punto g):

	2002		2001		Variazioni	
	in migliaia di euro	in migliaia di euro	in migliaia di euro	in migliaia di euro	Assolute	%
Per finanziamenti concessi su c/c e altri	1.866		1.644		222	13,50
Per altri servizi bancari	52		115		- 63	- 54,78
TOTALE		1.918		1.759	159	9,04

2.2 Dettaglio della voce 40 - commissioni attive «Canali distributivi dei prodotti di terzi»

	2002	2001	Assolute		Variazioni
	in migliaia di euro	in migliaia di euro			%
a) Presso nostri sportelli:	2.162	2.244	- 82		- 3,65
1. Gestioni patrimoniali	187	192	- 5		- 2,60
2. Collocamento di titoli	575	727	- 152		- 20,91
3. Servizi e prodotti di terzi	1.400	1.325	75		5,66
b) Offerta fuori sede:	-	-	-		-
1. Gestioni patrimoniali	-	-	-		-
2. Collocamento di titoli	-	-	-		-
3. Servizi e prodotti di terzi	-	-	-		-
TOTALE	2.162	2.244	- 82		- 3,65

2.3 Composizione della voce 50 «commissioni passive»

	2002	2001	Assolute		Variazioni
	in migliaia di euro	in migliaia di euro			%
a) Garanzie ricevute	-	-	-		-
b) Derivati su crediti	-	-	-		-
c) Servizi di gestione e intermediazione	67	180	- 113		- 62,78
1. Negoziazione di titoli	2	3	- 1		- 33,33
2. Negoziazione di valute	54	65	- 11		- 16,92
3. Gestioni Patrimoniali:	-	-	-		-
3.1 portafoglio proprio	-	-	-		-
4. Custodia e amministrazione titoli	11	11	-		-
5. Collocamento di titoli	-	101	- 101		- 100,00
d) Servizi di incasso e pagamento	451	400	51		12,75
e) Altri servizi	543	436	107		24,54
TOTALE	1.061	1.016	45		4,43

Sezione 3. I profitti e le perdite da operazioni finanziarie

3.1 Composizione della voce 60 «profitti/perdite da operazioni finanziarie»

	Operazioni su titoli	Operazioni su valute	2002 Altre operazioni	Operazioni su titoli	Operazioni su valute	2001 Altre operazioni
	in migliaia di euro	in migliaia di euro	in migliaia di euro	in migliaia di euro	in migliaia di euro	in migliaia di euro
A1. Rivalutazioni	-	-	-	10	-	-
A2. Svalutazioni	- 115	-	-	- 222	-	-
B. Altri profitti	106	112	-	100	221	-
TOTALI	- 9	112	-	- 112	221	-
1. Titoli di Stato	48	-	-	162	-	-
2. Altri titoli di debito	42	-	-	- 3	-	-
3. Titoli di capitale	- 99	-	-	- 271	-	-
4. Contratti derivati su titoli	-	-	-	-	-	-

Sezione 4. Le spese amministrative

4.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

	31.12.2002	31.12.2001	Media
a) Dirigenti	3	3	3
b) Quadri Direttivi di 3° e 4° livello	21	21	21
c) Restante personale	198	183	191
TOTALE	222	207	215

4.2 Spese amministrative

	2002		2001		Assolute	Variazioni %
	in migliaia di euro		in migliaia di euro			
a) Spese per il personale «voce 80 a) del c/economico»		11.558		10.393	1.165	11,21
b) Spese amministrative «voce 80 b) del c/economico»		7.852		7.506	346	4,61
Imposte indirette e tasse	275		276		- 1	- 0,36
Accantonamenti per imposte indirette e tasse	1.328		1.184		144	12,16
Altre spese e costi diversi:						
1. Contributi associativi	190		265		- 75	- 28,30
2. Spese per servizi e consulenze professionali	604		876		- 272	- 31,05
3. Fitti e canoni passivi	616		570		46	8,07
4. Spese manutenzione mobili ed immobili	404		380		24	6,32
5. Premi di assicurazione rischi aziendali	168		147		21	14,29
6. Premi di assicurazione - clientela	123		121		2	1,65
7. Compensi amministratori e sindaci	269		322		- 53	- 16,46
8. Altre spese diverse	917		720		197	27,36
9. Spese elaborazione dati e procedure	1.123		1.046		77	7,36
10. Cancelleria e stampati	440		306		134	43,79
11. Telex, telefoniche e postali	389		370		19	5,14
12. Pubblicità	472		426		46	10,80
13. Spese pulizia	206		188		18	9,57
14. Spese energia elettrica, acqua e riscaldamento	193		205		- 12	- 5,85
15. Linee trasmissione dati	135		104		31	29,81
TOTALE SPESE AMMINISTRATIVE (voce 80 del c/economico)		19.410		17.899	1.511	8,44

Sezione 5. Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti

Composizione della voce 90

«Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali»

	2002 in migliaia di euro	2001 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
Ammortamenti immobili - ordinari	153	153	-	-
Ammortamenti beni mobili - ordinari	1.219	1.220	- 1	- 0,08
Ammortamenti altri: lavori su immobili non di proprietà	186	234	- 48	- 20,51
immobilizzazioni immateriali	29	20	9	45,00
TOTALE RETTIFICHE SU IMMOBILIZZAZIONI (voce 90 del c/economico)	1.587	1.627	- 40	- 2,46

Le quote d'ammortamento sono state calcolate in base ai coefficienti ammessi fiscalmente.

Composizione della voce 100

«Accantonamenti per rischi e oneri»

	2002 in migliaia di euro	2001 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
Accantonamenti per altri oneri	640	460	180	39,13
TOTALE ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI (voce 100 del c/economico)	640	460	180	39,13

L'accantonamento dell'onere è da attribuire per euro 400 mila a rischi di revocatorie e cause passive diverse e per euro 240 mila per oneri connessi a futuri rinnovi contrattuali.

5.1 Composizione della voce 120

«Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni»

	2002 in migliaia di euro	2001 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
a) rettifiche di valore su crediti	3.527	1.575	1.952	123,94
di cui: <i>rettifiche forfetarie per rischio paese</i>	-	-	-	-
<i>altre rettifiche forfetarie</i>	900	-	900	100,00

Le altre rettifiche forfetarie sono relative a svalutazioni per rischio fisiologico su crediti in bonis.

Composizione della voce 130

«Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni»

	2002 in migliaia di euro	2001 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
Riprese di valore su crediti a fronte di recuperi eccedenti rispetto alle previsioni di perdita:				
- quota capitale	66	29	37	127,59
- quota interessi	3	3	-	-
Riprese di valore su crediti per differenze da valutazione	-	13	- 13	- 100,00
Riprese di valore su crediti imputati a perdite in precedenti esercizi	3	2	1	50,00
TOTALE RIPRESE DI VALORE (voce 130 del c/economico)	72	47	25	53,19

**Composizione della voce 140
«Accantonamenti ai fondi rischi su crediti»**

	2002 in migliaia di euro	2001 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
F.R.C. ex art. 71, 3° comma, DPR 917/86	–	1.157	– 1.157	– 100,00
F.R.C. ex art. 71, 5° comma, DPR 917/86	166	198	– 32	– 16,16
TOTALE ACCANTONAMENTI AI FONDI RISCHI CREDITI (voce 140 del c/economico)	166	1.355	– 1.189	– 87,75

**Composizione della voce 150
«Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie»**

	2002 in migliaia di euro	2001 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
Rettifiche di valore su partecipazioni	20	–	20	100,00
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOB. FINANZ. (voce 150 del c/economico)	20	–	20	100,00

Sezione 6. Altre voci del conto economico

6.1 Composizione della voce 70 «Altri proventi di gestione»

	2002 in migliaia di euro	2001 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
Addebito a carico di terzi: recupero di imposte	1.483	1.263	220	17,42
Addebito a carico di terzi: su depositi e conti correnti	1.135	978	157	16,05
Altri proventi diversi	453	300	153	51,00
Proventi da cessione di propri crediti	493	–	493	100,00
Premi incassati per opzioni scadute e non esercitate	96	2.969	– 2.873	– 96,77
TOTALE ALTRI PROVENTI DI GESTIONE (voce 70 del c/economico)	3.660	5.510	– 1.850	– 33,58

6.2 Composizione della voce 110 «Altri oneri di gestione»

	2002 in migliaia di euro	2001 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
Premi pagati per opzioni scadute e non esercitate	96	2.969	– 2.873	– 96,77
Altri oneri di gestione	–	–	–	–
TOTALE ALTRI ONERI DI GESTIONE (voce 110 del c/economico)	96	2.969	– 2.873	– 96,77

Composizione della voce 210 «Variazioni del Fondo per rischi bancari generali»

	2002 in migliaia di euro	2001 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
Variazione netta	-	154	- 154	- 100,00
TOTALE VARIAZIONI FONDO RISCHI BANCARI (voce 210 del c/economico)	-	154	- 154	- 100,00

6.3 Composizione della voce 180 «Proventi straordinari»

	2002 in migliaia di euro	2001 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
Sopravvenienze attive	203	31	172	554,84
Insussistenze del passivo	1	1	-	-
Utili realizzati su alienazioni immobilizzi materiali	1	1	-	-
Utili realizzati su alienazioni titoli immobilizzati	526	-	526	100,00
Incasso interessi di mora in precedenza accantonati	45	41	4	9,76
Altre sopravvenienze attive	20	174	- 154	- 88,51
TOTALE ALTRI PROVENTI STRAORDINARI (voce 180 del c/economico)	796	248	548	220,97

6.4 Composizione della voce 190 «Oneri straordinari»

	2002 in migliaia di euro	2001 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
Perdite da realizzi – altri beni	22	29	- 7	- 24,14
Sopravvenienze passive	61	131	- 70	- 53,44
Insussistenze dell'attivo	13	3	10	333,33
Altre sopravvenienze passive	171	53	118	222,64
TOTALE ALTRI ONERI STRAORDINARI (voce 190 del c/economico)	267	216	51	23,61

6.5 Composizione della voce 220 «Imposte sul reddito dell'esercizio»

	2002 in migliaia di euro	2001 in migliaia di euro
1. Imposte correnti	1.756	1.460
2. Variazioni delle imposte anticipate	- 121	- 72
3. Variazioni delle imposte differite	-	-
4. Imposte sul reddito dell'esercizio	1.635	1.388

Sezione 7. Altre informazioni sul conto economico

7.1 Distribuzione territoriale dei proventi

La competenza territoriale della Banca si estende a cavallo delle province di Treviso, ove ha competenza su cinquantaquattro comuni, di Pordenone, con competenza su sei comuni e di Belluno, con competenza su sette comuni.

La zona è imprenditorialmente omogenea e non presenta particolari differenziazioni dal punto di vista dell'attività bancaria.

È quindi insignificante ripartire il conto economico rappresentato ed esplicitato nella nota integrativa.

Parte D Altre informazioni

Sezione 1. Gli Amministratori e i Sindaci

1.1 Compensi

	in migliaia di euro
a) agli amministratori	188
b) ai sindaci	81
TOTALE COMPENSI AMMINISTRATORI E SINDACI	269

1.2 Crediti e garanzie rilasciate: erogato diretto ed indiretto

	in migliaia di euro
a) Amministratori:	
Crediti erogati agli amministratori	3.205
Garanzie prestate agli amministratori	236
TOTALE CREDITI E GARANZIE RILASCIATE AGLI AMMINISTRATORI	3.441
b) Sindaci:	
Crediti erogati ai sindaci	124
TOTALE CREDITI E GARANZIE RILASCIATE AI SINDACI	124



ALLEGATI | 2002

Allegato n. 1

Prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto

in migliaia di euro	Capitale Sociale	Riserva Sovrapprezzo Azioni	Riserva Ordinaria	Altre Riserve	Utile d'Esercizio	Fondo Rischi Bancari	Totale Patrimonio Netto
Saldi al 01 gennaio 2002	1.368	211	57.944	1	8.397	580	68.501
Destinazione utile d'esercizio 2001							
Riserva legale			7.980		- 7.980		-
Dividendi					- 41		- 41
Rivalutazione azioni							-
Fondi mutualistici (ex art. 11 L. 59/92)					- 76		- 76
Fondo beneficenza					- 300		- 300
Entrata nuovi Soci	112						112
Rimborsi ai Soci usciti	- 131	- 2					- 133
Utile d'esercizio					8.541		8.541
Saldi al 31 dicembre 2002	1.349	209	65.924	1	8.541	580	76.604

Allegato n. 2

Rendiconto finanziario

	in migliaia di euro	
Cassa e disponibilità presso Banche centrali, crediti e debiti verso banche:		
Consistenza all'1.1.2002		25.830
Variazione netta		32.096
Consistenza al 31.12.2002		- 6.266
Fondi utilizzati ed impiegati		
Riprese di valore ed utilizzo fondi generati dalla gestione:		
Riprese di valore sui crediti	69	
Utilizzo fondi rischi su crediti	358	
Utilizzo fondo trattamento di fine rapporto	183	
Utilizzo fondo imposte	2.644	
Utilizzo altri fondi	295	
Assegnazione ed utilizzo conti di patrimonio netto	550	4.099
Variazione nei fondi impiegati:		
Crediti verso la clientela	152.135	
Titoli	14.493	
Partecipazioni	232	
Immobilizzazioni materiali	1.141	
Immobilizzazioni immateriali	122	168.123
Variazione di altre poste dell'attivo:		
Altre attività	- 1.516	
Ratei e risconti attivi	1.126	- 390
TOTALE FONDI UTILIZZATI O IMPIEGATI		171.832
Fondi generati o raccolti		
Fondi generati dalla gestione:		
Utile d'esercizio	8.541	
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali	1.587	
Rettifiche di valore ed accantonamenti su crediti	3.693	
Accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto	375	
Rettifiche di valore su titoli	115	
Rettifiche di valore su partecipazioni	20	
Accantonamento al fondo imposte	3.084	
Accantonamento ad altri fondi	940	18.355
Variazione nei fondi raccolti:		
Debiti verso la clientela	53.214	
Debiti rappresentati da titoli	70.033	
Fondi di terzi in amministrazione	892	124.139
Aumento capitale a pagamento:		
Capitale	112	
Sovraprezzo di emissione azioni	-	112
Variazione di altre poste del passivo:		
Altre passività	- 3.200	
Ratei e risconti passivi	330	- 2.870
TOTALE FONDI GENERATI O RACCOLTI		139.736
DIFFERENZA TRA FONDI UTILIZZATI O IMPIEGATI E FONDI GENERATI O RACCOLTI		32.096

Allegato n. 3

Ai sensi dell'art. 105 comma 7° del DPR 917/1986, esponiamo di seguito la classificazione delle riserve iscritte in bilancio al 31.12.2002 in base al regime di imponibilità fiscale degli utili da cui derivano.

Composizione delle riserve

	01.01.2002 in migliaia di euro	Variazioni nel 2002 in migliaia di euro	31.12.2002 in migliaia di euro
a) Ammontare complessivo delle riserve e degli altri fondi formati con utili o proventi assoggettati a IRPEG	-	-	-
b) Ammontare complessivo delle riserve o degli altri fondi formati con utili o proventi non assoggettati a IRPEG	-	-	-
c) Ammontare complessivo delle riserve o degli altri fondi già esistenti alla fine dell'esercizio chiuso al 31.12.1982 o formati con utili o proventi dell'esercizio stesso	85	-	85
d) Ammontare complessivo delle riserve o degli altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società	57.859	7.980	65.839
e) Ammontare complessivo delle riserve o degli altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei Soci	211	-2	209
TOTALE	58.155	7.978	66.133

A tale proposito si ricorda che per prescrizione statutaria risulta esclusa la possibilità di distribuire tra i Soci le riserve, sia durante la vita della società che all'atto dello scioglimento. Esse risultano allocate, per quanto attiene a quelle formate entro il 31.12.1982 sub. lett. c) per complessivi euro 85 mila.

Alla lett. d) risultano allocate per complessivi euro 65.839 migliaia le riserve formate ai sensi della L. 904 del 16.12.1977.

Nell'esercizio sono stati accantonati utili a riserva ex L. 904/77 per euro 7.980 migliaia. Alla lett. e) risultano allocate le riserve costituite con le quote del sovrapprezzo azioni.

L'utile dell'esercizio 2002 ammonta a euro 8.540.705 e si propone all'Assemblea di procedere alla relativa destinazione nel modo seguente:

	in euro
1. Alla riserva legale (pari al 95,14% degli utili netti annuali)	8.125.400
2. Ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della Cooperazione ai sensi del comma 4 art. 11 della Legge 31.01.1992, n. 59	76.867
3. A disposizione del Consiglio di Amministrazione ai fini di beneficenza e mutualità	300.000
4. A distribuzione di dividendi ai Soci nella ragione del 3%	38.438

Ciò premesso, proponiamo al Vostro esame ed alla Vostra approvazione il bilancio dell'esercizio 2002 come esposto nella documentazione di stato patrimoniale e di conto economico, nonché nella Nota Integrativa.

Signori Soci,

il risultato che abbiamo conseguito in questo esercizio è stato fortemente influenzato da scenari di mercato nazionale ed internazionale estremamente difficili che hanno condizionato l'intero sistema bancario. Nonostante queste avversità congiunturali la nostra Azienda è riuscita comunque ad incrementare il proprio utile rispetto all'anno 2001, ponendosi in contro tendenza rispetto alla maggioranza degli istituti bancari.

Questo traguardo è stato ottenuto grazie all'impegno ed alla abnegazione del nostro personale dipendente guidato dalla Direzione Generale; a tutte queste persone vadano i più sentiti ringraziamenti del Consiglio di Amministrazione, il quale esprime inoltre al Collegio Sindacale stima ed apprezzamento per la competenza e la professionalità dimostrata nell'espletamento delle sue funzioni.

Un doveroso grazie vada poi alla Filiale di Treviso della Banca d'Italia per la disponibilità sempre dimostrata e che costituisce per noi un prezioso punto di riferimento; un ulteriore ringraziamento lo vogliamo estendere anche alla Federazione Veneta delle Banche di Credito Cooperativo alla quale siamo associati con convinta e leale partecipazione e che svolge nei nostri confronti un importante ruolo di supporto molto apprezzato.

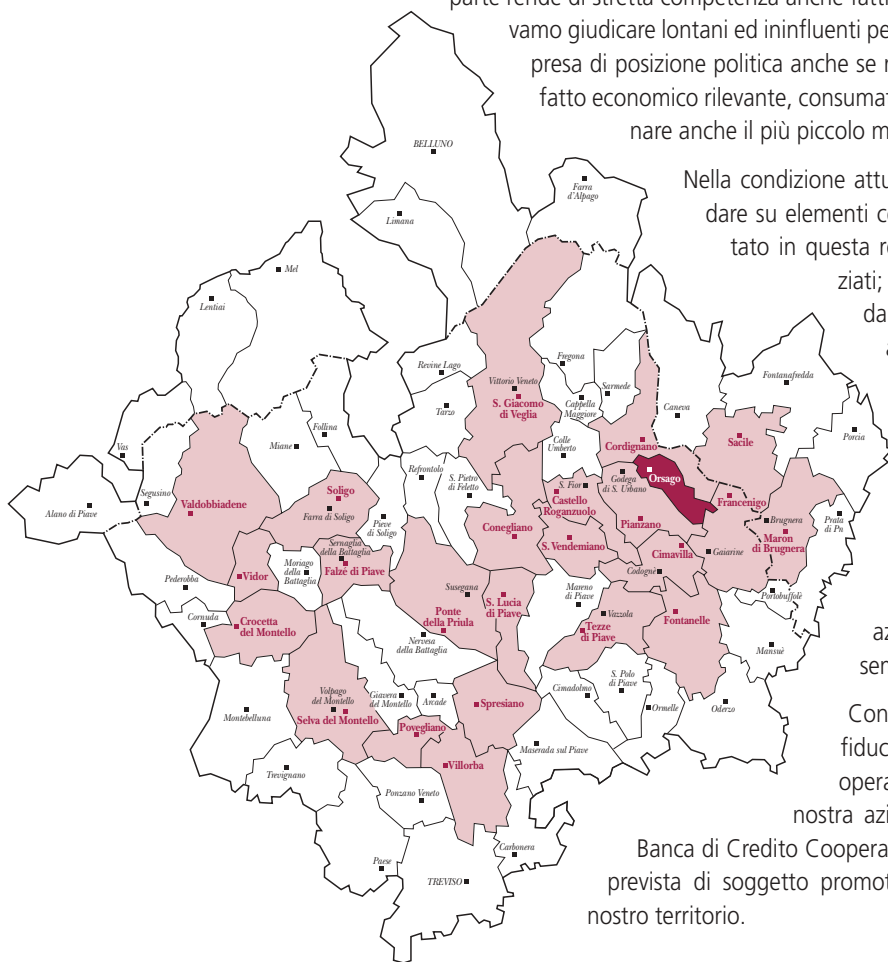
Le incertezze di questo periodo non ci inducono a facili ottimismo, molto dipenderà dall'evoluzione degli eventi, nella considerazione che ormai il «villaggio globale» di cui tutti facciamo parte rende di stretta competenza anche fatti e situazioni che solo fino a pochi anni fa potevamo giudicare lontani ed ininfluenti per la nostra economia territoriale. Oggi, qualsiasi presa di posizione politica anche se riguardante singole regioni del pianeta ed ogni fatto economico rilevante, consumatisi a qualsiasi latitudine, finiscono per condizionare anche il più piccolo mercato di nicchia.

Nella condizione attuale dunque, le previsioni non si possono fondare su elementi certi e si debbono affidare, come già argomentato in questa relazione, a più simulazioni di scenari differenziati; siamo cioè di fronte alla situazione più difficile da governare e che sappiamo già, potrà portare ad una flessione del risultato finale.

Il Consiglio di Amministrazione è consapevole di tutto questo e porrà la massima attenzione nel governo dell'azienda per cogliere ogni opportunità che si presenti a beneficio della stessa, certo di raggiungere i migliori risultati possibili, forte della collaborazione della Alta Direzione e di un organico aziendale ben preparato, ben motivato e come sempre generoso nell'impegno.

Con queste premesse guardiamo con razionale fiducia al prossimo futuro che ci vedrà ancora operare per il consolidamento patrimoniale della nostra azienda e nell'espletamento del nostro ruolo di

Banca di Credito Cooperativo, impegnata nella missione statutariamente prevista di soggetto promotore dello sviluppo sociale ed economico del nostro territorio.



IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



RELAZIONE | 2002
DEL COLLEGIO SINDACALE |

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori Soci,

il bilancio della Banca di Credito Cooperativo della Marca relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2002, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto economico e dalla Nota Integrativa, è stato messo a disposizione dal Consiglio di Amministrazione unitamente alla relazione sulla gestione e redatto in conformità alle disposizioni del decreto legislativo n. 87/92 e dei successivi provvedimenti emanati dalla Banca d'Italia. I dati esposti nel bilancio trovano rispondenza nelle scritture contabili.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale, è intervenuto alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo ed ha potuto seguire con attenzione i fatti di gestione, riscontrando l'osservanza delle norme di legge, di statuto e di emanazione dell'Organo di Vigilanza. Ha inoltre effettuato le prescritte verifiche di legge sia presso la sede legale sia presso le filiali.

Come si è potuto accertare in occasione delle periodiche verifiche effettuate durante l'esercizio, si attesta che i dati del bilancio corrispondono a quelli risultanti dalla contabilità sociale, tenuta regolarmente e secondo principi e tecniche conformi alle norme vigenti e che i criteri di valutazione hanno trovato corretta applicazione nella formazione del bilancio stesso.

La relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione corredata da prospetti che evidenziano l'evoluzione dei principali aggregati patrimoniali ed economici rappresenta in modo esauriente l'andamento della gestione nel suo complesso, nel territorio e nei settori in cui opera il nostro Istituto.

La Nota Integrativa fornisce, oltre alla illustrazione dei criteri di valutazione conformi a quelli previsti dal D. Lgs. n. 87/92, informazioni dettagliate sulle poste dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, con il raffronto dei dati relativi all'esercizio 2001.

Il bilancio dell'esercizio 2002 è stato sottoposto a revisione contabile da parte della società di revisione CONSULAUDIT che emetterà la relativa relazione.

Lo Stato patrimoniale si riassume sinteticamente nei seguenti importi:

Stato Patrimoniale	in euro
Attivo	830.313.457,00
Passivo	753.709.800,00
Fondo Rischi Bancari Generali	580.000,00
Capitale Sociale e Riserve	67.482.952,00
Utile d'esercizio	8.540.705,00

Nel Conto Economico, dalla contrapposizione dei proventi e degli oneri, emerge l'Utile dell'esercizio pari a euro 8.540.705,00 come risulta dalla seguente sintesi:

Conto Economico	
Ricavi totali	53.444.709,00
Costi totali	44.904.004,00
Utile d'esercizio	8.540.705,00

In calce allo Stato Patrimoniale sono iscritte le Garanzie rilasciate e gli impegni assunti:

Garanzie e Impegni	112.609.767,00
---------------------------	----------------

Per quanto riguarda i criteri di valutazione, che non sono stati modificati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente, si condividono quelli adottati dagli Amministratori precisando quanto segue:

- I titoli costituenti il portafoglio immobilizzato sono iscritti al costo di acquisto o al valore di trasferimento se provenienti dal portafoglio titoli non immobilizzato, rettificato delle differenze positive o negative rispetto al valore di rimborso finale, per le quote di competenza dell'esercizio.
- I titoli non immobilizzati, destinati all'attività di negoziazione e/o a fronteggiare esigenze di tesoreria sono valutati al minor valore tra il costo di acquisto, determinato secondo il metodo del LIFO a strati annuali e il valore di mercato, inteso come media delle quotazioni del mese di dicembre 2002. Il valore dei titoli non quotati in mercati organizzati è, invece, determinato al costo di acquisto. I fondi comuni di investimento sono valutati al minor valore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato, inteso quale prezzo rilevato nell'ultimo giorno lavorativo dell'anno.
- Le partecipazioni sono valutate al costo di acquisto e dettagliate nella Nota Integrativa.
- Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo dell'Iva indebitabile, e aumentato dei costi accessori e delle spese incrementative, dedotti gli ammortamenti dell'esercizio in corso e quelli accantonati nei precedenti esercizi.
- Le immobilizzazioni immateriali di cui all'art. 10, 2° comma, dei D. Lgs. n. 87/92, sono iscritte, con il nostro consenso, al costo di acquisto maggiorato degli oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono state ammortizzate in via diretta secondo quote costanti, tenuto conto della eventuale residua possibilità di utilizzazione e comunque non oltre i cinque anni.
- Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati in base a piani sistematici che tengono conto della residua possibilità di utilizzo futuro dei beni; l'aliquota applicata coincide col coefficiente previsto dalla vigente normativa fiscale.
- I crediti verso la clientela sono esposti in bilancio al valore di presumibile realizzo, ottenuto rettificando l'ammontare complessivamente erogato con le perdite presunte in linea capitale e per interessi.
- I debiti sono iscritti al valore nominale.
- Il fondo trattamento di fine rapporto copre integralmente i diritti vantati dal personale dipendente al 31.12.2002.
- Il fondo imposte e tasse ricomprende gli accantonamenti effettuati a fronte delle imposte dirette e indirette di competenza dell'esercizio 2002 e non ancora liquidate. Per la determinazione delle imposte sul reddito è stato applicato il principio contabile della fiscalità differita di cui al provvedimento della Banca d'Italia del 3.8.1999.
- Il fondo rischi su crediti fronteggia rischi soltanto eventuali e non ha perciò funzione rettificativa.
- I contratti derivati per operazioni di copertura sono valutati in modo coerente con le attività o le passività coperte.
- Il fondo rischi e oneri alla sottovoce «altri fondi», pari a euro 1.166.588,00, è costituito a fronte di potenziali future passività per le quali non sono determinabili la misura ovvero la data di sopravvenienza e di quanto a disposizione del Consiglio di Amministrazione per interventi di beneficenza o mutualità.

- Il fondo per rischi bancari generali è destinato a coprire il rischio generale di impresa ed è rimasto invariato ad euro 580.000,00.
- I ratei ed i risconti, sono stati determinati secondo il criterio della stretta competenza temporale.

Il Collegio Sindacale, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 2, Legge 59/92 comunica di condividere i criteri seguiti dal Consiglio di Amministrazione nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari in conformità col carattere cooperativo della società e dettagliati nella relazione sulla gestione presentata dagli stessi Amministratori.

Il Collegio Sindacale infine desidera ringraziare l'intero Consiglio di Amministrazione, la Direzione Generale, l'Ufficio Controllo Crediti, l'Ufficio Risk Controller, l'Ufficio Contabilità e tutto il Personale Dipendente per la puntuale, proficua e costante collaborazione avuta nel corso dell'esercizio chiuso che ha facilitato lo svolgimento del proprio compito.

Sulla base di quanto sopra indicato il Collegio Sindacale esprime il proprio parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31.12.2002 con la relativa relazione sulla gestione come predisposti dal Consiglio di Amministrazione, ed alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio.

Orsago, 5 aprile 2003

IL COLLEGIO SINDACALE

CONSULAUDIT
Società di Revisione e Organizzazione Contabile



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

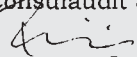
Al Consiglio di Amministrazione della
Banca di Credito Cooperativo della Marca S.C.a.r.l.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Banca di Credito Cooperativo della Marca S.C.a.r.l. chiuso al 31 dicembre 2002. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Banca di Credito Cooperativo della Marca S.C.a.r.l.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 12 aprile 2002.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Banca di Credito Cooperativo della Marca S.C.a.r.l. al 31 dicembre 2002 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

Verona, 4 aprile 2003

Consulaudit S.p.A.

Francesco Lentini
Socio procuratore

37122 Verona - Corso Porta Nuova 99
Tel.: 0458005183 - Fax: 0458001019 - E-mail: consulaudit.vr@consulaudit.com

CONSULAUDIT S.P.A. - CAP. SOC. EURO 691.028 I.V. - REG. IMP. TO N. 1123/74 - R.E.A. TO N. 484662 - COD. FISC. e P. I. N. 01213510017 - ISCRITTA ALBO SPECIALE DELLE SOCIETÀ DI REVISIONE
CON DELIBERA CONSOB N. 689 DEL 26/4/1980 - AUTORIZZ. MINISTR. 3/12/1975 - CONSOCIATE NEI PRINCIPALI PAESI DEL MONDO

UFFICI IN TORINO - MILANO - ROMA - VERONA - GENOVA - BOLOGNA - PORDENONE - BERGAMO

Finito di stampare
nel mese di aprile 2003